

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2018



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A.

*Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2018*

*Approvato dall'Assemblea degli Azionisti
del 9 maggio 2019*

Sommario

Lettera del Presidente agli Azionisti	6
I - Assetto Societario	11
1.1 Assetto Societario	14
1.1.1 <i>Struttura e attività del Gruppo fino al 30 giugno 2018</i>	14
1.1.2 <i>Operazioni societarie avvenute in corso d'esercizio</i>	18
1.1.3 <i>Struttura e attività al 31 dicembre 2018</i>	20
1.2 Corporate Governance	22
1.2.1 <i>Organi societari</i>	24
1.2.2 <i>Azionariato</i>	25
1.3 Compliance	30
1.3.1 <i>GDPR e protezione dei dati</i>	30
1.3.2 <i>Sistema di controllo interno e gestione dei rischi</i>	30
1.3.3 <i>Sistema di Gestione Integrato della Qualità</i>	30
1.3.4 <i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo d.lgs. n. 231/01</i>	31
1.3.5 <i>Codice Etico</i>	31
1.3.6 <i>Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza</i>	31
1.3.7 <i>Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno</i>	32
II - Relazione sulla Gestione	33
2.1 Scenario di Riferimento	36
2.2 Principali Eventi dell'Esercizio	42
2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco	50
2.4 Investimenti	54
2.4.1 <i>Panoramica Investimenti</i>	55
2.4.2 <i>Interventi di Piano</i>	56
2.4.3 <i>Manutenzioni</i>	63
2.4.4 <i>Altri investimenti ramo idrico</i>	64
2.4.5 <i>Investimenti di struttura</i>	65
2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato	68
2.5.1 <i>Progettazione e Direzione Lavori</i>	68
2.5.2 <i>Impianti Telecontrollati</i>	69
2.5.3 <i>Controlli e autorizzazioni scarichi industriali</i>	65
2.6 Servizio Clienti	74
2.6.1 <i>Utenze e volumi distribuiti</i>	74
2.6.2 <i>Call Center e Sportelli</i>	76
2.6.3 <i>Bonus Idrico</i>	77
2.6.4 <i>Livelli di Qualità Commerciale</i>	79
2.6.5 <i>Piano di sostituzione misuratori</i>	82
2.6.6 <i>Customer Satisfaction</i>	83

2.7 Legale ed Espropri	86
2.7.1 Procedimenti legali pendenti	86
2.7.2 Procedimenti legali chiusi nell'esercizio	87
2.7.3 Situazione espropri	90
2.8 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro	92
2.8.1 Organico	92
2.8.2 Formazione	93
2.8.3 Situazione infortunistica	93
2.9 Comunicazione	96
2.9.1 Campagne di Comunicazione	96
2.9.2 Progetto Scuole	97
2.9.3 Altre iniziative	98
2.10 Osservazioni sull'andamento della gestione	100
2.10.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding	100
2.10.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	101
2.10.3 Indicatori finanziari e di redditività	107
2.11 Altre informazioni sulla Relazione	112
2.11.1 Rapporti con parti correlate	112
2.11.2 Azioni proprie	113
2.11.3 Rischi e incertezze	113
2.11.4 Continuità aziendale	114
2.11.5 Sedi secondarie	115
2.12 Attività di Ricerca e Sviluppo	118
2.13 Evoluzione prevedibile della gestione	122
2.14 Relazione sul Governo Societario e valutazione del rischio aziendale	124
2.14.1 Relazione sul Governo Societario	124
2.14.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	133
III – Bilancio	143
3.1 Stato Patrimoniale	145
3.1.1 Attività	146
3.1.2 Passività	148
3.2 Conto Economico	152
3.3 Rendiconto Finanziario	156
3.4 Nota Integrativa	157
3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio	158
3.4.2 Criteri di valutazione	161
3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività	168
3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività	182
3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico	193
3.5 Altre informazioni sul Bilancio	207
3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio	214

Delibera dell'Assemblea degli Azionisti per destinazione utile d'esercizio	215
Relazione del Collegio Sindacale	219
Relazione della Società di Revisione	221
Glossario	223

**Lettera del
Presidente del Consiglio
di Amministrazione
agli Azionisti**



Cortesi Signori Azionisti di Lario Reti Holding,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 della Vostra società, che il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione entro il termine previsto dal Codice Civile.

L'anno appena trascorso chiude un triennio nel quale il Consiglio di Amministrazione e la struttura della Società sono stati impegnati nel realizzare progetti impegnativi e importanti per il futuro della Società e nel piantare alcuni semi il cui germoglio produrrà una realtà capace di accogliere e affrontare le sfide future che l'attendono.

Valori significativi del bilancio

L'utile netto d'esercizio della società si attesta a 79,9 milioni di euro dopo aver rilevato imposte correnti per 1,1 milioni di euro, imposte anticipate per 2,3 milioni di euro, imposte differite per 920 mila euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 5,1 milioni di euro.

L'utile conseguito risente dell'apporto dei dividendi e riserve erogati dalle ex società controllate (ACEL service e Lario Reti Gas) a seguito della creazione di una nuova realtà economica, la c.d. Multiutility Nord Lombardia, nonché dalla valutazione del valore della partecipazione detenuta in Acsm-Agam S.p.A. e attribuito in sede di fusione delle ex società controllate.

I Ricavi conseguiti da Lario Reti Holding ammontano nell'esercizio a 53,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Gli investimenti realizzati sono stati 18,2 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (pari a 16,8 milioni di euro), un valore significativo se si confronta con quanto realizzato nel passato. Nel triennio 2016-18 gli investimenti complessivi realizzati ammontano a 47,6 milioni di euro contro la previsione del piano d'ambito di 62 milioni di euro, nella misura superiore all'80% se si considerano gli sconti ottenuti in sede di gara. Buona parte di questi interventi (30% circa) hanno natura di manutenzione imprevista, richiedendo un approccio a bassa programmazione. A questa situazione si aggiungono gli ostacoli dovuti ai lunghi iter autorizzativi che in generale hanno limitato e limitano una pronta capacità di realizzare gli interventi richiesti. A riguardo la società nel mese di novembre 2018 si è ristrutturata organizzativamente prevedendo una funzione alla diretta dipendenza del Direttore Generale dedicata alla pianificazione e monitoraggio degli investimenti, allo scopo di aumentare l'efficienza di questo processo.

Tra gli investimenti che meritano la segnalazione, evidenziamo: il completamento del revamping dell'impianto di depurazione Calco Toffo, che con la realizzazione della terza linea di depurazione risolve l'infrazione comunitaria rilevata per tale aggregato urbano; il potenziamento del depuratore di Bellano, la cui potenzialità è passata da 8.000 a 9.400 abitanti equivalenti, utilizzando la tecnologia della microfiltrazione delle membrane piane;

l'impianto di depurazione di Lecco, che risale agli anni '70, e che ha subito importanti interventi di ammodernamento miranti all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico (mancante dall'anno 2000) e l'abbattimento delle emissioni odorigene.

Con un patrimonio netto di oltre 168 milioni di euro la società si presenta con una struttura patrimoniale solida e capace di generare i flussi di cassa necessari ad affrontare i futuri impegni, nonché capace di stipulare nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti.

Scenario del Settore Idrico

Le infrastrutture fisiche del servizio idrico ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarichi di acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta che le infrastrutture del servizio idrico non sono "duplicabili" o "frazionabili" se non a costi enormi anche dal punto di vista sociale. In conseguenza tale settore è un monopolio naturale, caratterizzato dall'essere "capital intensive": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala ottimale (coincidente da parte del legislatore col territorio provinciale) impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore (sotto forma di asset propri e/o di migliorie su beni di terzi) e la loro permanenza in quella struttura patrimoniale per un lungo periodo.

Il processo di riorganizzazione del settore ha preso avvio dalla metà degli anni '90 con l'applicazione della c.d. Legge Galli che ha visto il passaggio dalla gestione diretta da parte degli enti locali, o per il tramite delle cosiddette "municipalizzate", ad aziende industriali dotate di una maggiore autonomia, innanzitutto patrimoniale, rispetto agli enti locali di cui sono espressione o che ne detengono il controllo. Un passaggio dettato dalla necessità di recuperare il ritardo infrastrutturale, affrancando i servizi pubblici locali di rilevanza industriale dalla pubblica amministrazione, assicurando una iniezione di managerialità e puntando a maggiore efficienza, efficacia e economicità.

La cornice legislativa nazionale di riferimento di un servizio che ha natura industriale per la complessità gestionale e l'ingente fabbisogno di investimenti è il D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 ("Norme in materia ambientale"), messa a rischio da alcune proposte di legge che mirano ad una de-industrializzare di tale servizio, auspicando una nuova frammentazione (5 mila comuni potrebbero sottrarsi dalla gestione unitaria del servizio) e il ritorno alle gestioni dirette o attraverso enti di diritto pubblico. Inoltre l'onere del finanziamento del servizio verrebbe trasferito dal consumatore/utente alla fiscalità generale con l'esito di rendere meno percepibili i costi e trasparente il controllo sulla spesa oltre a bloccare gli investimenti.

Descrizione delle attività della Società

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato il percorso, iniziato nel precedente esercizio, per integrare le società che a diverso titolo hanno gestito il servizio idrico integrato nella provincia di Lecco, quali Adda Acque, Consorzio Olginate Valgrehgentino e Idrolario, riunendo così la gestione e il patrimonio in un unico soggetto.

L'operazione ha visto i diversi passaggi formali nel mese di Giugno, con l'approvazione del progetto di fusione da parte degli Organi Amministrativi, dei Consigli Comunali nei mesi di settembre Ottobre fino ad arrivare alla sottoscrizione dell'atto di fusione avvenuto nel mese di dicembre, per cui il bilancio d'esercizio riflette già tale operazione in quanto gli effetti contabili e fiscali sono decorrenti dal 1 gennaio 2018. Questa operazione ha provveduto a rafforzare ulteriormente la società dal punto di vista patrimoniale e finanziario così da sostenere con serenità un ulteriore indebitamento per il sostegno degli investimenti nel periodo 2019-2023.

Sempre nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a sottoscrivere lettere di intenti con le società Valbe servizi S.p.A. e Asil S.p.A., che nel corso del 2018 hanno scorporato le infrastrutture idriche collocate nel territorio comasco per confluire nel Gestore del SII (Como acqua srl) così da avviare un percorso che nel corso del 2019 dovrebbe portare all'integrazione in Lario reti holding dell'ultimo patrimonio idrico presente in soggetti economici e completando così la riunificazione del patrimonio idrico all'interno del Gestore Lario reti holding. In attesa di completare tale percorso la società, con appositi contratti, si è fatta carico delle infrastrutture di proprietà delle due società.

Nella seconda parte dell'anno si sono avviate alcune iniziative volte a migliorare e semplificare i rapporti con la clientela. È stato infatti attivato lo sportello online per il servizio acquedotto e fognatura, consentendo per quest'ultimo la presentazione delle pratiche di allaccio alla rete di fognatura, e l'attivazione del sistema "Avvisami" un applicativo che consente di comunicare messaggi di servizio ai propri utenti. È continuata la campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo razionale della risorsa acqua, sia attraverso l'informazione nelle scuole sia attraverso apposite campagne informative.

Altro aspetto perseguito è stato l'efficientamento dei costi operativi: si sono infatti perseguite iniziative volte a conseguire sinergie negli acquisti e forniture congiunte con altri soggetti aderenti a Water Alliance – Acque di Lombardia, alleanza fra Società pubbliche gestori del SII nella Regione Lombardia; nonché la ricerca di forme di maggior integrazione fra i diversi processi gestionali con il Gestore prossimo al nostro territorio come Brianzacque. Queste iniziative rappresentano un'occasione stabile per aumentare la capacità operativa, professionale e gestionale della Società, per cui sono nate iniziative con contenuto innovativo, tra tutte quelle avviate in questi anni dalla Società, si segnalano le due sperimentazioni avviate nei Comuni di Introbio e Olginate per la telelettura dei misuratori, iniziative che beneficiano anche di un'agevolazione fiscale.

Piano d'Ambito

Nel mese di Luglio 2018 la Conferenza dei Comuni dell'ATO di Lecco ha approvato, con deliberazione n°116 l'aggiornamento del piano d'ambito per il periodo 2018-2019 prevedendo un incremento degli investimenti nel periodo dell'affidamento 2016/2035), passati da 151 a 269 milioni di euro.

L'ufficio d'Ambito, nella stessa delibera, ha previsto una nuova articolazione tariffaria che prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Inoltre nella determinazione dei corrispettivi per il servizio idrico viene utilizzato un criterio "pro-capite", in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, prevedendo così un consumo agevolato per i clienti domestici residenti pari a 18,25 mc/anno. L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) ha inoltre previsto che qualora non si disponga nell'immediato delle informazioni necessarie per applicare quanto deliberato venga utilizzato un criterio pro capite di tipo standard di un'utenza tipo costituita da tre componenti familiari.

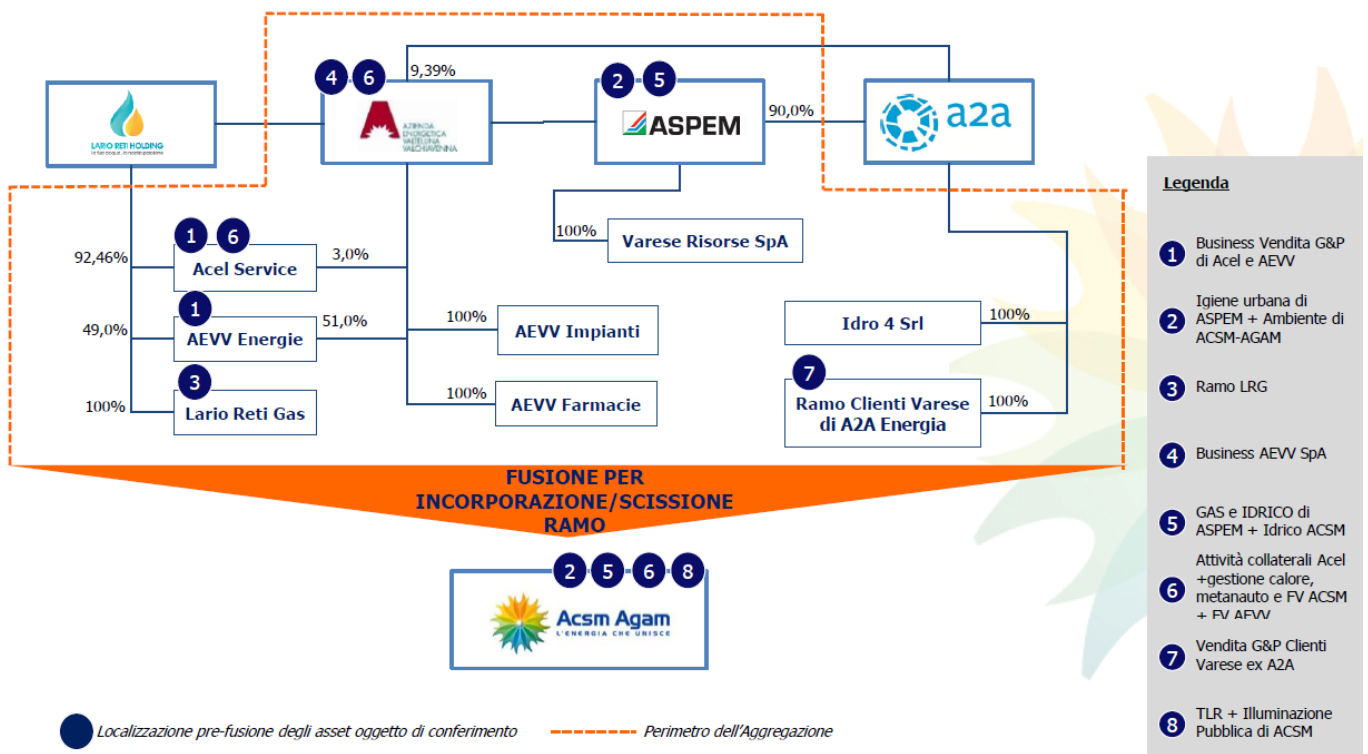
La Società sta inoltre predisponendo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un'analisi e studio per meglio definire le linee principali di intervento per razionalizzare i costi di investimento e di gestione del sistema di collettamento e depurazione, a riguardo oggi i depuratori gestiti dalla società sono 30. All'interno di questo studio, che avrà riflessi sul prossimo aggiornamento del piano d'ambito, troverà risoluzione anche il sistema di collettamento e depurazione della città di Lecco, il cui impianto risente dell'obsolescenza tecnologica e idraulica, nonostante gli adeguamenti fatti in questi anni.

Parallelamente a questa iniziativa la società ha avviato la predisposizione del proprio piano industriale per il periodo 2019-2023 in cui saranno definite le linee di sviluppo della società e costituirà elemento per accedere ad un nuovo finanziamento direttamente alla Banca Europea degli investimenti.

Il Gruppo Acsm-Agam

Dal 1° luglio 2018 ha cominciato ad operare la nuova realtà economica a maggioranza pubblica con A2A partner industriale, e quotata sul mercato borsistico, frutto dell'aggregazione fra le diverse utilities locali operanti a Como e Monza (Gruppo Acsm-Agam), Lecco (Acel service e Lario reti gas), Sondrio (Gruppo Aevv) e Varese (Gruppo Aspem). Il nuovo Gruppo vede oltre 800 dipendenti e circa 900 mila cittadini serviti e rappresenta uno tra i principali player a livello nazionale le cui dimensioni permettono di cogliere nuove opportunità presenti sul mercato e di conseguire sinergie fra i diversi business gestiti.

L'integrazione porta valore alle singole realtà coinvolte, tutte caratterizzate dal forte legame con il territorio, generando le condizioni per ulteriore sviluppo dello stesso.



Il Gruppo Acsm-Agam opera nella distribuzione del gas naturale, in quello della energia elettrica, nella commercializzazione dei vettori energetici quali gas, energia elettrica, e calore; è presente nel ciclo dell'ambiente tramite raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e sta consolidando la sua presenza anche su nuovi servizi quali illuminazione pubblica, mobilità elettrica, etc. Recentemente ha approvato un piano industriale per il periodo 2019-2023 che vede la realizzazione di circa 570 milioni di euro nel periodo di cui circa 100 milioni di euro rivolti al territorio della Provincia di Lecco.

Ringrazio i componenti del Consiglio di Amministrazione, la dirigenza e i dipendenti della Società per il lavoro svolto e i risultati conseguiti nonché gli Azionisti per la comprensione assicurata.

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavallier

Capitolo I

ASSETTO SOCIETARIO



1.1

Assetto Societario

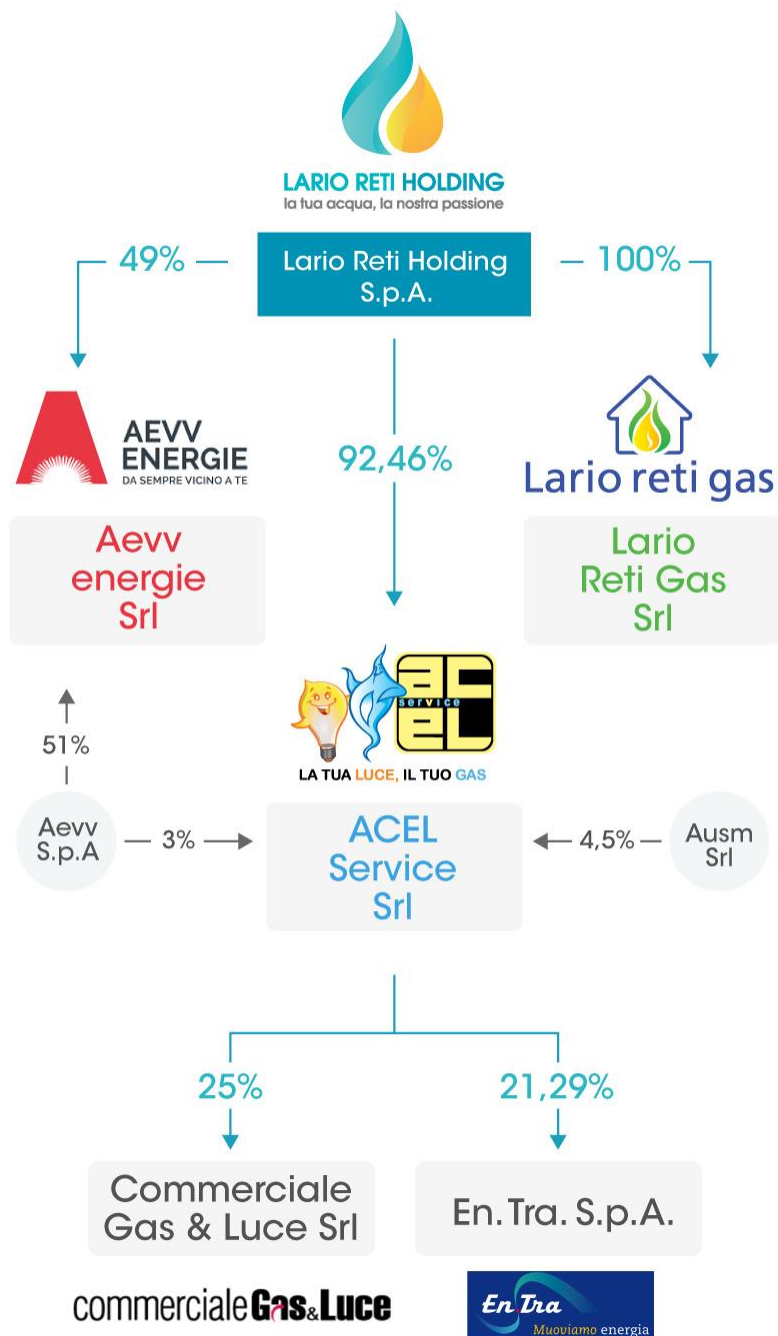


Grigna Pialeal
1° classificato #WaterReporter
Foto di Maria Corti

1.1 Assetto Societario

1.1.1 Struttura e attività del Gruppo fino al 30 giugno 2018

Le Società controllate e partecipate da Lario Reti Holding S.p.A. fino alla data del 30 giugno 2018 sono riportate nel seguente organigramma societario:



DENOMINAZIONE	AREA	PARTECIPAZIONE DETENUTA %	CAPITALE SOCIALE
LARIO RETI HOLDING S.P.A.	LOMBARDIA	CAPOGRUPPO	EURO 30.128.900
ACEL SERVICE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA PIEMONTE	92,46%	EURO 2.473.194
LARIO RETI GAS S.R.L.	LOMBARDIA	100%	EURO 18.911.850
AEVV ENERGIE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA	49%	EURO 1.000.000
EN. TRA S.P.A. (1)	ITALIA	21,29%	EURO 2.000.000
COMMERCIALE GAS & LUCE S.R.L. (1)	ITALIA LOMBARDIA	25%	EURO 2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel Service s.r.l.

Nel gennaio 2013 la Società ha riorganizzazione le attività del Gruppo, con l'obiettivo di focalizzare le Società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la Società Acel Service S.r.l. si focalizzasse sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica e fornitura calore), nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Società Lario Reti Gas S.r.l. (ex Age) si occupasse delle attività inerenti alla distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici fossero concentrati in una Società di nuova costituzione, Idroservice S.r.l., successivamente incorporata in data 1° giugno 2016 nella Capogruppo, a seguito dell'affidamento ventennale del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco.

Gli assets conferiti dalla Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad Acel service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario Reti Gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici ad Idroservice.

Alla Holding sono stati assegnati compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici alle società controllate.

Lario Reti Holding S.p.A.: la Società Capogruppo, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale, anche per il tramite di Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale, l'erogazione del servizio idrico integrato e la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La Società è posseduta interamente da Enti pubblici, 86 Comuni (di cui nr. 69 della Provincia di Lecco e 17 della Provincia di Como alla data di approvazione del bilancio) ai quali si è aggiunta, nel novembre 2015, l'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" mediante l'acquisizione di una quota azionaria ceduta dal Comune di Lecco. Gli otto maggiori azionisti risultano detenere azioni pari al 53% del capitale sociale.

Il 29 dicembre 2015, a seguito della delibera nr. 84 del Consiglio Provinciale di Lecco, la Società è stata nominata Gestore del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Lecco per i successivi vent'anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016, in ottemperanza al percorso stabilito dal Consiglio Provinciale di Lecco (delibera nr. 51 del 03.08.2015), è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici e fiscali della stessa dal 1 gennaio 2016 e conseguente estinzione della società incorporata.

Acel Service S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, ha per oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo, la Società ha esteso la propria attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore.

Nel mese di marzo 2013 è stata realizzata un'operazione che ha comportato, a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario Reti Holding in Acel Service S.r.l., il riconoscimento del 49% delle quote possedute da Aevv S.p.A. in Aevv Energie S.r.l.

La partecipazione di Lario Reti Holding S.p.A. in Acel Service S.r.l. è così passata dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario Reti Gas S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano. La Società nel mese di novembre 2012 ha modificato la propria forma giuridica da Società per azioni in Società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta è variata la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario Reti Gas. La partecipazione di Lario Reti Holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM S.p.A., è così passata dal 95,68% al 100% a partire dal 31.12.2012.

La Società è stata rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo e con la conversione, nel 2015, del debito verso quest'ultima in una riserva in conto aumento capitale.

Aevv Energie S.r.l.: la Società, con sede a Sondrio, ha per oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali sia nel settore gas naturale che energia elettrica.

Commerciale Gas & Luce S.r.l.: la Società, con sede a Gallarate (VA), ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la Società, con sede a Bologna, ha per oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La Società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 21,29%.

I settori di operatività del Gruppo fino al 30 giugno 2018 si presentano come di seguito:

Settore regolamentato

Servizio idrico Integrato

Lario Reti Holding S.p.A.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Settore liberalizzato

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Acel Service S.r.l.



LA TUA LUCE, IL TUO GAS

Settore liberalizzato

Diversificato energetico

Acel Service S.r.l.



LA TUA LUCE, IL TUO GAS

Settore regolamentato

Distribuzione gas naturale

Lario Reti Gas S.r.l.



Lario reti gas

1.1.2 Operazioni societarie avvenute in corso d'esercizio

Fusione in ACSM-AGAM S.p.A. di Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.

Nel corso del 2018 si è concluso il progetto iniziato due anni prima (2016) con lo scopo di condividere un percorso metodologico che, partendo dall'analisi del settore in cui operavano le due società, individuasse le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti. Il lavoro svolto da PWC – in qualità di advisor – nel periodo tra settembre 2016 e marzo 2017 ha consentito in primis di rilevare un diffuso interesse da parte degli operatori del mercato ad una partnership con le controllate ed in seguito di focalizzare una opportunità che, per le sue caratteristiche di contiguità territoriale e per i contenuti industriali, sembrava corrispondere in maniera adeguata a tutti i punti dell'indirizzo strategico ricevuto dai soci di Lario Reti Holding.

Per questo motivo, in data 1° aprile 2017, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (multi-utility di Monza e Como), ASPEM Spa (multi-utility di Varese), AEVV Spa (multi-utility di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore multi-utility leader in Italia, ma con baricentro territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo.

Il progetto di aggregazione ha configurato la nascita di un operatore multi-utility caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale. In particolare; il partner industriale di riferimento garantirà, attraverso il know-how, la sua dimensione aziendale e la sua capacità finanziaria, la guida industriale dell'aggregazione, il solido posizionamento nelle attività presidiate creando sinergie operative, gestionali e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del percorso industriale. L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha dato mandato agli Amministratori della società per l'approvazione del progetto di aggregazione.

L'aggregazione delle società coinvolte è avvenuta attraverso tre operazioni:

1. la fusione per incorporazione in ACSM AGAM di ASPEM, Lario reti gas, Acel Service, Aevv, Aevv Energie e A2A Idro società che ha ricevuto tramite conferimento da A2A la cessione di 4 centrali idroelettriche;
2. la scissione di A2A energia in ACSM AGAM tramite la quale è entrato in quest'ultima il ramo clienti energia di Varese;
3. contestualmente all'efficacia delle predette operazioni di fusione e di scissione sono stati conferiti i rami ricevuti da ACSM AGAM in società di nuova costituzione detenute al 100% da ACSM AGAM per ricreare l'attuale situazione di suddivisione delle società.

Gli atti di fusione hanno avuto efficacia dal 1° luglio 2018.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali idriche"

Lario Reti Holding Spa aveva presentato all'Ufficio d'ambito dell'ATO di Lecco, in fase di candidatura a Gestore del Servizio Idrico Integrato, un Piano Programma che prevedeva, tra l'altro, la razionalizzazione delle società idriche esistenti nel territorio della provincia di Lecco, da attuare tramite l'aggregazione delle società patrimoniali esistenti nell'area territoriale.

Il piano ha potuto essere realizzato, nell'esercizio 2018, limitatamente alle società Adda Acque Srl, Consorzio Valgrehentino-Olginate Srl, e Idrolario Srl.

L'operazione di aggregazione permette la riduzione del numero delle società partecipate ed il contenimento dei costi di esercizio tramite la riorganizzazione delle loro strutture amministrative. Inoltre, la fusione permette di raggiungere vantaggi tecnici ed economici immediati nella gestione del servizio, grazie ad una organizzazione più efficiente del servizio idrico integrato ed alla riduzione dei costi iniziali di struttura (gestione amministrativa, civilistica, ecc.).

Le Assemblee straordinarie delle società Lario reti holding spa, Adda Acque srl, CTA Valgrehentino Olginate srl e Idrolario srl, in data 05.10.2018, hanno approvato il progetto di fusione.

L'integrazione ha avuto efficacia a partire dal 21 dicembre 2018.

1.1.3 Struttura e attività al 31 dicembre 2018

Al 31 dicembre 2018 Lario Reti Holding S.p.A. si configura come società gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco e venditore di acqua all'ingrosso per i gestori delle Province di Como e Monza e Brianza.

A seguito dell'operazione di fusione delle controllate energetiche e della conseguente OPA (di cui si può trovare dettagliata spiegazione ai paragrafi 1.1.2 e 2.2 del presente documento), Lario Reti Holding possiede una partecipazione pari al 23,93% della società ACSM-AGAM S.p.A., società, a maggioranza pubblica di capitale pubblico con 800 dipendenti e 900 mila cittadini serviti, che rappresenta uno dei principali player italiani, in grado di misurarsi con i maggiori operatori del mercato grazie alla rinnovata capacità competitiva e di cogliere nuove opportunità di business.



1.2

Corporate Governance



Onno
2° classificato #WaterReporter
Foto di Alessio Mazzoleni

1.2 Corporate Governance

Lario Reti Holding S.p.A. mantiene un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati al Direttore Generale e da quest'ultimo in parte subdelegati ai Direttori Conduzione e Ingegneria;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Indirizzo e Controllo con il compito di realizzare il c.d. “controllo analogo” sul servizio idrico integrato. È costituito da 9 membri eletti dall'Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall'articolo 10 quater dello statuto sociale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- i soci, sulle tematiche del servizio idrico integrato, hanno stipulato un patto parasociale affinché le decisioni si esprimano secondo un peso demografico.

Consiglio di Amministrazione

La Società è stata amministrata da un Amministratore Unico investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fino al 3 maggio 2016.

In data 03.05.2016, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2018.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto e al Comitato di indirizzo e controllo dallo Statuto.

Per quanto riguarda la remunerazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti ammonta a:

- al Presidente 32 mila euro/anno, al quale spetta una indennità di risultato stabilita nella misura di 19 mila euro/anno;
- ad ogni membro del CdA 11 mila euro/anno.

Collegio Sindacale

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

Comitato di Indirizzo e Controllo

Lo statuto, nella modifica introdotta nell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2015, ha istituito e definito i compiti di questo Comitato, chiamato ad applicare il c.d. "Controllo analogo". Il Comitato è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea dei Soci a cui lo statuto demanda una serie di poteri, tra cui esprime autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, la cui violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori, sui seguenti atti predisposti dall'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto "in house"; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del presente Statuto; i) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2017 per il triennio 2017-2019 e per un compenso complessivo pari a 33 mila euro/annui.

1.2.1 Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Lelio Cavallier

Membri

Marco Canzi
Monica Papini

Collegio Sindacale

Presidente

Luigi Galbusera

Sindaci effettivi

Daniela Paruscio
Alberto Sala

Comitato di Indirizzo e Controllo

Presidente

Antonio Rusconi

Vice Presidente

Mauro Artusi

Membri

Umberto Bonacina
Dario Brambilla
Alessandro Dossi
Riccardo Fasoli
Ernesto Longhi
Alessandro Origo
Aldo Riva
Alessio Dossi

Membri uditori

Paolo Negri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Alla data di approvazione del Bilancio

1.2.2 Azionariato

La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente e riflette la fusione per incorporazione delle società Idrolario srl, CTA Olginate Valgrehentino srl e Adda Acque srl divenuta efficace in data 21 dicembre 2018.

In data 29 ottobre 2015 è stato stipulato un Patto parasociale tra gli azionisti di Lario reti holding con le seguenti finalità:

- Determinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti riguardanti la gestione del Servizio Idrico Integrato.
- Disciplinare le modalità di circolazione delle Azioni.

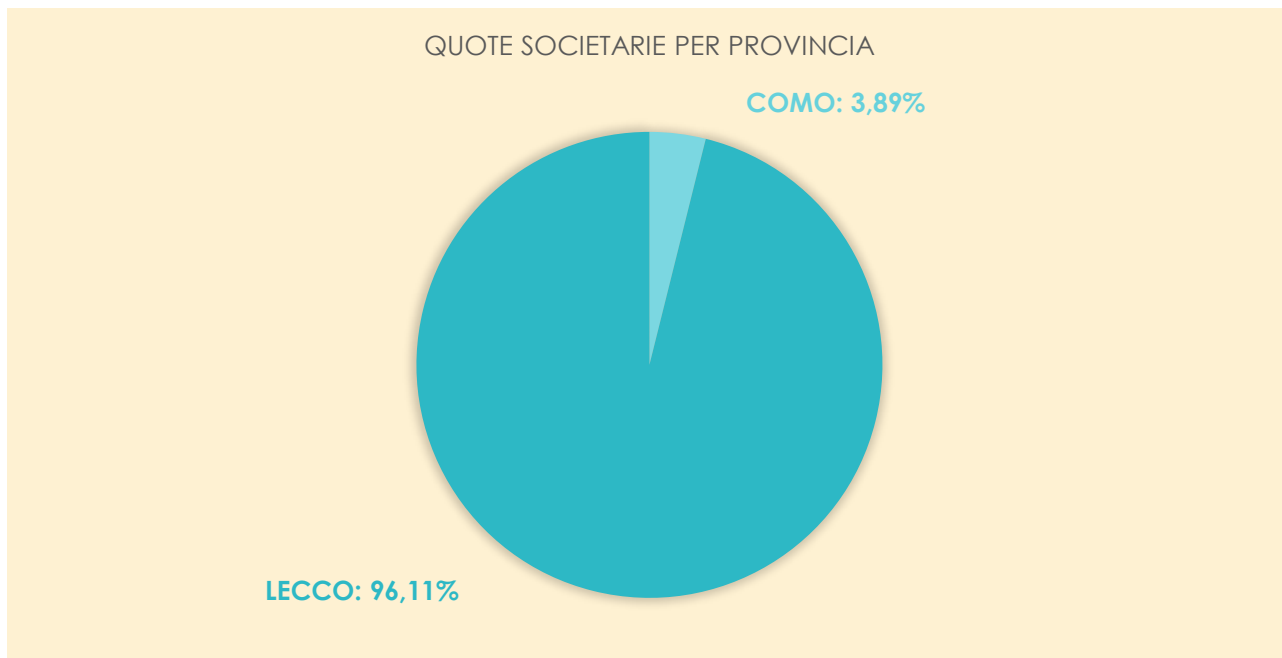
N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
1	LC	Abbadia Lariana	803.766	1,95%	€ 803.766	X
2	LC	Airuno	182.931	0,44%	€ 182.931	X
3	CO	Albavilla	79.800	0,19%	€ 79.800	
4	CO	Alserio	12.650	0,03%	€ 12.650	
5	CO	Alzate Brianza	57.700	0,14%	€ 57.700	
6	LC	Annone Brianza	127.031	0,31%	€ 127.031	X
7	CO	Anzano del Parco	20.250	0,05%	€ 20.250	
8	CO	Arosio	61.800	0,15%	€ 61.800	
9	LC	Ballabio	953.402	2,31%	€ 953.402	
10	LC	Barzago	42.878	0,10%	€ 42.878	X
11	LC	Barzanò	86.981	0,21%	€ 86.981	X
12	LC	Bellano	1.085.539	2,63%	€ 1.085.539	X
13	LC	Bosisio Parini	236.738	0,57%	€ 236.738	X
14	CO	Brenna	24.375	0,06%	€ 24.375	
15	LC	Brivio	271.415	0,66%	€ 271.415	X
16	LC	Bulciago	49.911	0,12%	€ 49.911	X
17	CO	Cabiate	87.725	0,21%	€ 87.725	
18	LC	Calco	146.157	0,35%	€ 146.157	X
19	CO	Cantù	522.900	1,27%	€ 522.900	
20	CO	Capiago Intimiano	61.925	0,15%	€ 61.925	
21	CO	Carugo	69.250	0,17%	€ 69.250	
22	LC	Casatenovo	245.895	0,60%	€ 245.895	X
23	LC	Cassago Brianza	73.993	0,18%	€ 73.993	X
24	LC	Cassina Valsassina	9.200	0,02%	€ 9.200	X
25	LC	Castello Brianza	36.912	0,09%	€ 36.912	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
26	LC	Cernusco Lombardone	664.517	1,61%	€ 664.517	
27	LC	Cesana Brianza	723.921	1,75%	€ 723.921	X
28	LC	Civate	1.117.550	2,70%	€ 1.117.550	X
29	LC	Colico	16.825	0,04%	€ 16.825	X
30	LC	Colle Brianza	644.832	1,56%	€ 644.832	X
31	LC	Cortenova	121.532	0,29%	€ 121.532	X
32	LC	Costamasnaga	82.810	0,20%	€ 82.810	X
33	LC	Cremella	25.866	0,06%	€ 25.866	X
34	LC	Cremeno	11.865	0,03%	€ 11.865	X
35	LC	Dervio	860.940	2,08%	€ 860.940	X
36	LC	Dolzago	36.295	0,09%	€ 36.295	X
37	LC	Dorio	161.495	0,39%	€ 161.495	X
38	LC	Ello	467.773	1,13%	€ 467.773	X
39	LC	Erve	16.825	0,04%	€ 16.825	X
40	LC	Esino Lario	7.500	0,02%	€ 7.500	X
41	LC	Galbiate	2.470.092	5,98%	€ 2.470.092	X
42	LC	Garbagnate Monastero	38.682	0,09%	€ 38.682	X
43	LC	Garlate	610.699	1,48%	€ 610.699	X
44	LC	Imbersago	33.562	0,08%	€ 33.562	X
45	LC	Introbio	459.460	1,11%	€ 459.460	X
46	CO	Inverigo	111.850	0,27%	€ 111.850	
47	LC	La Valletta Brianza	238.738	0,58%	€ 238.738	X
48	CO	Lambrugo	30.575	0,07%	€ 30.575	
49	LC	Lecco	7.637.853	18,48%	€ 7.637.853	X
50	LC	Lierna	629.940	1,52%	€ 629.940	
51	LC	Lomagna	142.452	0,34%	€ 142.452	X
52	CO	Lurago d'erba	65.325	0,16%	€ 65.325	
53	LC	Malgrate	952.460	2,31%	€ 952.460	X
54	LC	Mandello del Lario	2.156.484	5,22%	€ 2.156.484	X
55	CO	Mariano Comense	273.225	0,66%	€ 273.225	
56	LC	Merate	3.330.482	8,06%	€ 3.330.482	
57	LC	Missaglia	183.439	0,44%	€ 183.439	X
58	LC	Molteno	52.971	0,13%	€ 52.971	X
59	CO	Monguzzo	24.500	0,06%	€ 24.500	
60	LC	Montevecchia	460.711	1,11%	€ 460.711	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
61	LC	Monticello Brianza	99.512	0,24%	€ 99.512	X
62	LC	Nibionno	59.932	0,15%	€ 59.932	X
63	CO	Novedrate	37.125	0,09%	€ 37.125	
64	LC	Oggiono	626.172	1,52%	€ 626.172	
65	LC	Olgiate Molgora	295.507	0,72%	€ 295.507	X
66	LC	Olginate	1.482.855	3,59%	€ 1.482.855	X
67	LC	Osnago	615.146	1,49%	€ 615.146	X
68	LC	Paderno d'Adda	145.067	0,35%	€ 145.067	X
69	LC	Pasturo	623.665	1,51%	€ 623.665	X
70	LC	Perledo	77.377	0,19%	€ 77.377	X
71	LC	Pescate	587.632	1,42%	€ 587.632	
72	LC	Primaluna	712.907	1,73%	€ 712.907	X
73	CO	Pusiano	68.100	0,16%	€ 68.100	
74	LC	Robbiate	213.069	0,52%	€ 213.069	X
75	LC	Rogeno	46.117	0,11%	€ 46.117	X
76	LC	Santa Maria Hoè	130.412	0,32%	€ 130.412	X
77	LC	Sirone	41.487	0,10%	€ 41.487	X
78	LC	Sirtori	54.690	0,13%	€ 54.690	X
79	LC	Suello	502.819	1,22%	€ 502.819	X
80	LC	Taceno	12.500	0,03%	€ 12.500	X
81	LC	Valgrehentino	895.387	2,17%	€ 895.387	X
82	LC	Valmadrera	2.660.814	6,44%	€ 2.660.814	X
83	LC	Varenna	345.658	0,84%	€ 345.658	X
84	LC	Vercurago	4.600	0,01%	€ 4.600	X
85	LC	Verderio	687.715	1,66%	€ 687.715	X
86	LC	Viganò	49.340	0,12%	€ 49.340	X
87	LC	Azienda Speciale ATO	30.125	0,07%	€ 30.125	X
TOTALE			41.320.900	100%	€ 41.320.900	

Alla data di approvazione del Bilancio

Il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio è pari a euro 41.320.900, suddiviso in n. 41.320.900 azioni del valore nominale di un euro ciascuna e possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco, dall'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e da n. 17 Comuni della provincia di Como.



Alla data di approvazione del Bilancio

1.3 Compliance



Onno
2° classificato #WaterReporter
Foto di Alessio Mazzoleni

1.3 Compliance

1.3.1. GDPR e protezione dei dati

Nel corso del 2018 e in vista dell'entrata in vigore del GDPR (General Data Protection Regulation), la Società ha avviato un'analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico, predisponendo apposito piano d'azioni. La società ha provveduto all'aggiornamento completo della documentazione contrattuale nei confronti di fornitori, utenti e dipendenti (informative, autorizzazioni, regolamenti); ha nominato un DPO interno; ha aggiornato i siti internet aziendali; ha nominato gli Amministratori di sistema; ha tenuto apposita sessione di formazione. Sono attualmente in corso di implementazione il Registro delle attività di trattamento e l'Organigramma privacy.

1.3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della Società.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un "terzo livello di controllo" esercitato da organismi interni alla Società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

1.3.3 Sistema di Gestione Integrato della Qualità

Lario Reti Holding, in qualità di soggetto autorizzato alla gestione del servizio idrico integrato per la provincia di Lecco, riconoscendo la complessità e responsabilità collegate alla propria funzione sul territorio, intende soddisfare con equilibrio le esigenze e le attese rilevanti delle diverse parti interessate, posto il vincolo di una gestione efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

Nel 2018 la società ha mantenuto la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015, orientando la propria azione in coerenza ai seguenti principi operativi:

- attenzione/soddisfazione dell'utenza
- ammodernamento delle infrastrutture
- coinvolgimento e crescita professionale del personale

Il sistema è certificato dall'organismo internazionale di certificazione SQS.

1.3.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

La Società ha a suo tempo adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Il modello organizzativo, approvato dal CdA nella versione aggiornata in data 19-12-2017, è stato successivamente ulteriormente aggiornato rispetto alle modifiche al sistema sanzionatorio previsto dal Modello Organizzativo per l'adeguamento alla disciplina ex L. 179/2017 che ha introdotto specifiche disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (cd. Whistleblowing).

1.3.5 Codice Etico

L'organo Amministrativo ha predisposto il Codice Etico, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Nella stessa seduta è stato nominato il Comitato di Indirizzo e Controllo chiamato ad attuare il c.d. "controllo analogo".

Il Codice Etico di Lario reti holding contiene i principi etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana, le norme standard di comportamento, i meccanismi di controllo e le sanzioni previste. Il Codice Etico rappresenta un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella Società e per chi vi collabora o interagisce.

1.3.6 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° febbraio 2018, ha approvato l'aggiornamento del "Piano triennale di Prevenzione e della Corruzione e per la trasparenza" per il periodo 2018-2020 che costituisce parte integrante del citato Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano è stato aggiornato per renderlo conforme a quanto previsto dalle nuove Linee Guida Anac in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza n. 1134 del 08.11.2017 del D.Lgs. n. 175/16 e della L. n. 179/17 relativa alla materia del whistleblowing.

Il Piano, con le misure adottate da Lario Reti Holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

1.3.7 Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno

L'Ufficio di Internal Auditing supporta il Consiglio di Amministrazione e il top management nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e ha il compito di valutare con ragionevole certezza l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili alla Società.

Tale figura è stata introdotta in azienda nel 2017 e risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa ed è stato anche nominato quale DPO (Data Protection Officer). Il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dall'Internal Auditing.

L'Ufficio IA si è dotato di un "Manuale di Internal Audit" che descrive le procedure necessarie per lo svolgimento dell'attività di audit e definisce le modalità operative che devono essere seguite dagli auditor; i destinatari del Manuale sono le Direzioni/Uffici delle Società.

I principali compiti del Responsabile dell'Ufficio IA sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- pianifica le attività di internal audit assicurandone lo svolgimento e promuovendone il miglioramento continuo;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni periodiche al Presidenti del Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Generale;
- dà comunicazione ai Presidenti dei CdA di eventuali audit straordinari/approfondimenti integrativi rispetto al Piano annuale approvato;
- cura il periodico aggiornamento del Manuale di internal audit rispetto agli Standard Internazionali di IA.

Il C.d.A. può richiedere all'Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

La figura dell'IA partecipa, in quanto componente, all'Organismo di Vigilanza della Società per lo svolgimento di Audit ai sensi della Legge 231/01.

Capitolo II

RELAZIONE SULLA GESTIONE



2.1

Scenario di riferimento



Varenna
4° classificato #WaterReporter
Foto di Matteo Lava

2.1 Scenario di riferimento

Nel corso dell'anno 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore idrico:

- Delibera 25/2018/R/idr del 18 gennaio 2018 "Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "acquedotti" del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017";
- Delibera 227/2018/R/idr del 5 aprile 2018 "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati";
- Delibera 355/2018/R/com del 28 giugno 2018 "Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità – Testo Integrato Conciliazione (TICO)";
- Delibera 537/2018/R/idr del 23 ottobre 2018 "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco";
- Delibera 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018 "Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSI)";
- Delibera 636/2018/R/idr del 5 dicembre 2018 "Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)".

L'obiettivo dichiarato dalla stessa ARERA è quello di far convergere l'intero sistema in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale, pur riconoscendo che la base di partenza è particolarmente differenziata.

Con la Delibera 25/2018/R/idr del 18 gennaio 2018 ARERA ha avviato un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018. Con la successiva Relazione 268/2018/l/idr del 11 aprile ARERA ha pubblicato i primi interventi individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti.

Nel caso di Lario Reti Holding, sono stati identificati i seguenti:

- Intervento 1: "Raddoppio collettore Brianteo - Civate Dolzago" (Importo 7.620.000 euro, tempi di realizzazione 2 anni);
- Intervento 2: "Raddoppio collettore Brianteo - Valmadrera Civate" (importo 3.510.700 euro, tempi di realizzazione 2 anni).

Con la Delibera 227/2018/R/idr del 5 aprile 2018 ARERA ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale (flussi informativi, scambio dati e procedure operative per l'erogazione del bonus sociale).

Con la Delibera 355/2018/R/com del 28 giugno 2018 ARERA ha dato seguito al procedimento avviato con Del. 55/2018/E/idr per l'estensione anche al settore idrico del

sistema di tutele rivolte agli utenti finali già vigente negli altri settori energetici. Tale procedimento si pone come corollario della disciplina di gestione delle controversie di primo livello già introdotta dalla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII – Del. 655/2015/R/idr), per quanto attiene i reclami dei clienti finali del servizio idrico.

Con la Delibera 537/2018/R/idr del 23 ottobre 2018 ARERA, sulla base di quanto previsto dalla Delibera 918/2017/R/idr, ha approvato l'aggiornamento tariffario biennale (valori massimi del moltiplicatore tariffario "g") riferito agli anni 2018 e 2019 proposto dall'Ente di Governo dell'Ambito di Lecco con le delibere 115/2018 e 116/2018 di luglio.

È stato quindi aggiornato il programma degli interventi per il biennio 2018/2019, comportando un incremento degli investimenti, stimati ora in 269 milioni di euro - contro i 151 del piano originario - sull'intero periodo di durata della convenzione (2016/2035).

Con la Delibera 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018 ARERA ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della RQSII e sua eventuale integrazione. Scopo del procedimento è quello di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale. Tramite il procedimento, il cui termine è fissato per il mese di maggio 2019, ARERA intende:

- monitorare e verificare gli standard di qualità;
- introdurre eventuali meccanismi semplificati di penalizzazione in caso di mancato adempimento a RQSII;
- valutare modifiche a RQSII per quanto attiene la fatturazione;
- valutare l'introduzione di deroghe rispetto agli standard RQSII per gestioni acquisite.

Con la Delibera 636/2018/R/idr del 5 dicembre 2018 ARERA ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal TICSI. Obiettivo del procedimento è il rafforzamento delle misure volte ad assicurare un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio, facendo in modo che ogni utilizzatore sostenga i costi legati alla quantità di risorse idriche impiegate o all'inquinamento prodotto. Tramite il procedimento, il cui termine è fissato per il mese di giugno 2019, ARERA intende:

- monitorare le nuove strutture tariffarie applicate;
- verificare più in generale la corretta applicazione del TICSI.

Nel corso del 2018 ARERA ha altresì pubblicato la Memoria 521/2018/I/com del 18 ottobre 2018, con cui ha illustrato le attività e gli orientamenti che guideranno il suo operato nei prossimi anni. Le principali linee di intervento nel settore idrico riguarderanno i seguenti aspetti:

- miglioramento della tutela del consumatore/utente:
 - facilitando le procedure di accesso al bonus idrico;
 - introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa;
 - promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA);

- crescita degli investimenti e contenimento di costi e tariffe:
 - con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori;
 - con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale";
 - con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza;
- sviluppo in tutte le aree del Paese di un efficace sistema di regolazione:
 - evitando l'utilizzo distorto dei contributi pubblici (es.: FoNI) ai fini della politica di distribuzione dei dividendi;
 - riducendo la differenza nei livelli di qualità del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua tra le diverse aree del Paese;
 - individuando nuove modalità per favorire l'adesione al modello di regolazione ARERA;
- promozione di un approccio integrato ai servizi, nel rispetto della sostenibilità ambientale:
 - creando appositi incentivi nel metodo tariffario, che inducano il gestore a migliorare sul fronte della sostenibilità ambientale (es: contenimento dei costi energetici, investimento impianti trattamento fanghi);
 - facilitando lo sviluppo di attività non regolate in un'ottica di convergenza con il settore energetico.

Infine da segnalare che nel corso del 2018 ARERA ha avviato due distinti procedimenti di consultazione, per i quali non risultano ancora adottati i provvedimenti finali, relativi a:

- Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato (Documento Consultazione 80/2018/R/idr dell'8 febbraio 2018);
- Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato (Documento Consultazione 573/2018/R/idr del 13 novembre 2018).

Per quanto attiene il procedimento sulla regolazione della morosità, ARERA ha ipotizzato:

- da un lato misure necessarie per il contenimento della morosità, ivi incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose;
- dall'altro misure poste comunque a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura.

Con riferimento al Controllo della realizzazione degli investimenti programmati il procedimento avviato da ARERA ha come focus:

- la valutazione dei possibili benefici conseguiti dal gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione;

- la declinazione dell'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità;
- la definizione di ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

La Società si è attivata per gestire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalle delibere in questione. Proseguendo anche nelle attività di aggiornamento al sistema informativo aziendale per meglio garantire il rispetto degli obblighi richiesti dalla normativa.

2.2

Principali eventi dell'esercizio



Lago di Annone
5° classificato #WaterReporte
Foto di Andrea Valsecchi

2.2 Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, oltre a quelli già riportati nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Progetto per lo sviluppo delle società controllate Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.

Nel corso del 2018 si è concluso il progetto iniziato due anni prima (2016) con lo scopo di condividere un percorso metodologico con le società controllate (Acel Service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l.) e con gli Azionisti della Capogruppo che, partendo dall'analisi del settore in cui operavano le due società, individuasse le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti: crescita per linee esterne, tramite alleanze, fusioni e acquisizioni.

Gli Azionisti, nelle sedute del 31 marzo e 1° agosto 2016, hanno fornito alla società le linee guida con le quali individuare il partner o i partner industriali delle società controllate.

Lario Reti Holding ha successivamente individuato, tramite una procedura competitiva, la società Price Waterhouse Coopers (PWC) quale Advisor per l'individuazione dei possibili partner.

All'Advisor sono state affidate le seguenti attività:

1. breve analisi ed esame degli obiettivi strategici della società Lario Reti Holding S.p.A. e degli attuali piani di sviluppo delle società Controllate;
2. scouting del mercato per individuare i potenziali partner;
3. definizione della struttura dell'Operazione dal punto di vista strategico-industriale, organizzativo-societario ed economico-finanziario.

Il lavoro svolto da PWC nel periodo tra settembre 2016 e marzo 2017 ha consentito in primis di rilevare un diffuso interesse da parte degli operatori del mercato ad una partnership con Lario Reti Gas e Acel Service (come riferito dai consulenti nell'Assemblea ordinaria dei soci del 2 novembre 2016) ed in seguito di focalizzare un'opportunità che, per le sue caratteristiche di contiguità territoriale e per i contenuti industriali, sembra corrispondere in maniera adeguata a tutti i punti dell'indirizzo strategico ricevuto dai soci di Lario Reti Holding.

Per questo motivo, in data 1 aprile 2017, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (*multi-utility* di Monza e Como), ASPEM Spa (*multi-utility* di Varese), AEVV Spa (*multi-utility* di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore *multi-utility* leader in Italia, ma con baricentro territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo.

Il progetto di aggregazione configura la nascita di un operatore *multi-utility* caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale. In particolare; il partner industriale di riferimento garantirà, attraverso il proprio *know-how*, la sua dimensione aziendale e la sua capacità finanziaria, la guida industriale dell'aggregazione, il solido posizionamento nelle attività presidiate creando sinergie

operative, gestionali e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del percorso industriale.

Scopo di questa nuova realtà è la realizzazione di un piano industriale costruito secondo tre pilastri:

- business tradizionali come base per il consolidamento e lo sviluppo e della nuova realtà aggregata;
- rafforzamento delle intenzioni strategiche per quanto concerne i progetti per il territorio;
- ricerca di sinergie per rendere la nuova realtà ancora più efficace e efficiente.

Il particolare il progetto di aggregazione delineato si pone, tra gli altri, i seguenti principali obiettivi:

- a) nell'attività di distribuzione gas: ottimizzazione, efficientamento e sviluppo del servizio erogato nelle aree servite;
- b) nell'attività di vendita gas ed energia elettrica: mantenimento e sviluppo dei presidi territoriali e valorizzazione dei brand esistenti, valorizzazione e sviluppo della base clienti attuale, integrazione e razionalizzazione approvvigionamenti;
- c) nel settore smart city e servizi innovativi: investimenti nel settore ICT¹, agevolando lo sviluppo del modello «smart city» tramite incremento del business dell'illuminazione pubblica e di soluzioni per il settore pubblico, avvio di progetti innovativi (ad es. e-mobility²) con particolare riferimento alle tecnologie «green»;
- d) nell'attività di efficienza energetica del teleriscaldamento e gestione calore: sviluppo di offerte come ESCO³, dei servizi di efficienza energetica e della micro cogenerazione;
- e) in tema di ambiente: consolidamento e sviluppo delle attività di raccolta anche per valorizzare l'assetto impiantistico esistente ed i nuovi impianti;
- f) nel settore delle rinnovabili: sviluppo generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sviluppo del territorio in ambiente green.

Per quanto riguarda infine la corporate governance i rapporti tra soci sono stati regolati dallo statuto e dai patti parasociali che prevedono:

- quorum rafforzati nell'assemblea dei soci per le decisioni inerenti operazioni straordinarie e modifiche statutarie;
- vincolo di mantenimento delle quote temporalmente definito;
- la possibilità di nomina degli Amministratori;
- della rappresentanza nelle società territoriali;
- quorum rafforzati in Consiglio di Amministrazione nelle principali decisioni quali ad esempio: Piano Industriale, Investimenti sul territorio, modifiche al modello organizzativo.

L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha dato mandato agli Amministratori della società per l'approvazione del progetto di aggregazione.

L'aggregazione delle società coinvolte è avvenuta attraverso tre operazioni:

¹ ITC è l'acronimo di Information and Communications Technology = tecnologie dell'informazione e della comunicazione

² e-mobility = mobilità sostenibile alimentata da fonti rinnovabili

³ ESCo è l'acronimo di Energy Service Company = Società di servizi energetici

1. la fusione per incorporazione in ACSM-AGAM di ASPEM, Lario reti gas, Acel Service, Aevv, Aevv Energie e A2A Idro società che ha ricevuto tramite conferimento da A2A la cessione di 4 centrali idroelettriche;
2. la scissione di A2A Energia in ACSM-AGAM tramite la quale è entrato in quest'ultima il ramo clienti energia di Varese;
3. contestualmente all'efficacia delle predette operazioni di fusione e di scissione sono stati conferiti i rami ricevuti da ACSM-AGAM in società di nuova costituzione detenute al 100% da ACSM-AGAM per ricreare l'attuale situazione di suddivisione delle società.

Per la finalizzazione dell'operazione sono state ottenute: l'adesione dei comuni di Como, Varese, Sondrio e Monza; l'adesione del socio Lario reti holding; l'ottenimento dell'autorizzazione Antitrust; l'assenza di opposizione dei creditori al progetto di scissione e di fusione ed il parere positivo dell'esperto nominato dal Tribunale di Monza per la valutazione del rapporto di cambio.

Gli atti di fusione hanno avuto efficacia dal 01 luglio 2018.

Il perfezionamento della fusione delle partecipate ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. in ACSM AGAM S.r.l. ha comportato il venire meno dell'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in capo a Lario Reti Holding S.p.A., che al 31.12.2018 non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre imprese.

Dividendo straordinario

Nell'ambito del progetto di sviluppo delle società controllate, l'assemblea dei soci al fine di definire le risorse concretamente oggetto del progetto di aggregazione nel settore energetico, hanno formulato indirizzo agli amministratori della società affinché non rientrasse nella operazione di aggregazione delle controllate la liquidità presente in Acel Service alla data di valutazione della stessa ai fini della fusione, pari a 20.240 mila Euro.

Nelle assemblee 15.01.2018 e 27.03.2018, i soci hanno pertanto fornito un atto di indirizzo per la distribuzione di un dividendo straordinario conseguente all'operazione di integrazione delle controllate Acel Service e Lario reti gas in ACSM-AGAM:

- 4.622 mila euro (1/4 del montante) da destinare al finanziamento pluriennale delle attività di ricerca/innovazione della società nonché ad iniziative di sostegno di attività socio-culturali in Provincia di Lecco sulla base di specifici progetti e tenendo conto delle quote di partecipazione azionaria;
- 13.863 mila euro (3/4 del montante) secondo le quote di partecipazione societaria al 30.06.2018.

Nell'assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2018, in sede di approvazione del bilancio, gli azionisti hanno confermato tale destinazione, prevedendo l'erogazione nell'arco temporale 2018-2020.

Costituzione del Gruppo di Lavoro per la destinazione dei fondi per iniziative territoriali.

L'Assemblea dei soci del 5 ottobre 2018 ha costituito un gruppo di lavoro a supporto del Consiglio di Amministrazione per la definizione di criteri e tematiche su cui impiegare le risorse, non erogate ai soci, da destinare a supporto di iniziative in ambito culturale e sociale. Il gruppo di lavoro è costituito da 8 rappresentanti delle principali zone della provincia di Lecco.

Offerta Pubblica di Acquisto (OPA)

A seguito dell'approvazione del progetto di Fusione e di Scissione da parte dell'Assemblea straordinaria di ACSM-AGAM senza le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, è sorto l'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria solidale in capo ai Soci Pattisti ai sensi degli articoli 102, 106, comma 1, e 109 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Considerato che i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese hanno comunicato ad A2A S.p.A. e LRH S.p.A. di non voler partecipare all'OPA, ai sensi dell'articolo 5.3 dell'Accordo Quadro, queste ultime si sono fatte carico, con percentuali diverse, dell'onere dell'OPA. Hanno così proceduto dapprima all'acquisto delle azioni offerte dai soci non pattisti e successivamente hanno provveduto a ripristinare il flottante al fine di mantenere ACSM-AGAM S.p.A. quotata ai sensi dell'Accordo Quadro stipulato.

A seguito dell'operazione di OPA e del successivo ricollocamento sul mercato, la partecipazione di LRH, in ACSM-AGAM, è passata dal 23,05% al 23,93%.

Le azioni acquistate, congiuntamente ad A2A a seguito dell'OPA, sono state 172 milioni di azioni; mentre il ricollocamento sul mercato ha interessato circa 10,7 milioni di azioni.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali idriche"

Lario Reti Holding Spa aveva presentato all'Ufficio d'ambito dell'ATO di Lecco, in fase di candidatura a Gestore del Servizio Idrico Integrato, un Piano Programma che prevedeva, tra l'altro, la razionalizzazione delle società idriche esistenti nel territorio della provincia di Lecco, da attuare tramite l'aggregazione in LRH delle società patrimoniali esistenti nell'area territoriale.

Il piano ha potuto essere realizzato limitatamente alle società: Adda Acque Srl, Consorzio Valgreghentino-Olginate Srl, e Idrolario Srl, in quanto i rimanenti soggetti (Valbe e Asil) debbono procedere allo scorporo dei rispettivi rami presenti nel territorio comasco.

Il piano di aggregazione risulta coerente con le indicazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - che con la delibera 87/2016/VSG, aveva invitato i Comuni Azionisti di Adda Acque S.r.l. a portare a compimento la dismissione della società per la razionalizzazione del sistema di gestione delle risorse idriche nel territorio della Provincia di Lecco.

L'operazione ha come obiettivo strategico la riunificazione in unico soggetto della gestione del servizio idrico integrato e della proprietà delle reti e degli impianti strumentali per l'esecuzione del servizio idrico nel territorio dell'ATO di Lecco.

Infatti LRH, essendo titolare dell'affidamento da parte dell'Ente Gestore d'Ambito del servizio idrico integrato (SII) per un periodo di 20 (venti) anni, gestisce in esclusiva le infrastrutture idriche di proprietà delle società citate, di cui è prevista l'incorporazione mediante fusione.

Inoltre l'operazione è conforme agli obblighi introdotti dal Testo unico società a partecipazione pubblica (approvato con d.lgs. 175/2016 e modificato con d.lgs. 100/2017). Tali obblighi prevedono la razionalizzazione, anche mediante fusione, delle società che svolgono attività simili a quelle svolte da altre società partecipate dagli enti pubblici, il contenimento dei costi di funzionamento delle società e, in generale, l'aggregazione tra società pubbliche che svolgono attività di interesse generale consentite dalla legge (art. 20, comma 2, Testo unico).

Nel caso specifico, l'operazione di aggregazione permette la riduzione del numero delle società partecipate ed il contenimento dei costi di esercizio tramite la riorganizzazione delle loro strutture amministrative. Inoltre, la fusione permette di raggiungere vantaggi tecnici ed economici immediati nella gestione del servizio, grazie ad una organizzazione più efficiente del servizio idrico integrato ed alla riduzione dei costi iniziali di struttura (gestione amministrativa, civilistica, ecc.).

Conseguentemente le Assemblee straordinarie delle società Lario reti holding spa, Adda Acque srl, CTA Valgreghentino Olginate srl e Idrolario srl, in data 05.10.2018, hanno approvato il progetto di fusione. L'integrazione ha avuto efficacia giuridica nel mese di dicembre 2018 ma con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2018.

Integrazione in Lario reti holding delle società ASIL e VALBE

Nel corso del 2018, a seguito del percorso avviato dalle società Asil S.p.A. e Valbe S.p.A. di scissione dei rispettivi rami idrici presenti nella Provincia di Como per essere incorporati nel Gestore Como Acqua S.r.l., Lario reti holding ha iniziato un processo di valutazione con le stesse società per la gestione diretta delle infrastrutture di proprietà presenti nella provincia di Lecco a partire dal gennaio 2019.

Nel mese di dicembre sono stati sottoscritti appositi contratti di gestione per regolare l'utilizzo degli impianti idrici e dei relativi assets delle due società da parte di LRH unitamente ad un accordo per il distacco del personale di tre dipendenti della società Valbe.

Tale fatto è propedeutico all'integrazione dei due soggetti in Lario reti holding, che dovrebbe avvenire nel corso del 2019.

Approvazione del budget 2018

Lo statuto della società prevede che il budget debba essere approvato oltre che dal Comitato di indirizzo e Coordinamento e Controllo anche dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti (articolo 13 dello statuto della società).

In data 03 maggio 2018, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il budget 2018 della società.

Richiesta di recesso del socio Comune di Merate

In data 16 maggio 2014, il Comune di Merate ha presentato al Tribunale di Lecco un'istanza per la nomina di un Collegio arbitrale, per far accertare il suo preteso diritto di recedere da Lario Reti Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 oppure allo scioglimento del rapporto sociale con la cessazione della propria partecipazione azionaria (pari al 2,96% del capitale sociale) ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, con conseguente condanna di LRH a liquidare al Comune il valore delle sue azioni secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter c.c.

Con lodo deliberato in data 11.05.2015, il Collegio arbitrale ha respinto tutte le domande proposte dal Comune di Merate, condannandolo altresì al pagamento delle spese del procedimento arbitrale.

In data 18.12.2015, il Comune di Merate ha notificato atto di citazione per impugnazione del lodo arbitrale, convenendo Lario reti holding avanti alla Corte d'Appello di Milano.

In data 28.06.2018, Lario reti holding spa e il comune di Merate hanno sottoscritto atto di transazione, nel quale il comune ha rinunciato a proporre impugnazione alla sentenza e ad ogni altra richiesta di recesso da LRH.

Dividendi acquisiti dalle Società controllate

La Società controllata Acel Service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 03.05.2018, ha erogato un dividendo pari a 18,7 milioni di euro. Per la Società controllata Lario Reti Gas invece, l'Assemblea dei Soci in data 06.04.2018 ha deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 1.050.000 euro.



2.3

Il Servizio Idrico Integrato



Bosisio Parini
6° Classificato #WaterReporter
Foto di Matteo Galli

2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco

Lario Reti Holding è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Come tale, gestisce nel complesso i tre settori di cui si compone il SII: acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Acquedotto

L'acquedotto è l'insieme delle opere e degli impianti necessari a raccogliere l'acqua dalla natura, potabilizzarla e renderla disponibile alle utenze.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Acquedotto è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per il servizio di distribuzione e fornitura acqua potabile nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Nella Provincia di Lecco l'acqua potabile distribuita da Lario Reti Holding proviene dalle sorgenti in quota, dai pozzi o dal Lago di Como. Dell'acquedotto fanno parte pozzi, pompe, sorgenti, gli impianti di potabilizzazione – che trattano l'acqua, se necessario, per ripulirla da inquinanti o impurità – i serbatoi, che assicurano all'acqua la giusta pressione e costituiscono delle riserve da utilizzare in caso di necessità, e la rete di distribuzione, attraverso la quale l'acqua giunge agli utenti.

Le specifiche del Servizio di Acquedotto gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete acquedotto

2.400 km



Utenze servite

109.000



Potabilizzazione dal Lago

18 milioni di mc / anno



Pozzi

130



Sorgenti

470



Serbatoi e rompitratta

470

Fognatura

Il servizio di fognatura è parte integrante – insieme alla distribuzione dell'acqua tramite acquedotto ed alla depurazione – del ciclo idrico integrato gestito da Lario Reti Holding. Con il servizio di fognatura le acque reflue sono raccolte e convogliate fino ai depuratori. Lario Reti Holding gestisce le fognature nere e miste dell'intera Provincia di Lecco.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Fognatura è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

I processi di gestione delle acque reflue coinvolgono, oltre la rete fognaria, gli impianti di sollevamento, con cui gli scarichi sono pompati a quote più alte perché possano superare i dislivelli del terreno e scendere poi per caduta verso gli impianti di depurazione. Fanno inoltre parte della fognatura gli scolmatori, cioè le parti di fognatura dove sono installati dei sistemi di "troppo pieno", che permettono di scaricare nei corpi idrici superficiali (torrenti, fiumi, laghi) un eventuale eccesso di acqua presente nelle tubazioni della fognatura in occasione di piogge particolarmente violente. Questi sistemi permettono di evitare il sovraccarico nelle tubazioni e negli impianti di depurazione, salvaguardando i sistemi di gestione del servizio idrico da eventi temporaleschi estremi.

Le specifiche del Servizio di Fognatura gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete fognaria

1.800 km



UtENZE servite

98.000



Sollevamenti

170



Scolmatori

440

Depurazione

Tramite il servizio di depurazione, le acque raccolte dalla fognatura vengono trattate in appositi impianti e rese compatibili con l'ambiente. Gli impianti di depurazione assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono nuovamente immesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dai laghi.

Oltreché dalle normative comunitarie e nazionali, il Servizio di Depurazione è regolato dalla Carta del Servizio Idrico Integrato stipulata tra Lario Reti Holding e l'Ufficio d'Ambito di Lecco così come dal Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Lecco, anch'esso stipulato con l'Ufficio d'Ambito di Lecco. Entrambi i documenti sono reperibili in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Un depuratore è un sistema complesso e articolato, dove, attraverso moderne tecnologie, vengono depurate le acque reflue, cioè gli scarichi provenienti, attraverso il sistema fognario e i collettori intercomunali, dal territorio servito. Il funzionamento del depuratore avviene secondo due principali direttrici, o "linee": la linea acque e la linea fanghi. Il resoconto dettagliato dei processi depurativi è reperibile in forma integrale sul sito web www.larioreti.it.

Le specifiche del Servizio di Fognatura gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



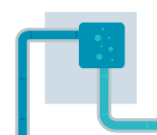
Impianti di depurazione

30



UtENZE servite

98.000



Acqua depurata

37 milioni mc / anno

2.4 Investimenti



*Lago di Sarirana
7° classificato #WaterReporter
Foto di Bruno Isella*

2.4 Investimenti

Obiettivi primari di Lario Reti Holding sono la gestione ed il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, tramite l'attuazione dei Piani di Investimento definiti e programmati dall'Ufficio d'Ambito, per ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Gli interventi programmati devono garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti per il Servizio Idrico Integrato (a livello comunitario, nazionale, regionale e locale), la risoluzione delle criticità ed il raggiungimento dei livelli di servizio.

Nel presente capitolo sono riassunti gli investimenti sostenuti da Lario Reti Holding negli anni 2016 e 2017 ed esplicitati in dettaglio quelli realizzati nell'anno 2018 per l'attuazione del Piano d'Ambito, la manutenzione e l'ottimizzazione di reti ed impianti nonché per lo sviluppo della struttura aziendale.

2.4.1 Panoramica Investimenti 2016 - 2018

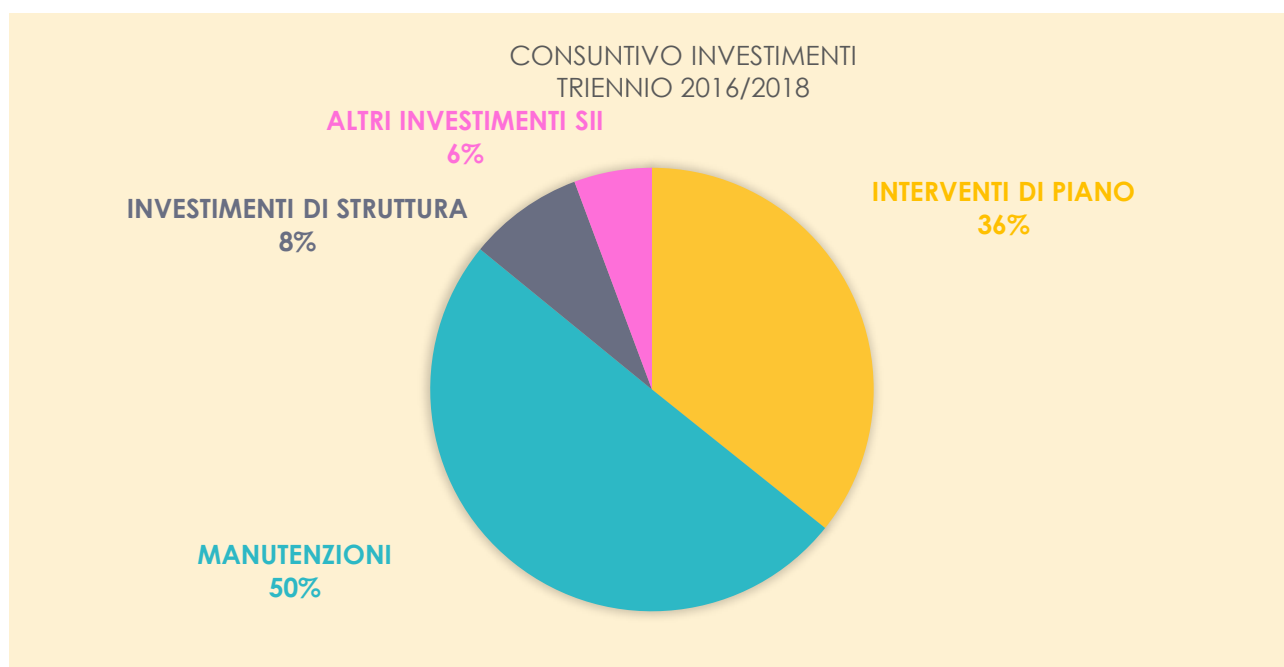
Gli investimenti realizzati nel primo triennio di attività si sono concentrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività considerate prioritarie per il territorio servito, ed alle urgenze gestionali e alla necessità di prevedere manutenzioni e rifacimenti delle infrastrutture che si avvicinano al limite della propria vita utile. Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di primi investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio Idrico Integrato e resi possibili grazie all'orizzonte ventennale di affidamento.

Gli investimenti sono classificati in:

- **interventi di piano:** investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- **manutenzioni straordinarie** di reti ed impianti;
- **investimenti di struttura:** sistemi informativi e cartografici, autovetture, sedi aziendali e laboratori;
- **Altri investimenti SII:** sostituzione misuratori, sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, attrezzature operative.

RIASSUNTO INVESTIMENTI	2016 VALORE	2017 VALORE	2018 VALORE	TOTALE VALORE
INTERVENTI DI PIANO	€ 3.504.000	€ 5.769.000	€ 7.732.686	€ 17.005.686
MANUTENZIONI	€ 7.147.000	€ 9.134.000	€ 7.589.534	€ 23.870.534
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	€ 1.465.000	€ 1.254.000	€ 1.285.479	€ 4.004.479
ALTRI INVESTIMENTI SII	€ 393.000	€ 674.000	€ 1.637.655	€ 2.704.655
	€ 12.509.000	€ 16.831.000	€ 18.245.354	€ 47.585.354

Valori IVA esclusa



2.4.2 Interventi di Piano 2018

Gli interventi di Piano sono le grandi opere previste e definite all'interno del Piano d'Ambito sui settori di acquedotto, fognatura e depurazione. Di seguito si riportano gli Interventi di Piano D'Ambito 2018. I dettagli dei cantieri sono disponibili in formato digitale, costantemente aggiornato, all'indirizzo www.larioreti.it/investimenti

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
AIRUNO	Ampliamento serbatoio Taiello Comuni di Airuno, Valgrehentino e località limitrofe	ACQ	€ 1.897	Progettazione
BELLANO	Potenziamento rete di acquedotto a servizio delle frazioni di Pendaglio e Verginate	ACQ	€ 14.992	Gara appalto
BELLANO	Fornitura e installazione di misuratori di portata presso impianti finalizzati all'elaborazione dei bilanci idrici	ACQ	€ 60.182	Concluso
BRIANTEO	Completamento filtrazione Linea 2	ACQ	€ 3.340	Concluso
BRIANTEO	Acquisto e installazione misuratori di portata rete acquedotto Brianteo	ACQ	€ 157.496	Concluso
BRIVIO	Rifacimento e potenziamento rete acquedotto in via comm. Recli, PEAD 110 PN 16 PE 100 L= 190 m	ACQ	€ 613	Progettazione
BRIVIO	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 11.453	Concluso
CASARGO	Ripristino e adeguamento captazioni e bacini di stoccaggio - adozione di impianti per la potabilizzazione delle acque	ACQ	€ 7.146	Lavori in corso
CASATENOVO	Costruzione nuovo serbatoio località Monteregio	ACQ	€ 79.515	Concluso
CASATENOVO	ACQUISTO POZZI 11-12-13-15-17	ACQ	€ 180.000	Concluso
CESANA BRIANZA	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 305	Concluso
CIVATE	CIVATE - REALIZZAZIONE ADDUTTRICE CIVATE - DOLZAGO	ACQ	€ 3.997	Conf. Servizi
CIVATE	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 3.907	Concluso
DERVIO	Captazione sorgenti con tubazioni di collegamento al serbatoio di Roncasc e di Castello	ACQ	€ 225.494	Concluso
DERVIO	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 6.764	Concluso

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
INTROZZO	Sistemazione sorgenti in località Agrogno	ACQ	€ 63.564	Concluso
LA VALLETTA BRIANZA	Realizzazione impianto di filtrazione a carboni attivi presso i pozzi La Valletta (ex Rovagnate) contaminati da solventi clorurati	ACQ	€ 46.308	Progettazione
LA VALLETTA BRIANZA	Serbatoio Gandarozzo (Comuni di Perego, Sirtori e località limitrofe)	ACQ	€ 2.736	Concluso
LECCO	Rifacimento rete acquedotto in località Versasio – via Prealpi Piazzale funivia PEAD DE 90 ml. 120	ACQ	€ 25.449	Concluso
LIERNA	Realizzazione di una vasca di raccolta e dell'impianto di potabilizzazione relativamente alla rete della sorgente Gesso	ACQ	€ 577	Progettazione
MANDELLO DEL LARIO	Fornitura e installazione di misuratori di portata presso impianti finalizzati all'elaborazione dei bilanci idrici	ACQ	€ 16.123	Concluso
MOLTENO	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 4.622	Concluso
MONTEVECCHIA	Potenziamento acquedotto nei Comuni di Montevicchia e Cernusco Lombardone	ACQ	€ 132.494	Concluso
MORTERONE	Realizzazione nuovo tratto di acquedotto in località Foppo	ACQ	€ 43.355	Concluso
OLGINATE	Fornitura e installazione di misuratori di portata presso impianti finalizzati all'elaborazione dei bilanci idrici	ACQ	€ 3.649	Concluso
PERLEDO	Potenziamento della rete di acquedotto della frazione di Bologna	ACQ	€ 252.377	Concluso
PERLEDO	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 4.283	Concluso
SUELLO	Fornitura e installazione misuratori di portata presso gli impianti finalizzati all'elaborazione del bilancio idrico	ACQ	€ 303	Concluso
VALMADRERA	VALMADRERA - NUOVA ADDUTTRICE VALMADRERA-CIVATE (PDA FUT)	ACQ	€ 2.901	Concluso
VALMADRERA	VALMADRERA - Serbatoio Belvedere	ACQ	€ 304	Progettazione
VALMADRERA	Adeguamento norme sicurezza per impinaot elettrico potabilizzatore	ACQ	€ 250.288	Concluso
VALMADRERA	Impianto di potabilizzazione di Valmadrera - trattamento di chiariflocculazione	ACQ	€ 515	Progettazione
VARI	Regolarizzazione fonti approvvigionamento idrico	ACQ	€ 6.513	Concluso

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
VENDROGNO	Realizzazione opere di adeguamento per il ripristino della qualità dell'acqua e ottimizzazione distribuzione	ACQ	€ 151.336	Concluso
BALLABIO	Realizzazione sistema di disinfezione delle acque di scarico del depuratore comunale (Pda senza numero)	DEP	€ 481.905	Esecuzione lavori
BELLANO	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO E COORD. SICUREZZA PROGETTO (STUDIO HYDRA)	DEP	€ 807.099	Concluso
BELLANO	Collettore fognario in località Pradello	DEP	€ 10.253	Progettazione
CALCO TOFFO	Potenziamento impianto	DEP	€ 1.126.952	Concluso
CALOLZIOCORTE	Scolmatore testa impianto	DEP	€ 21.142	Progettazione
COLICO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO IN LOCALITA' MONTEGGIOLO	DEP	€ 502	Concluso
COLICO	Spostamento scarico impianto depurazione Monteggiolo	DEP	€ 8.253	Gara appalto
DORIO	Dismissione impianto depurazione Dorio e sollevamento verso Dervio	DEP	€ 20.414	Conf. Servizi
ERVE	Opere di adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 150.931	Esecuzione lavori
LECCO	Installazione centrifuga Depuratore	DEP	€ 14.159	Concluso
LECCO	Deliberazione n. 28 del 15/11/2006	DEP	€ 317	Progettazione
LECCO	Realizzazione impianto di deodorizzazione grigliatura, canali ingresso, ispessitori	DEP	€ 249.463	Concluso
MANDELLO DEL LARIO	Impianti trattamento aria presso depuratori per linea fanghi	DEP	€ 121.053	Concluso
NIBIONNO	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE (PDA85)	DEP	€ 22.455	Esecuzione lavori
OLIVETO	Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei Comuni di Oliveto Lario e di Civenna - lotto b)	DEP	€ 137.916	Concluso
OSNAGO	Adeguamento impianto di trattamento di Osnago con trattamenti finali	DEP	€ 15.730	Gara appalto
OSNAGO	Adeguamento impianto Osnago - Linea Fanghi	DEP	€ 63.912	Esecuzione lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
PAGNONA	ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	DEP	€ 3.847	Concluso
PREMANA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA PROGETTO (Silvio Rossetti)	DEP	€ 208.738	Concluso
VALMADRERA	Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei Comuni di Oliveto Lario e di Civenna - lotto a) - 1° stralcio	DEP	€ 329.919	Esecuzione lavori
VALMADRERA	Depuratore interventi per ottemperare alla prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico – copertura trattamento bottini e deodorizzazione	DEP	€ 59.535	Concluso
VALMADRERA	Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei Comuni di Oliveto Lario e di Civenna - lotto a) - altri stralci	DEP	€ 7.491	Progettazione
AIRUNO	Realizzazione collettore al servizio di Aizurro (Airuno)	FGN	€ 16.425	Concluso
ANNONE BRIANZA	Separazione tratto di rete mista Via XXV aprile, Via Lattuada, Via Parini e via Lecco	FGN	€ 77.212	Esecuzione lavori
ANNONE BRIANZA	Realizzazione nuova fognatura nera e potenziamento acquedotto a servizio comparto golf e polo	FGN	€ 4.238	Esecuzione lavori
ANNONE BRIANZA	Spostamento e adeguamento collettore intercomunale	FGN	€ 1.648	Esecuzione lavori
BALLABIO	Adeguamento stazione di sollevamento Balisio e collettori fognari lungo via Provinciale	FGN	€ 10.349	Conf. Servizi
BARZANO'	Separazione acque chiare e nere in via dei Mille	FGN	€ 7.793	Progettazione
BARZIO	Realizzazione della fognatura a valle dell'abitato di Barzio	FGN	€ 20.594	Gara appalto
BELLANO	Collettore fognario in località Biosio	FGN	€ 17.412	Gara appalto
BOSISIO PARINI	Nuova fognatura in via Bonfanti	FGN	€ 168.531	Esecuzione lavori
BRIVIO	Via Comm. Recli – Realizzazione fognatura nera in PVC De 200mm L= 475m	FGN	€ 2.915	Concluso
BULCIAGO	Estensione rete fognaria in comune di Bulciago -PL Berio	FGN	€ 10.085	Gara appalto
CALOLZIOCORTE	Sistemazione scolmatore n. 31 acque miste (PDA 51)	FGN	€ 4.729	Progettazione
CASARGO	Fognatura Indovero e Narro	FGN	€ 41	Progettazione

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
CASSAGO BRIANZA	DIREZIONE LAVORI - CRE - COORD.SICUREZZA ESECUZIONE	FGN	€ 239.602	Concluso
CERNUSCO LOMBARDONE	Intervento di riqualificazione delle reti di fognatura afferenti all'area dell'ex-depuratore	FGN	€ 39.585	Concluso
COLICO	Via alla Calchera - realizzazione rete di fognatura nera (110 metri +	FGN	€ 27.958	Concluso
DERVIO	Estensione della rete fognaria nella via Matteotti e via Delle vigne	FGN	€ 83.970	Esecuzione lavori
LOMAGNA	Ristrutturazione degli scolmatori della rete di collettori recapitante al depuratore di Lomagna - 1° stralcio - intervento zona "Via Giotto"	FGN	€ 12.759	Concluso
LOMAGNA	Ristrutturazione degli scolmatori della rete di collettori recapitante al depuratore di Lomagna - 1° stralcio - intervento zona Tricudai	FGN	€ 113.279	Concluso
MANDELLO	Ristrutturazione sottoservizi in Piazza San Lorenzo e Piazza Papa Giovanni XXIII	FGN	€ 212.297	Esecuzione lavori
MERATE	Completamento della rete fognaria a servizio della zona Sartirana - 2° lotto	FGN	€ 13.865	Conf. Servizi
MERATE	Interventi di adeguamento fognatura mista in Comune di Merate - Via Montegrappa, Via Po' - Via Promessi Sposi - SFIORATORI 06,09	FGN	€ 2.521	Progettazione
OGGIONO	Realizzazione fognatura in loc. Castello	FGN	€ 6.472	Gara appalto
OGGIONO	Adeguamento collettore intercomunale	FGN	€ 1.380	Concluso
OLGIATE MOLGORA	Via Panoramica - realizzazione nuova fognatura nera	FGN	€ 6.723	Da definire con ATO
OLGIATE MOLGORA	Realizzazione opere necessarie all'adempimento delle prescrizioni tecniche autorizzazione scolmatore di cui allo scarico n.13	FGN	€ 14.986	Esecuzione lavori
OLGINATE	Realizzazione di tratto di fognatura per il collegamento di Via Concordia con il collettore lungo Riva	FGN	€ 232.573	Esecuzione lavori
OLGINATE	Realizzazione nuova rete di fognatura nera su via Spluga e tratto di via Cantu' in collegamento con via campagnola in comune di Olginate	FGN	€ 22.963	Conf. Servizi
OLGINATE	Realizzazione nuovo tratto di acquedotto e fognatura in frazione serigola in Comune di Olginate ed in parte in Comune di Valgrehentino	FGN	€ 4.441	Esecuzione lavori
OLIVETO LARIO	Interventi di sdoppiamento della rete mista di fognatura frazioni Onno-Vassena-Limonta (PDA 56)	FGN	€ 419.163	Concluso
OLIVETO LARIO	Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei Comuni di Oliveto Lario e di Civenna - lotto b) - 2 stralcio opere a terra	FGN	€ 211	Progettazione

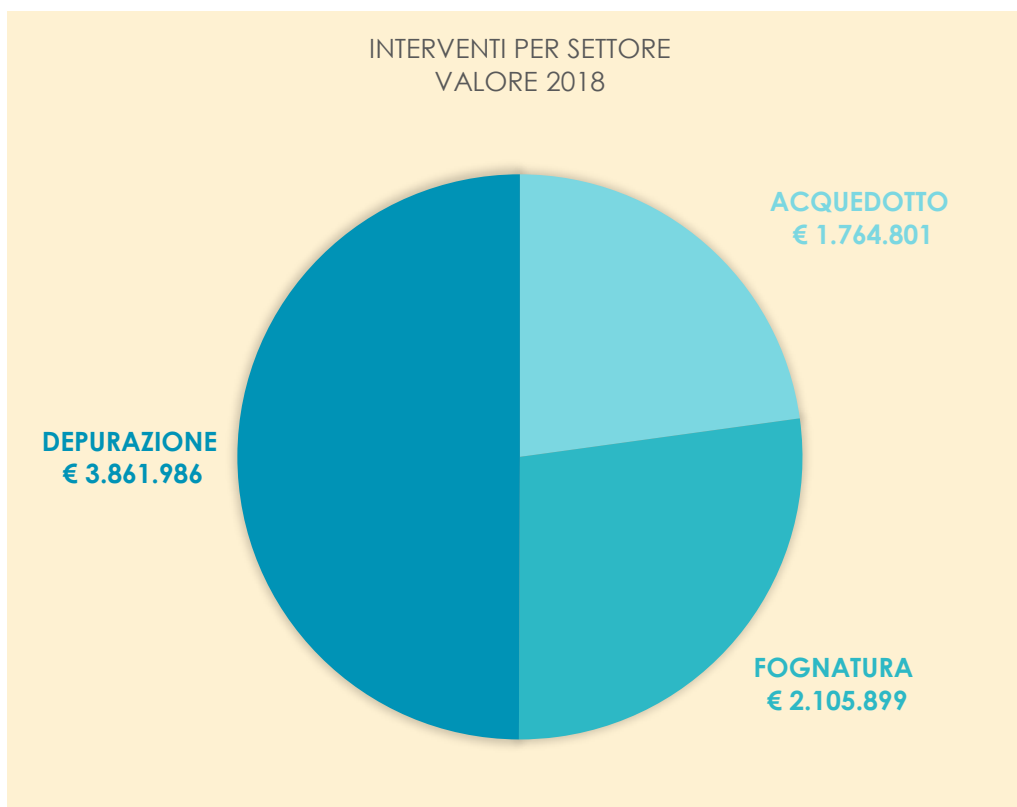
COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2018	STATUS AL 31/12/2018
PADERNO D'ADDA	Studio della criticità del condotto fognario "Roggia Annoni"	FGN	€ 28.048	Progettazione
TORRE DEI BUSI	Separazione reti di fognatura in via Vivaldi, via Puccini, via Favirano, via Mandamentale, via Donizetti e via Mascagni	FGN	€ 85.675	Esecuzione lavori
VARENNA	Trasformazione di depuratore Fiumelatte in stazione di sollevamento	FGN	€ 457	Progettazione
VARI	Piano ricerca riduzione perdite - art 35 convenzione - 1. Completamento rilievo, verifica idraulica, e presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico di scolmatori e sollevamenti	FGN	€ 195.003	Concluso
TOTALE INTERVENTI DI PIANO 2018			€ 7.732.686	

Interventi di Piano per settore

Si riporta di seguito la suddivisione per settore (Acquedotto, Fognatura, Depurazione) degli interventi di Piano effettuati nel corso del 2018.

INTERVENTI PER SETTORE	2018 N° INTERVENTI	2018 VALORE	2018 % VALORE
ACQUEDOTTO	34	€ 1.764.801	23%
FOGNATURA	35	€ 2.105.899	27%
DEPURAZIONE	22	€ 3.861.986	50%
	91	€ 7.732.686	100%

Valori IVA esclusa



2.4.3 Manutenzioni

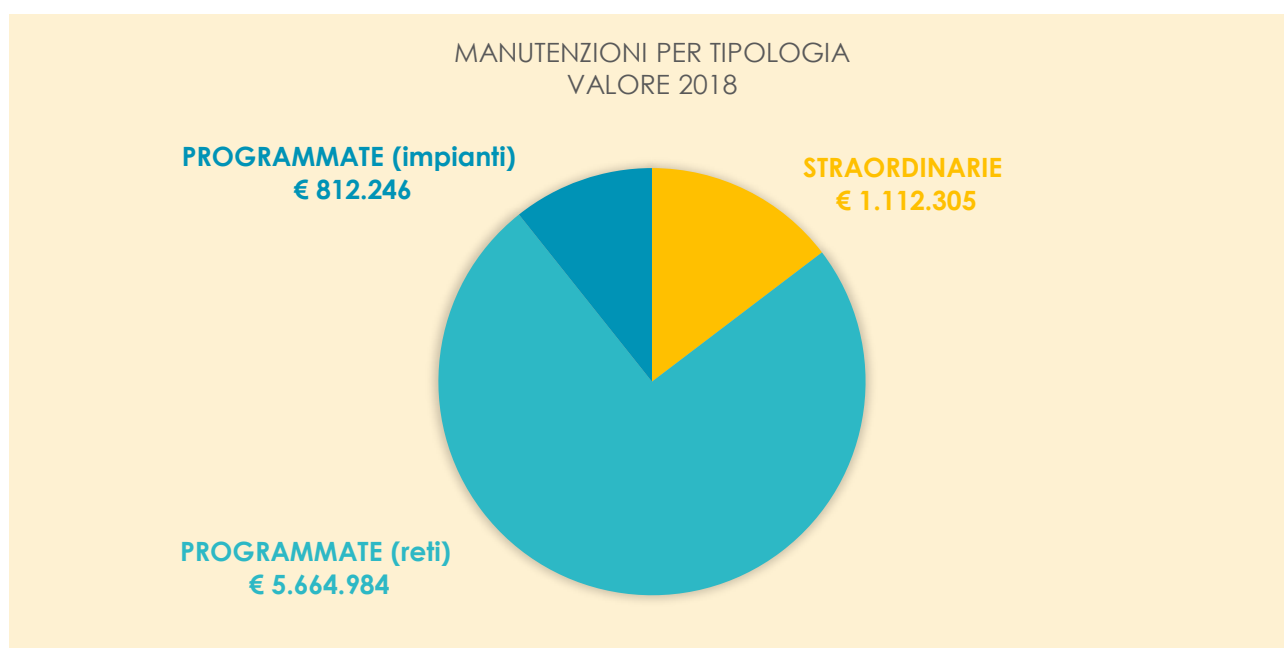
Le manutenzioni di reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato si suddividono in straordinarie e programmate, così definite:

- **Straordinarie:** con il termine si identificano le attività richieste per sostituzione di tratti di rete o di parti/elementi di impianto ammalorati quando non sia più efficace un intervento di manutenzione correttiva (riparazione) e che abbiano caratteristiche di urgenza ed indifferibilità perché finalizzate a ripristinare le condizioni di continuità e sicurezza del servizio. Tali attività coinvolgono la sostituzione con elementi funzionalmente equivalenti ai precedenti e, di conseguenza, non richiedono modifiche all'architettura impiantistica.
- **Programmate:** con il termine si identificano le attività richieste per gli interventi sulle reti e sugli impianti che ne realizzano ammodernamenti o migliorie, generalmente preceduti da attività di natura progettuale.

Di seguito si analizzano le manutenzioni effettuate nell'anno 2018.

MANUTENZIONI PER TIPOLOGIA	2018 VALORE	2018 % VALORE
STRAORDINARIE	€ 1.112.305	15%
PROGRAMMATE (reti)	€ 5.664.984	75%
PROGRAMMATE (impianti)	€ 812.246	11%
	€ 7.589.534	100%

Valori IVA esclusa

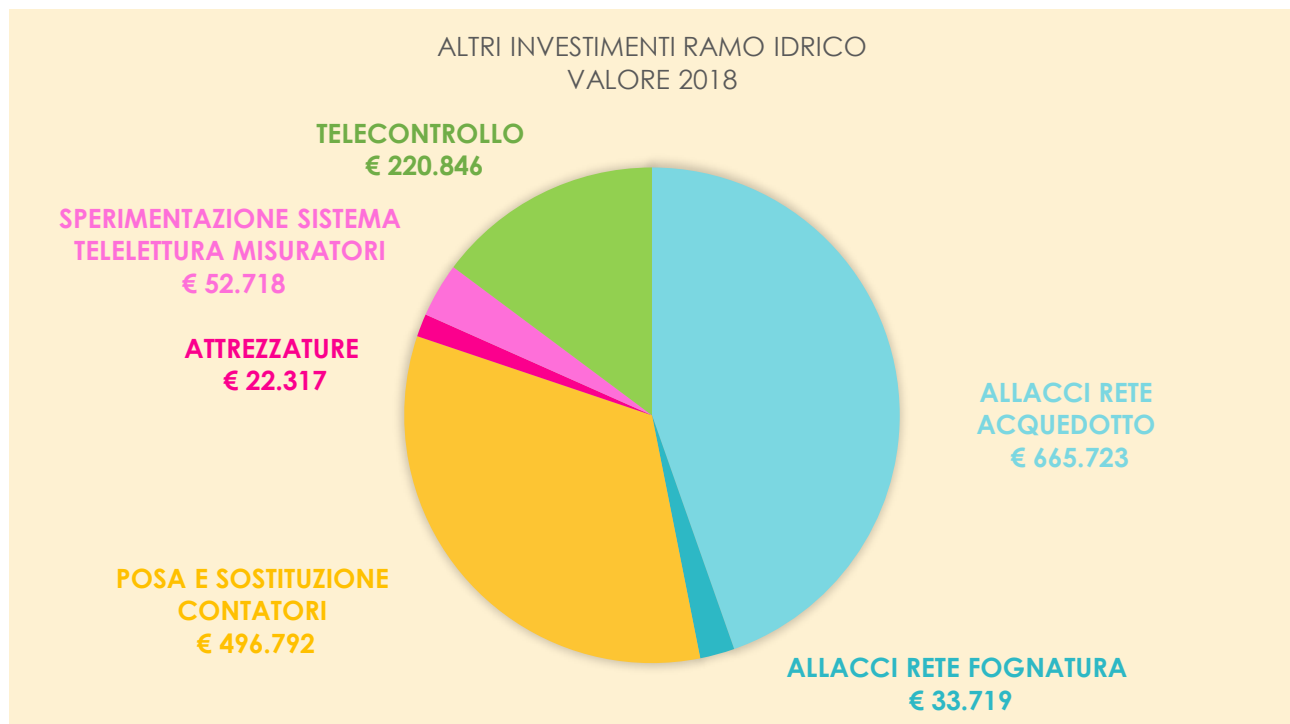


2.4.4 Altri investimenti ramo idrico

Gli altri investimenti del ramo idrico si riferiscono ad iniziative riguardanti la sostituzione del parco contatori e al potenziamento delle strutture di monitoraggio e controllo come laboratorio, telecontrollo, telelettura e attrezzature per ricerca perdite e monitoraggio ambientale.

ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	2018 VALORE	2018 % VALORE
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO	€ 665.723	41%
ALLACCI RETE FOGNATURA	€ 33.719	2%
POSA E SOSTITUZIONE CONTATORI	€ 496.792	30%
ATTREZZATURA PER MONITORAGGIO AMBIENTALE		0%
ATTREZZATURA PER FOGNATURA	€ 1.019	0%
ATTREZZATURA PER ACQUEDOTTO	€ 53.561	3%
ATTREZZATURA E APPARECCHIATURE PER DEPURAZIONE	€ 90.950	6%
SPERIMENTAZIONE SISTEMA TELELETTURA MISURATORI	€ 52.718	3%
TELECONTROLLO	€ 220.846	13%
APPARECCHIATURE LABORATORIO	€ 22.317	1%
	€ 1.637.645	100%

Valori IVA esclusa

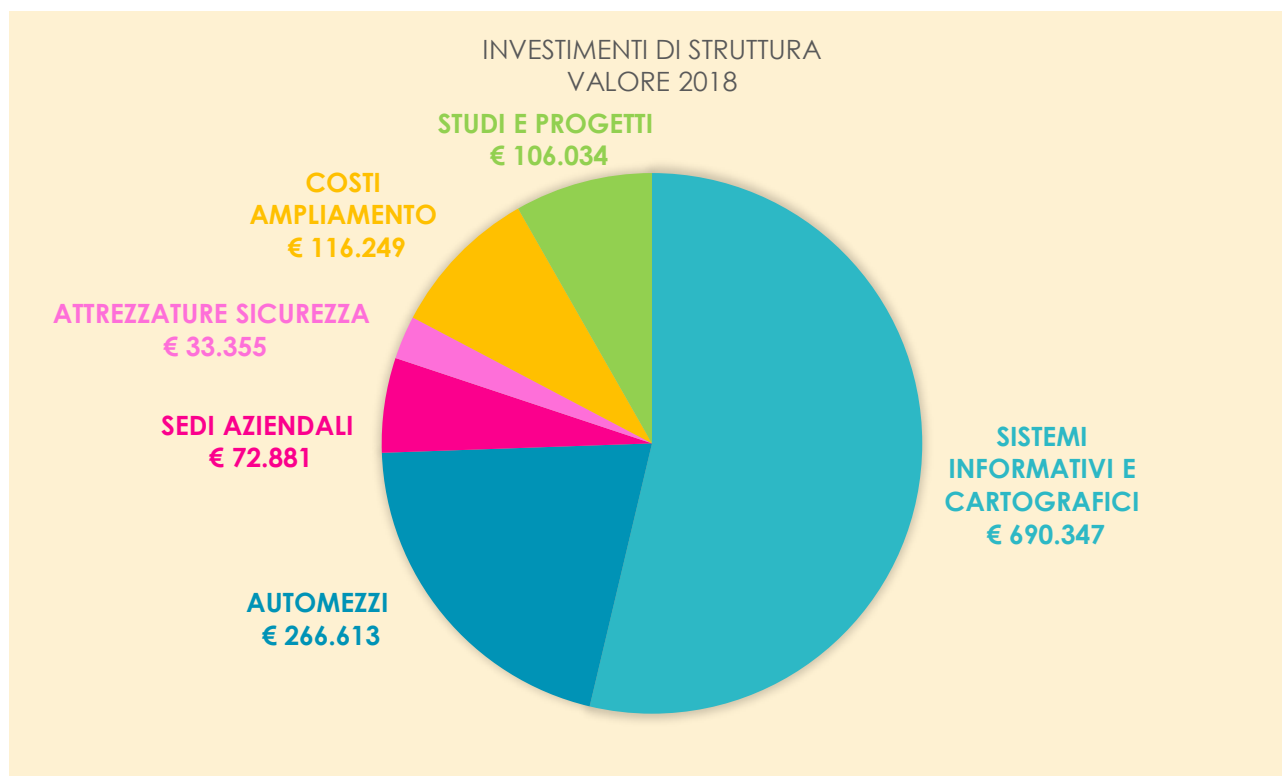


2.4.5 Investimenti di struttura

Gli investimenti di struttura sono relativi ai sistemi informativi e cartografici, alle autovetture, alle sedi aziendali. Sono necessari al potenziamento e miglioramento delle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA	2018 VALORE	2018 % VALORE
SISTEMI INFORMATIVI E CARTOGRAFICI	€ 690.347	54%
AUTOMEZZI	€ 266.613	21%
SEDI AZIENDALI	€ 72.881	6%
ATTREZZATURE SICUREZZA	€ 33.355	3%
COSTI AMPLIAMENTO	€ 116.249	9%
STUDI E PROGETTI	€ 106.034	8%
	€ 1.285.479	100%

Valori IVA esclusa





2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato



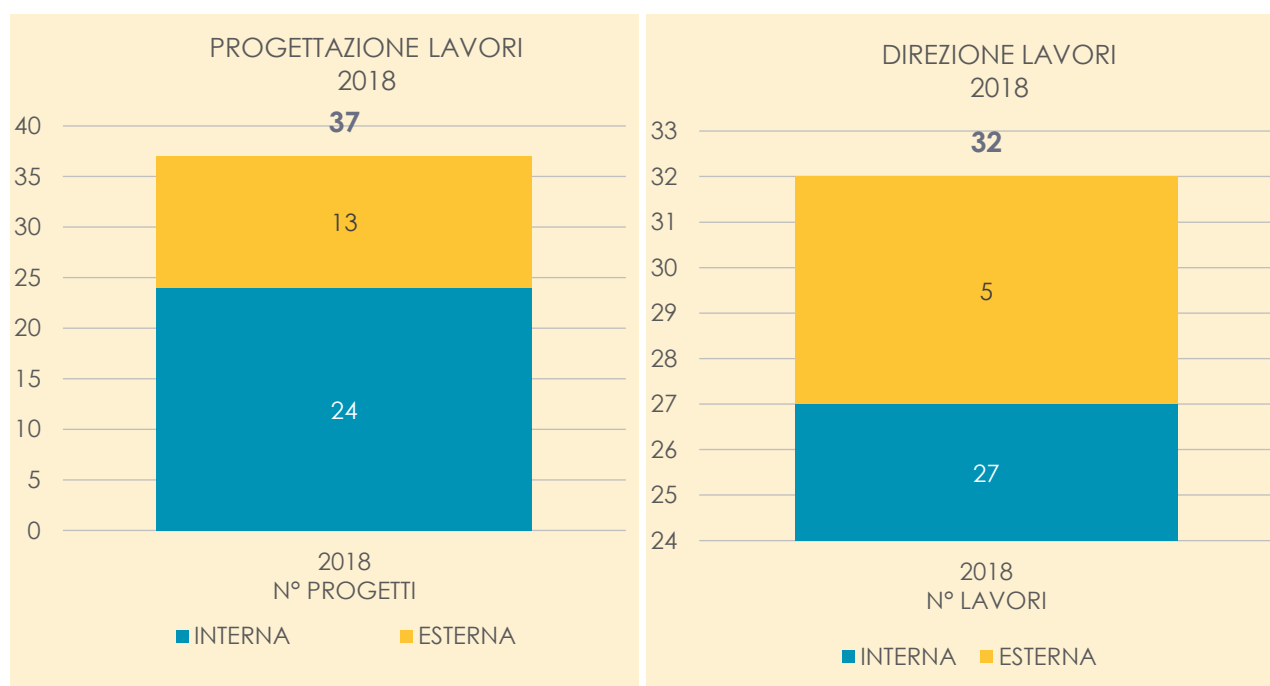
Malgrate
8° classificato #WaterReporter
Foto di Michele Cesana

2.5 Approfondimenti sul Servizio Idrico Integrato

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi agli elementi salienti che caratterizzano l'attività di Lario Reti Holding.

2.5.1 Progettazione e Direzione Lavori

Di seguito evidenziamo la suddivisione tra progettazione e direzione lavori interna o esterna all'azienda.



2.5.2 Impianti Telecontrollati

Uno dei principali obiettivi di Lario Reti Holding è quello di poter gestire in maniera efficiente tutti i gli impianti del Servizio idrico Integrato, intervenendo tempestivamente su qualsiasi anomalia così da evitare disservizi prolungati ed estesi. Gli impianti da gestire si trovano sull'intera area della Provincia di Lecco e per essere raggiunti fisicamente richiederebbero, soprattutto a causa della particolare geografia della zona, parecchio tempo.

Per poter ovviare a tali problematiche, Lario Reti Holding ha avviato un processo di automatizzazione sempre crescente dei sistemi di telecontrollo degli impianti, che, per il quadriennio 2016/2019, porterà ad un netto incremento del numero degli impianti dotati di controllo remoto.

IMPIANTI TELECONTROLLATI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	BRIANTEO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2015	282	57	9	35	383
INCREMENTO 2016	25	21	3	8	57
AL 31 DICEMBRE 2016	307	78	12	43	440
INCREMENTO 2017	22	10	4	4	40
AL 31 DICEMBRE 2017	329	88	16	47	480
INCREMENTO 2018	27	9	5	1	42
AL 31 DICEMBRE 2018	356	97	21	48	522
PREVISIONE 2019	24	28	5	55	112
AL 31 DICEMBRE 2019	380	125	26	103	634
INCREMENTO MEDIO ANNUO	24,5	17	4,3	17	62,8
INCREMENTO QUADRIENNIO	98	68	17	68	251
INCREMENTO % QUADRIENNIO	+34,8%	+119,3%	+188,9%	+194,3%	+65,5%

2.5.3 Controlli e autorizzazioni scarichi industriali

La redazione del Piano di controllo degli scarichi industriali è un obbligo di legge che discende dalla norma nazionale (Art.128, comma 2, D. Lgs. 152/06), ulteriormente precisata da Regione Lombardia nella D.d.G. 796/2011.

Finalità del Piano riconosciute dalle norme:

- Tutelare l'ambiente, le reti e gli impianti di fognatura e depurazione.
- Verificare gli scarichi a fini tariffari.
- Proporre, per approvazione dell'ATO, le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione che gli scarichi devono rispettare.

Come definito nel d.lgs. 152/06, il controllo del Gestore non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alle autorità competenti preposte e non ha pertanto caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa.

Il campionamento è effettuato secondo quanto previsto dalla normativa (D. Lgs. 152/06) ed un sistema di priorità permette di scegliere quali tra le circa 500 aziende presenti in Provincia è necessario campionare per prime.

La priorità nel campionamento è data secondo diversi elementi:

- Nuovi scarichi mai campionati.
- Analisi non conformi rilevate negli anni precedenti.
- Tipologia di produzione.
- Quantità di acqua scaricata.
- Incongruenze tra i dati indicati nelle denunce annuali e altri dati storici.
- Necessità di verifica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.
- Segnalazioni di emergenza dalle divisioni Conduzione e Ingegneria.

Lo scenario 2018 si presenta maggiormente complesso rispetto a quello del precedente anno, per una serie di fattori:

- 1) Aumento del numero delle analisi richieste dell'ARERA a seguito dell'emanazione della delibera 665, detta TICS1.
- 2) Limitazione della fatturazione verso le aziende che non subiscono controlli agli scarichi, introdotto dall'ARERA con la delibera 665: in assenza di rilevazioni o con 1 o 2 rilevazioni con valori fino al 70% del valore autorizzato, diviene fatturabile il 70% del valore autorizzato.
- 3) Incremento dei clienti industriali mappati, ad oggi in numero di 520. Si suppone l'esistenza di circa 700/800 aziende, che verranno rilevate tramite una mappatura - attualmente in corso - che si avvale di:

- Uso codici ATECO rinvenuti tramite completamento anagrafiche del Servizio Clienti effettuato a fine 2018.
- Confronto con Camera di Commercio, come già avvenuto a Premana in precedenza.
- Coordinamento con ATO per i controlli nelle zone dove i clienti industriali registrati risultano meno di quanti ne siano percepiti dagli scarichi in arrivo ai depuratori (Calolziocorte e Olginate)

Secondo i fattori precedentemente esposti, si ottiene quindi il seguente piano, rapportato a quanto è stato effettuato nel corso dell'anno:

PRIRORITA' DI PRELIEVO	ANALISI ATTESE	ANALISI EFFETTUATE	DIFF.
1- PER FINI AMBIENTALI	310	109	-201
2- PER FINI TARIFFARI	220	125	-95
3- PER SCARICHI NON CAMPIONATI	100	48	-52
	630	282	-348

Le analisi effettuate a partire dal 1° Gennaio 2018 sono state 282, obiettivo, considerando le risorse utilizzate, era quello di effettuarne almeno 250 controlli, superando il numero di analisi effettuati nel 2017 di 210 campionamenti e di qualsiasi altro anno.

Relativamente invece alle autorizzazioni allo scarico industriale, nel corso del 2018 l'attività è entrata a regime, gestendo sia il carico in ingresso che smaltendo il residuo accumulato alla fine del 2017.

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO INDUSTRIALE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALI
RINNOVI	19	18	20	21	13	10	9	9	5	14	4	3	145
NUOVE PRATICHE	0	0	0	0	4	3	2	0	3	9	4	5	30
EVASE	19	26	27	27	27	35	18	0	20	19	16	13	247
RESIDUO (incluso 2017)	74	66	59	53	43	21	14	23	11	15	7	2	2

2.6

Servizio Clienti

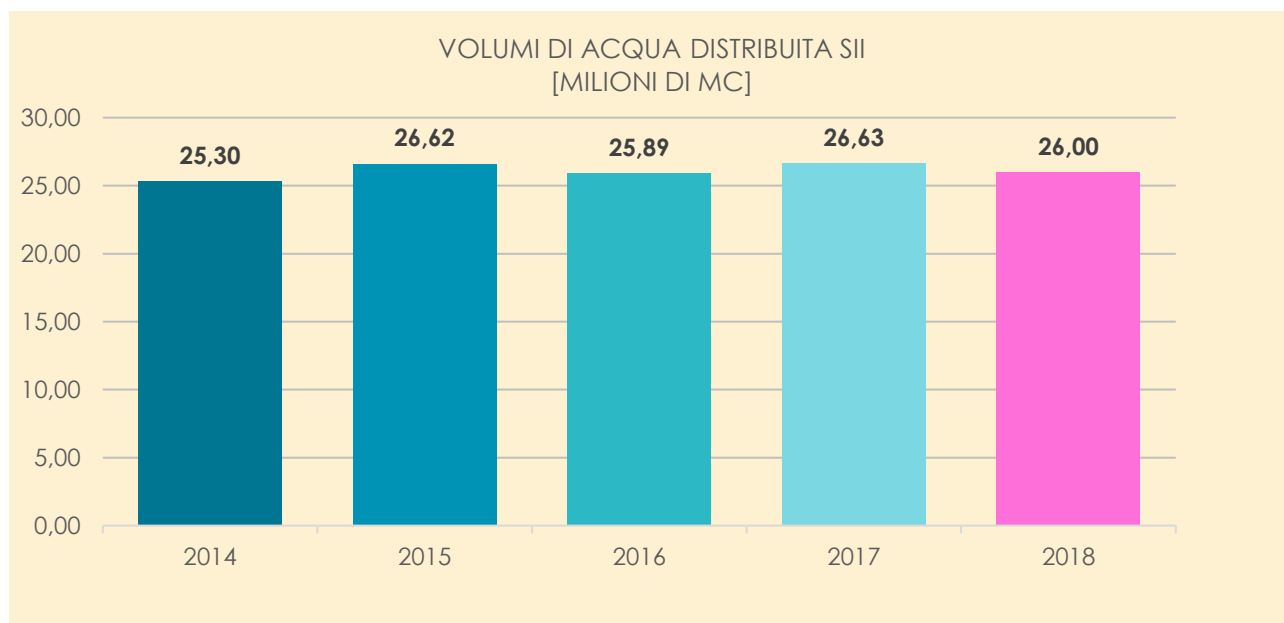


Lago di Pusiano
9° classificato #WaterReporter
Foto di Linda Maccacaro

2.6 Servizio Clienti

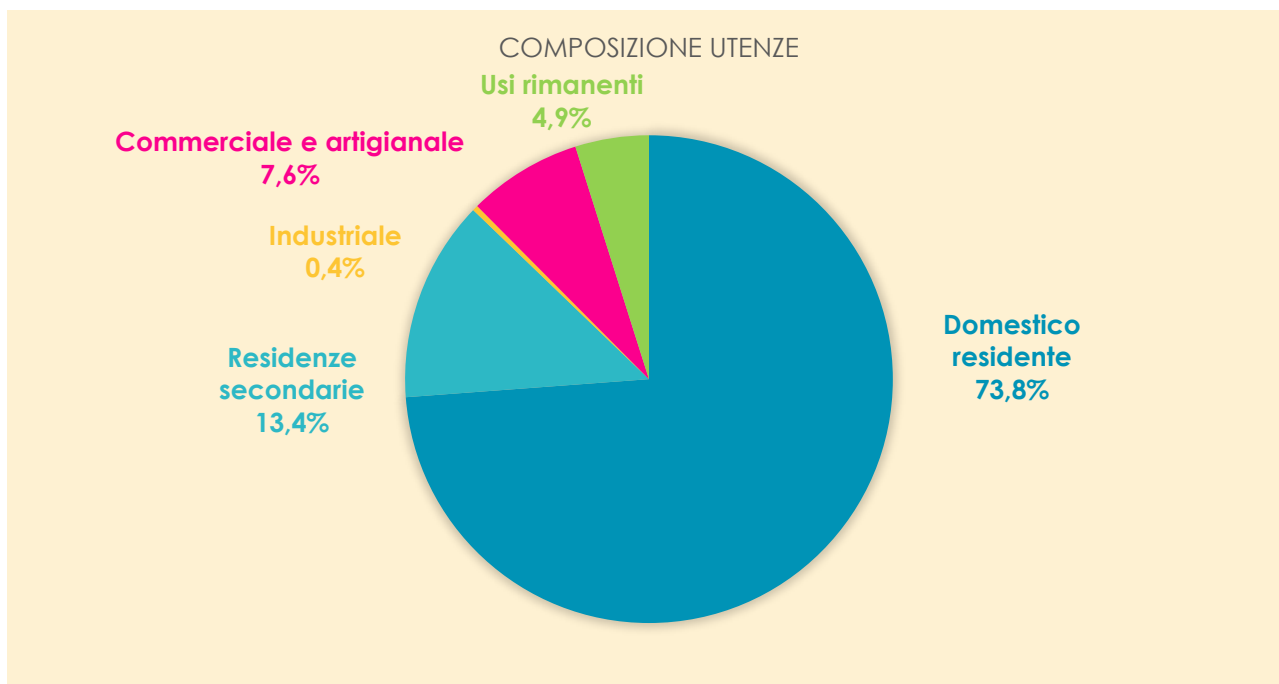
2.6.1 Utenze e volumi distribuiti

Lario Reti Holding gestisce il Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco, erogando un volume di acqua stabile negli anni, come evidenziato nel grafico seguente, che rappresenta l'andamento delle vendite (in metri cubi) dal 2014 (anno dell'affidamento del SII alla ex-controllata Idroservice) all'esercizio in esame.

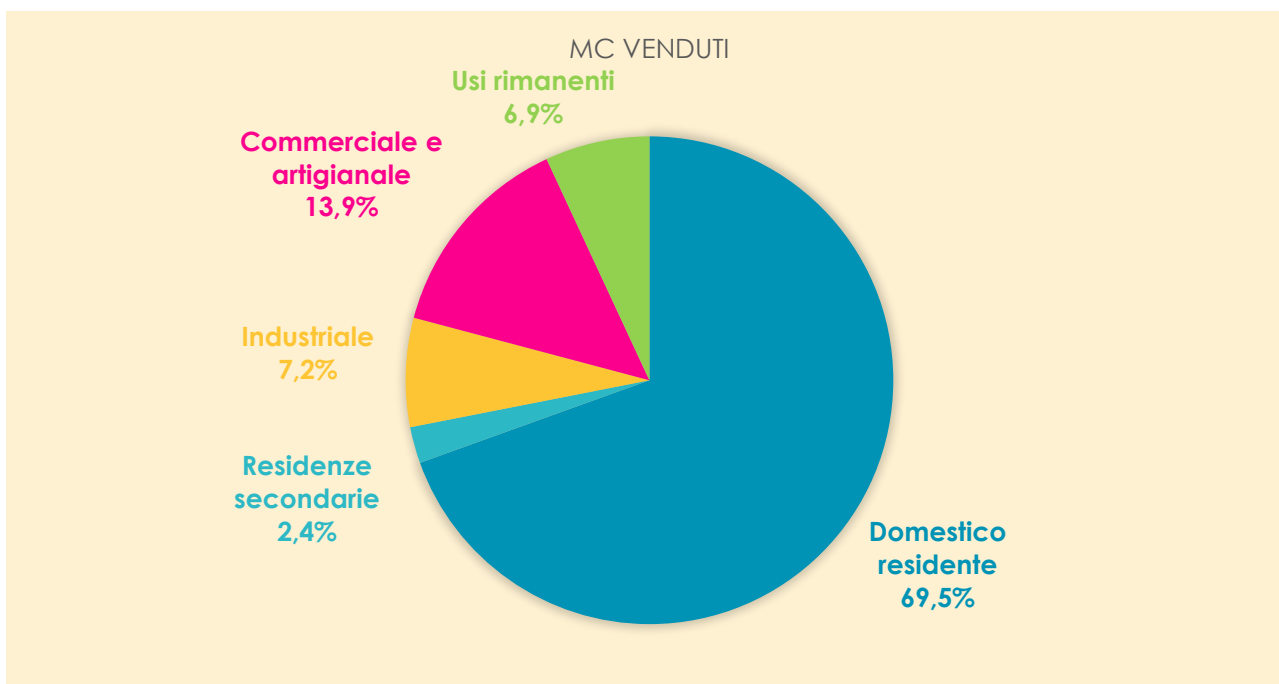


La composizione delle utenze servite riflette la natura del territorio provinciale: una forte componente domestica residente, con numerose residenze secondarie ed un impatto relativo nel numero di utenze industriali.

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la delibera 918/2017/R/IDR, relativa a "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" con cui definisce il metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2018-2019. Oltre all'introduzione della tariffa pro-capite, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Il grafico seguente include le utenze condominiali nella tipologia residenziale mentre l'uso pubblico non disalimentabile e irriguo sono inclusi nella categoria "altri usi".



I metri cubi venduti e riportati nel primo grafico del paragrafo sono distribuiti sulle varie tipologie di utenze secondo quanto riportato nel seguente grafico.



2.6.2 Call Center e Sportelli

Nella seconda parte del 2017 si sono avviate alcune iniziative volte a migliorare e semplificare i rapporti con la clientela. È stato potenziato il servizio telefonico, consentendo agli utenti di svolgere buona parte delle pratiche senza recarsi allo sportello, valorizzando le competenze e la professionalità dei nostri dipendenti.

Nel corso dell'anno 2018 si è potuto apprezzare il pieno impatto di queste novità organizzative sull'attività del Servizio Clienti.

Di seguito sono riportate le tabelle con i dettagli delle telefonate in ingresso al Contact Center e delle attività di sportello. Si può notare l'inversione di tendenza nella percentuale di chiamate gestite da operatori interi ed esterni (rispetto al 2017).

CHIAMATE RICEVUTE	2018		2017	
	NUMERO	%	NUMERO	%
Gestione operatore interno	17.563	49,7%	6.775	38,8%
Gestione Contact esterno	14.075	39,8%	8.397	47,8%
Abbandoni	3.727	10,5%	2.301	13,2%
TOTALE	35.365	100%	17.473	100%

ACCESSI ALLO SPORTELLLO	2018		2017	
	NUMERO	%	NUMERO	%
Dervio	1.928	8,2%	1.542	7,5%
Introbio	1.855	7,9%	1.551	7,5%
Merate	6.068	25,7%	5.659	27,5%
Lecco	7.034	29,8%	6.361	30,9%
Calolziocorte	2.698	11,4%	2.471	12,0%
Oggiono	4.044	17,1%	2.974	14,5%
TOTALE	23.627	100%	20.558	100%

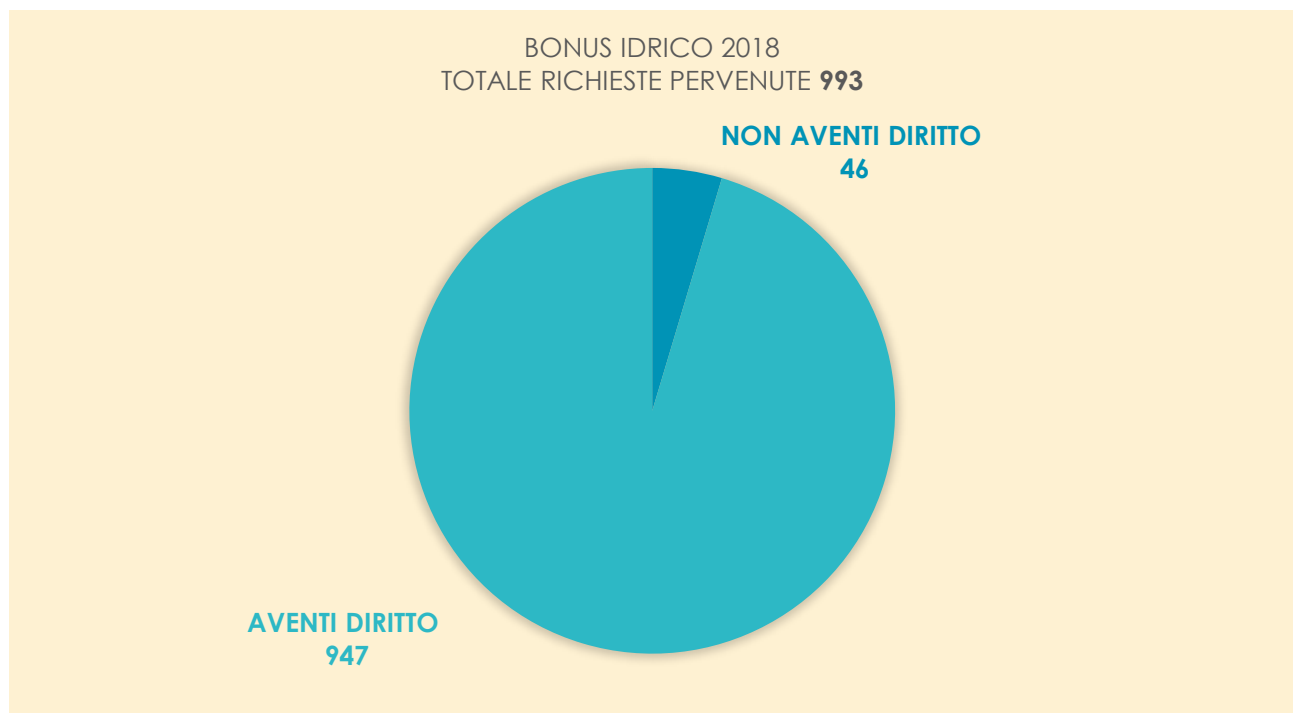
2.6.3 Bonus Idrico

Erogazione bonus idrico 2017

Nel corso dell'anno 2018 è stato erogato il Bonus Idrico afferente alle richieste avanzate dalla cittadinanza sulla base dell'indicatore ISEE 2017. La raccolta delle richieste e l'erogazione del bonus hanno seguito quanto stabilito dal relativo regolamento ATO:

- **Aventi diritto:** Clienti domestici residenti diretti ed indiretti con I.S.E.E. ordinario in corso di validità fino a € 8.107,50 o fino a € 20.000 per famiglie numerose.
- **Entità del bonus:** Importo totale erogabile € 186.392,89; importo massimo pro-capite di € 90,00.
- **Modalità di richiesta:** presso il Comune di residenza, entro il 27 luglio 2018.
- **Modalità di erogazione:** deduzione dalla prima bolletta utile e, in caso di importo superiore, deduzione da più bollette consecutive.

Al termine del periodo sono giunte 993 richieste di Bonus, di cui il 95,3% da parte di aventi diritto, come indicato nel grafico seguente.



Le richieste sono pervenute da 66 Comuni della Provincia di Lecco e sono stati dedotti dalle bollette 186.392,89€ ad un totale di 3.294 cittadini, parte dei 947 nuclei familiari aventi diritto.

Raccolta adesioni bonus idrico 2018

Il provvedimento ARERA 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale.

A seguito di tale provvedimento, la richiesta deve essere presentata al proprio Comune di residenza, congiuntamente alla domanda per il bonus elettrico e/o gas. Il Bonus ARERA permette di usufruire di uno sconto in bolletta pari al costo di 18,25 mc annui per ogni componente del nucleo (circa 10€ pro-capite).

Nella stessa delibera, è prevista la possibilità per gli Enti di Governo dell'ambito di introdurre o mantenere un "Bonus Idrico Integrativo", deliberato a livello di singolo ATO, che integra il Bonus Sociale Idrico al fine di consentire condizioni migliorative rispetto a quelle minime previste a livello nazionale; il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Lecco ha deliberato di approvare il "Regolamento per la gestione del bonus idrico integrativo locale", valorizzando la quota della componente OP_{social} destinata alle agevolazioni tariffarie pari a 110.000 €/annui.

2.6.4 Livelli di Qualità Commerciale

Ai sensi dell'Art. 78 dell'Allegato A alla Deliberazione dell'ARERA 655/2015/R/idr (RQSII – regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato), Lario Reti Holding comunica in bolletta i livelli di qualità in vigore, gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto degli stessi, nonché il grado di rispetto di tali Livelli di Qualità relativamente all'anno per il territorio servito nella Provincia di Lecco.

In caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di cui sopra, è prevista la corresponsione al cliente, in occasione della prima fatturazione utile (comunque massimo entro 180 giorni solari), di un indennizzo automatico base pari a 30,00 (trenta/00) euro, che può raddoppiare o triplicare in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Di seguito si evidenziano i livelli di qualità commerciale generali e specifici dell'esercizio in esame.

Livelli generali 2018

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione <i>in giorni lavorativi, se non diversamente specificato</i>	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2018	Tempo medio 2018
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 20 giorni	317	217	100	68,45%	33,88
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 20 giorni	12	9	3	75,00%	20,25
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	91	76	15	83,52%	20,56
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	3312	3178	134	95,95%	5,27
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	45	44	1	97,78%	277,64
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	2 ore	6451	5983	468	92,75%	1,80
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	960	948	12	98,75%	5,78
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	19551	19321	230	98,82%	8,40
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	19551	16815	2736	100%	8,40
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	35464	35464	0	12 su 12	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	35464	na	n.a.	100%	81,00
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	35464	29665	n.a.	10 su 12	83,65%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	10199	9399	800	92,16%	36,45

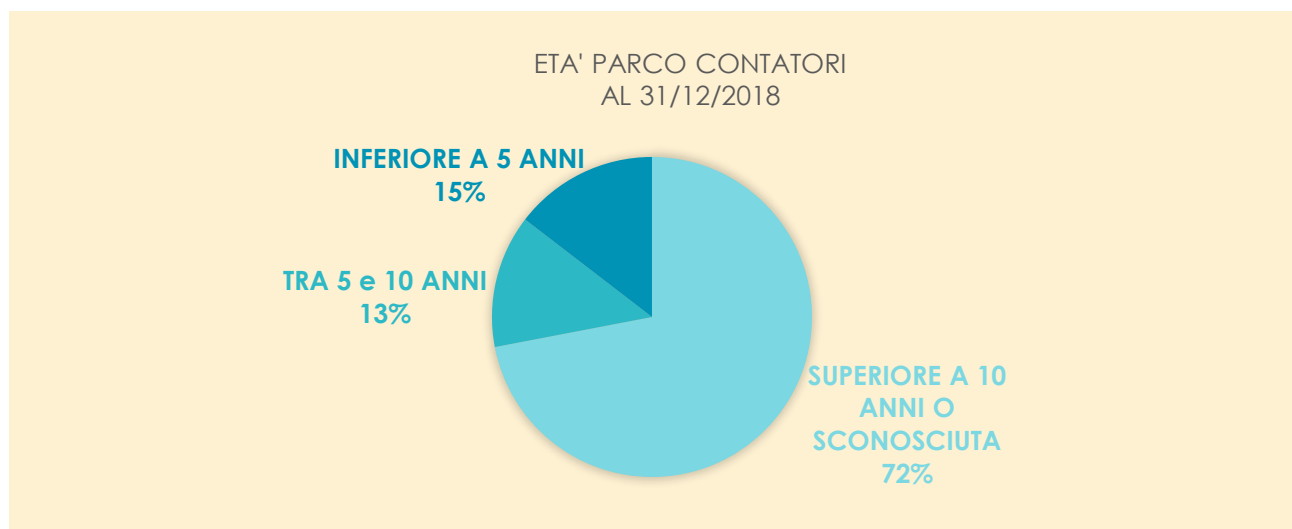
Livelli specifici 2018

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2018	Tempo medio 2018
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	15	14	1	93,33%	2,73
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	1	1	0	100,00%	4,00
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	1018	982	36	96,46%	9,64
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	76	76	0	100,00%	4,03
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	84	81	3	96,43%	8,57
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	2	2	0	100,00%	1,00
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	1265	1251	14	98,89%	2,05
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	2	2	0	100,00%	0,00
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	2	2	0	100,00%	2,00
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito alla disattivazione per morosità	2 giorni	49	49	0	100,00%	0,14
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	1070	1069	1	99,91%	3,81
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	3486	3486	0	100,00%	0,01
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	2	2	0	100,00%	7,67
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	88	81	7	92,05%	11,08
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	37	37	0	100,00%	6,09
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2 ore	3441	3400	41	98,81%	3,93
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	90	89	1	98,89%	4,40
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	0	0	0	-	-
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	1	1	0	100,00%	1,00
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	530	527	3	99,43%	4,35

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione <i>in giorni lavorativi, se non diversamente specificato</i>	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2018	Tempo medio 2018
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	2	2	0	100,00%	1,00
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	3	2	1	66,67%	9,67
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	254300	254272	28	99,99%	18,75
Periodicità di fatturazione	variabile a seconda dei consumi	272015	271920	95	99,97%	14,78
Tempo per la risposta reclami	30 giorni	45	45	0	100,00%	10,29
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	0	0	0	-	-
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	961	961	0	100,00%	5,73

2.6.5 Piano di sostituzione misuratori

I misuratori (tradizionalmente chiamati contatori) sono vitali per l'attività aziendale in quanto consentono di misurare i consumi ed emettere le fatture agli utenti. Uno degli obblighi principali del gestore riguarda la verifica metrologica del contatore ogni 10 o 13 anni, come definito dall'ARERA. L'invecchiamento dei contatori porta con sé, inoltre, un'inevitabile perdita di precisione nella misura e sottostima del volume erogato all'utenza stimabile, sulla base della letteratura di settore, in un range tra l'8% e il 10% dei volumi.



Per questo motivo, Lario Reti Holding ha avviato un piano di sostituzione quadriennale, in cui si inserisce un progetto di test per l'installazione, ad Introbio ed Olginate, di circa 1.400 contatori dotati di sistemi di telelettura.

PIANO SOSTITUZIONE CONTATORI	CONTATORI SOSTITUITI
2016	2.939
2017	4.690
2018	5.629
2019 (previsione)	15.000
2020 (previsione)	20.000
TOTALE SOSTITUZIONI PERIODO	48.258
PARCO CONTATORI	109.106
% RICAMBIO MEDIO ANNUALE	8,8%
% RICAMBIO PERIODO	44,2%

Dati aggiornati al 31/12/2018

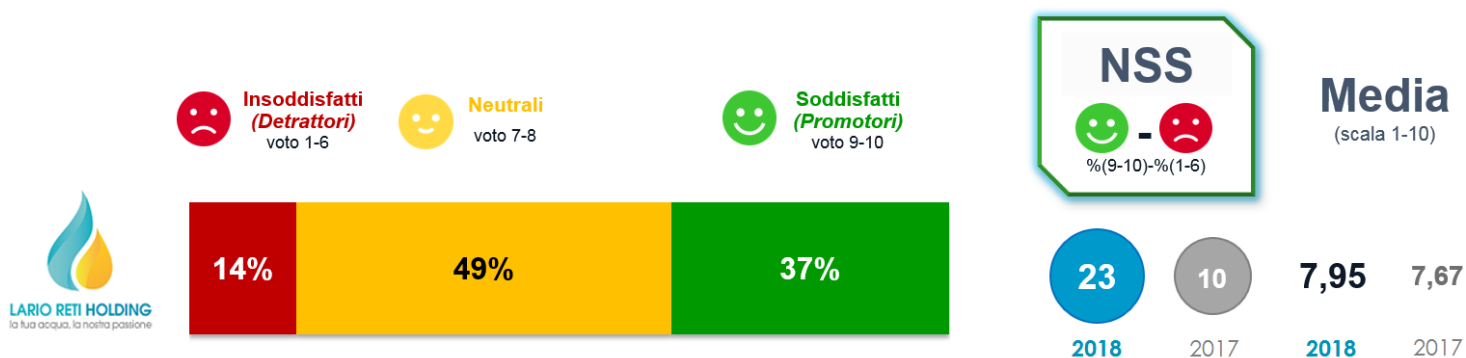
2.6.6 Customer Satisfaction

Nel corso del 2018 si è svolta la seconda indagine di soddisfazione della clientela di Lario Reti Holding, dedicata ai clienti diretti ed indiretti del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco. Gli obiettivi dell'attività sono stati: verificare l'efficacia del servizio erogato e delle azioni intraprese nel corso degli ultimi 12 mesi; identificare gli aspetti più importanti che determinano la soddisfazione del servizio in modo da individuare eventuali priorità di intervento.

Il disegno di ricerca ha previsto le seguenti caratteristiche:

- **Universo di riferimento:** cittadini residenti nella Provincia di Lecco.
- **Target:** clienti diretti ed indiretti (in particolare coloro che si occupano della gestione del contatore dell'acqua, della sua lettura e di tutte le tematiche che riguardano l'erogazione dell'acqua).
- **Metodologia:** interviste telefoniche con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).
- **Numerosità:** 1.000 interviste.
- **Questionario:** strutturato, della durata di 16 minuti circa.
- **Periodo di rilevazione:** dal 5 al 15 Novembre 2018.

I principali indicatori emersi dall'indagine sono riportati di seguito; gli indicatori sono in linea rispetto a quanto emerso nel corso della precedente indagine (2017), salvo un leggero incremento dei livelli di soddisfazione generale sull'operato dell'azienda.



L'NSS – **Net Satisfaction Score** - è l'indicatore di soddisfazione che si ottiene dalla differenza tra la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di soddisfazione tra 9 e 10 (**Soddisfatti**) e la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di insoddisfazione compreso tra 1 e 6 (**Insoddisfatti**).

INDICATORI	RISULTATI 2018
SODDISFAZIONE OVERALL "ISTINTIVA" <i>(Domanda di apertura)</i>	7,95
EROGAZIONE <i>(Costanza, pressione, qualità acqua)</i>	8,31
FATTURAZIONE <i>(Puntualità, correttezza, completezza, chiarezza, facilità di lettura)</i>	7,93
SERVIZIO CLIENTI TELEFONICO <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,07
SERVIZIO CLIENTI AGLI SPORTELLI <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,50
PRONTO INTERVENTO <i>(Disponibilità, cortesia, capacità di comprensione e risoluzione del problema, professionalità)</i>	8,03
FIDUCIA NEI CONFRONTI DI LARIO RETI HOLDING	8,03
SODDISFAZIONE OVERALL RAGIONATA <i>(Domanda di chiusura)</i>	8,17

2.7

Legale ed Espropri



Pescarenico
11° classificato #WaterReporter
Foto di Alessio Perboni

2.7 Legale ed Espropri

2.7.1 Procedimenti legali pendenti

Lario Reti Holding – Agenzia delle Entrate/Equitalia

Con sentenza n. 5725/18 pubblicata in data 09.03.2018, la Suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del 09.04.2009 emessa dalla Commissione Tributaria della Regione Lombardia, ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario; ma nel contempo ha accolto i motivi di opposizione di Lario Reti Holding relativi alle modalità di calcolo degli interessi.

Lario reti holding nel mese di giugno 2018 ha proceduto con la riassunzione dei procedimenti davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, per ottenere la riforma della sentenza per la parte relativa al conteggio degli interessi.

Lario Reti Holding / Tecno Assemblaggi / Immobiliare Francesca

Generali Italia spa, compagnia assicurativa della società Viganò srl ditta con sede in Garbagnate Monastero, danneggiata a causa dell'incendio scoppiato presso la Tecno Assemblaggi in data 19.12.2016, ha convenuto in giudizio Tecno Assemblaggi snc e Immobiliare Francesca snc per ottenere il rimborso di quanto pagato alla propria assicurata. A sua volta Tecno assemblaggi chiamava in causa Lario reti holding spa ritenendola responsabile dell'incendio. Lario reti holding costituitasi in giudizio ha chiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. La causa è stata rinviata al 18.07.2019.

Lario Reti holding / Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

In data 11 aprile 2018, la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (seconda classificata) ha presentato al Tribunale Amministrativo per la Lombardia un ricorso con istanza cautelare al fine di richiedere l'annullamento della delibera di aggiudicazione, emessa da Lario Reti Holding in data 21.03.2018, della gara per la progettazione esecutiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e per l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione in Comune di Colico (LC), Località Monteggiolo, in favore di Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l..

Nel giudizio si sono costituiti sia Echosis (Aggiudicataria provvisoria) in data 28.04.2018, sia Lario Reti Holding, in data 04.05.2018. La Società eccepiva l'irricevibilità e/o l'inammissibilità delle censure contenute nel ricorso avversario.

Con sentenza pubblicata in data 12.10.2018, il TAR ha accolto il ricorso principale di Veolia, respingendo quello incidentale di Echosis.

Echosis ha proposto appello alla sentenza. Il giudizio avanti al Consiglio di Stato è in corso.

Lario Reti Holding / Saceccav s.r.l.

In data 20.04.2018 è stato depositato, da parte di Saceccav s.r.l. (terza classificata), ricorso ai sensi degli artt 119, comma 1, lett. a) e 120, del d.lgs. 104/2010 con istanza cautelare, nel quale chiede l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara n. 2350 del 21.03.2018.

Con sentenza pubblicata in data 12.10.2018, il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso di Saceccav. La sentenza non è stata al momento impugnata.

Lario Reti Holding / Green Paradise s.r.l.

In data 09.05.2018 Green Paradise s.r.l. depositava, presso il Tribunale di Lecco, Ricorso per consulenza tecnica preventiva ex art. 696-bis c.p.c., chiedendo la nomina di un consulente per l'accertamento e la relativa determinazione del danno derivante dagli allagamenti (rigurgiti fognari) avvenuti sulla sua proprietà dal 2014 a causa del mal funzionamento delle camerette installate sul terreno di sua proprietà e per sentire condannare LRH inadempiente agli obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra la stessa e il Consorzio Rio Torto (successivamente Idrolario s.r.l., Idroservice s.r.l., Lario Reti Holding S.p.A.). Lario reti holding si è costituita in giudizio, seppur senza contestare la sua responsabilità in ordine all'evento verificatosi in data 2014, per ottenere una quantificazione dell'effettivo danno subito dal ricorrente. In corso l'attività da parte del CTU.

Lario Reti Holding / Amadori Marco

Il Sig. Amadori Marco ha esperito accertamento tecnico preventivo, depositando presso il Tribunale di Lecco in data 05.04.2018, in seguito al reiterarsi, dall'anno 2014 in occasione di forti piogge, di allagamenti della propria abitazione causati da una fuoriuscita di acqua dalla condotta della rete fognaria cittadina, adiacente allo stabile di sua proprietà.

Lario reti holding si è costituita in giudizio, contestando le richieste del ricorrente, formulando istanza di chiamata in causa della propria assicurazione. Le operazioni peritali sono in corso.

2.7.2 Procedimenti legali chiusi nell'esercizio

Lario reti holding / Idrolario / E.ON Energia s.p.a.

In data 22.01.2018 E.ON Energia S.p.a. ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Verona (R.G. n. 1084/2018), nel quale veniva richiesta l'ingiunzione di pagamento nei confronti di Idrolario s.r.l. per pagamenti arretrati in riferimento alla fornitura di energia elettrica.

In data 12.02.2018 veniva emesso Decreto Ingiuntivo da parte del Tribunale di Verona, nel quale si ingiungeva a Idrolario s.r.l. il pagamento della somma richiesta da E.ON Energia S.p.A., per un totale di € 45.872,69 oltre interessi e spese di procedura.

In data 20.02.2018 E.ON. notificava a mezzo pec il ricorso ed il pedissequo decreto ingiuntivo n. 502/2018 a Lario Reti Holding s.p.a. subentrata nel contratto stipulato da Idrolario.

In merito alla somma ingiunta si tratta di una penale addebitata da E.on a Lario reti holding per la mancata comunicazione di disdetta dal contratto nei termini di legge.

La causa è stata definita con atto di transazione.

Lario Reti Holding (ex Idroservice) – Comune di Lecco (Canoni Idrici)

Lario Reti Holding Spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento di euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 89/2015, ha accolto l'eccezione presentata da Lario reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'utilizzo degli impianti per il servizio idrico di depurazione e fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge. Il Tribunale ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune.

La vertenza è stata chiusa con atto di transazione che prevede:

- Il pagamento da parte di Lario reti al comune della somma di euro 373 mila per canoni relativi al servizio idrico e alla depurazione per gli anni 2006/2012;
- Il pagamento da parte di Lario reti al comune della somma di euro 92 mila per l'uso degli impianti del servizio di fognatura per l'anno 2007;
- Il pagamento da parte del Comune di Lecco a Lario reti della somma di euro 143 mila per lavori effettuati dall' ex ACEL di cui le fatture n. 2/2011/431 e n.2/2011/230 oltre interessi.

Lario Reti Holding / Tecnoassemblaggi / Comune di Garbagnate Monastero / Immobiliare Francesca e successivo giudizio instaurato da Euro Off Car snc

Con ricorso per accertamento tecnico preventivo, Tecnoassemblaggi, conduttrice di un immobile adibito ad attività commerciale di proprietà dell'Immobiliare Francesca deduceva che in data 19.12.2016 si era sviluppato un incendio nell'immobile ubicato a Garbagnate Monastero in Via Italia n. 32, danneggiando i macchinari e le attrezzature esistenti, nonché la struttura dell'immobile. Tecnoassemblaggi ha dedotto l'intenzione di promuovere azione di risarcimento danni sofferti in conseguenza dell'incendio e quantificati in euro 1.000.600 nei confronti del Comune di Garbagnate Monastero, Lario Reti Holding e Immobiliare Francesca.

Tutte le parti si sono costituite in giudizio. Lario Reti Holding ha negato ogni responsabilità ed in ogni caso ha chiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. Il CTU ha concluso la sua attività adducendo che Tecno Assemblaggi ha rispettato la normativa di prevenzione incendi, che le cause dell'incendio non sono accertabili e che i danni patiti ammontano a euro 21.271. Non sembra emersa alcuna responsabilità di Lario Reti Holding nella causazione dell'evento.

Nel corso del giudizio, è stato depositato intervento volontario di Euro Off Car snc di Perego Giordano e Walter comodataria di un capannone adiacente a quello in cui si è verificato l'incendio, la quale ha richiesto l'ampliamento del quesito al fine di comprendere l'accertamento dei danni dalla stessa patiti. L'intervento è stato dichiarato inammissibile dal Tribunale di Lecco. Euro Off Car ha pertanto successivamente depositato ricorso per accertamento tecnico preventivo, chiamando in causa Tecnoassemblaggi e Immobiliare Francesca. A seguito della costituzione in giudizio di Tecnoassemblaggi, quest'ultima ha chiesto la chiamata in causa di Lario Reti Holding.

Anche al termine del secondo giudizio il CTU ha indicato di non poter individuare le cause dell'incendio. Ha però imputato il rapido propagarsi dell'incendio principalmente a due fattori: l'apertura della porta tagliafuoco da parte degli addetti di Tecnoassemblaggi e la presenza all'interno del capannone di notevole materiale in uso che ha fornito materiale combustibile al fuoco.

Lario Reti Holding / utente del Comune di Torre de Busi

Idroservice srl (ora Lario Reti Holding) ha effettuato tra il 2015 e il 2016 lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria in Torre de Busi – Località Ca' Martinone. In data 08.06.2016 si è verificato un dissesto idrogeologico a valle della località Ca' Martinone. Il condominio interessato ha richiesto a Lario Reti Holding il risarcimento per i danni subiti a seguito dello smottamento.

Lario Reti Holding, ritenendo responsabile del dissesto la società Costruttrice dell'immobile, ha iniziato le trattative con la stessa al fine di capire in contraddittorio le cause e le relative responsabilità. A causa dell'impossibilità di addivenire ad una composizione extragiudiziale della vicenda, Il Residence ha notificato in data 07.01.2018 a Lario Reti Holding ricorso per accertamento tecnico preventivo.

La causa è stata chiusa con atto di transazione.

2.7.3 Situazione espropri

A causa delle numerose segnalazioni di cittadini che lamentano la posa di condotte nei terreni di loro proprietà o la costruzione senza permessi di impianti idrici, la società ha costituito l'ufficio Espropri e Patrimonio nel corso del 2017, dipendente dalla funzione Affari Legali e Approvvigionamenti. L'Ufficio propone di sanare le situazioni secondo la procedura prevista dall'art. 42bis D.P.R. n.327/2001: "Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico".

La procedura di esproprio in vigore, derivata dalla normativa ed elaborata in fase di start-up dell'Ufficio, prevede:

1. Avvio del procedimento con comunicazione ai privati coinvolti.
2. Successiva comunicazione dell'indennità spettante.
3. Pagamento dell'indennità in caso di accettazione da parte del privato o deposito al MEF in caso di mancata accettazione o di irreperibilità del soggetto.
4. L'emissione del decreto di trasferimento con successiva notifica ai soggetti coinvolti.
5. Registrazione e trascrizione del decreto presso la conservatoria dei registri immobiliari.

L'attività 2018 dell'Ufficio ha visto:

- L'avvio di n. 9 procedure, di cui 7 di asservimento e 2 di esproprio.
- La conclusione con avvenuta trascrizione del decreto di trasferimento presso la Conservatoria territoriale competente di n. 6 procedure avviate nel 2017.

2.8

Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro



Bosisio Parini
12° classificato #WaterReporter
Foto di Davide Magnaghi

2.8 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro

2.8.1 Organico

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2018 è composto da 197 dipendenti.

Denominazione	2018	2017	2016	2015
Organici al 31.12	197	186	168	27

La variazione è da ricondurre alla politica della società di potenziamento dell'organico per fare fronte all'internalizzazione di alcuni servizi (conduzione degli impianti di depurazione gestiti da soggetti terzi) nonché alle obbligazioni assunte con l'affidamento del servizio idrico integrato.

La suddivisione del personale per qualifica è rappresentata dalla tabella sottostante:

Qualifica	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Dirigenti	4	2	5	3	5	3	1	1
Quadri	5	3	6	3	6	3	2	7
Impiegati	117	59	110	59	99	59	19	74
Operai	71	36	65	35	58	35	5	18
Totale	197	100	186	100	168	100	27	100

Il 59% della popolazione aziendale è costituito da impiegati tecnici e amministrativi, mentre il 36% è rappresentato dagli operai. I quadri rappresentano il 3% della popolazione e il 2% è costituito da dirigenti. Tale suddivisione trova rispondenza nei principali operatori presenti in Regione Lombardia, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Suddivisione per qualifica in %	LRH	UniAcque	CAP	BrianzAcque	Pavia Acque	SAL	Padania Acque
Dirigenti	2%	2%	1%	1%	2%	1%	2%
Impiegati	62%	66%	70%	73%	33%	56%	62%
Operai	36%	32%	29%	26%	65%	43%	36%
Dipendenti	197	313	813	319	357	138	171

Dati società Water Alliance provenienti da Bilanci 2017

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2017	186
Nuove assunzioni nel corso del 2018	21
Cessazioni nel corso del 2018	10
Personale in essere al 31.12.2018	197

Nelle cessazioni sono ricomprese le persone trasferite in Lario reti gas a seguito della fusione della società con Acsm-Agam.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Settore Gas-Acqua, rinnovato in data 18.05.2017. Al personale dirigente viene applicato il Contratto dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità – Confservizi, rinnovato il 18 dicembre 2015, avente validità quadriennale (scadenza il 31 dicembre 2018).

2.8.2 Formazione

Costante attenzione è assegnata da parte dell'Azienda alla formazione del personale, sia in termini di aggiornamento e sviluppo delle competenze individuali e organizzative che di sicurezza sul lavoro.

La formazione erogata nel corso del 2018 ammonta a 257 giorni/uomo. (1° semestre 192 – 2° semestre 65)

2.8.3 Situazione Infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è effettuata sulla base degli indici qui sotto descritti, calcolati secondo gli standard della normativa UNI 7249:2007:

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{numero infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000.000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{giorni di assenza}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000$$

Nel 2018 si sono verificati 2 infortuni per 41 giorni complessivi (durata media 20 giorni), contro 4 infortuni per 53 giorni complessivi (durata media 13 giorni) nel corso del 2017.

Inoltre gli indici di frequenza e gravità sono stati messi a confronto con i dati pubblicati dall'INAIL e inerenti le aziende inserite nel settore di attività economica "E – Elettricità, gas, acqua"; i valori di Lario Reti Holding risultano inferiori rispetto ai dati pubblicati dall'INAIL, come di seguito riportato.

	Ore lavorate	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità	Indice frequenza Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua	Indice gravità Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua
2018	326.085	2	41	6,13	0,13	14,09	1,41

I dati sono rilevati dal sito dell'INAIL il quale tuttavia riporta ancora i dati inerenti il triennio 2008/2010.

Nel corso del 2018 non si sono verificati infortuni in itinere.

2.9

Comunicazione



Pescarenico
13° classificato #WaterReporter
Foto di Luisella Aliprandi

2.9 Comunicazione

In coerenza con quanto stabilito in fase di start-up dell'Ufficio Comunicazione e con i risultati degli anni precedenti, il Piano di Comunicazione di Lario Reti Holding per l'anno 2018 è incentrato su diversi cardini o progetti principali:

1. Impostazione di un modello di comunicazione a Campagne
2. Espansione del Progetto Scuole
3. Sviluppo del sistema Avvisami
4. Organizzazione di una Giornata degli Impianti Aperti

2.9.1 Campagne di Comunicazione

Seguendo gli esempi di successo del 2017, nel corso del 2018 sono state attivate diverse campagne di comunicazione, tra cui spiccano:

Campagna Bollettaonline: la campagna ha avuto l'obiettivo di aumentare il numero di clienti che ricevono la bolletta in formato digitale via e-mail riducendo i costi e i consumi del tradizionale invio cartaceo. La campagna è durata 9 mesi ed ha visto l'attivazione di diversi canali digitali e tradizionali, portando i seguenti numeri:

- Iscritti: 6.900 (su 10.800 iscrizioni raccolte nel 2018)
- Invii di bollette cartacee risparmiati: 20.000
- SMS pubblicitari inviati: 24.000
- DEM pubblicitarie inviate: 28.000
- Volantini in bolletta: 110.000
- Banner online su 15 diversi quotidiani

Campagna Risparmio Idrico: obiettivo principale della campagna, che ha visto la seconda edizione nel 2018, è quello di sensibilizzare la cittadinanza al risparmio e rispetto dell'acqua durante il periodo estivo. La campagna ha avuto una durata di 3 mesi (durante l'estate) ed è stata collegata ad una pagina del sito che ha ottenuto i seguenti numeri:

- Visitatori: 10.779 (+9.333 sul 2017)
- Visualizzazioni di pagina: 19.626 (+17.968 sul 2017)
- Test risparmio idrico iniziati: 2.233 (+2.016 sul 2017)
- Test risparmio idrico completati: 1.455 (65% del totale)

2.9.2 Progetto Scuole

Con l'affidamento ventennale del servizio, Lario Reti Holding ha voluto dare nuovo impulso alle attività di formazione e sensibilizzazione alle tematiche idriche rivolte alle scuole. Tale impulso si è concretizzato nel Progetto Scuole, che vedrà lo sviluppo della terza edizione nel corso dell'anno scolastico 2018/2019.

Il Progetto Scuole, realizzato in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Lecco, si compone di diversi pilastri, tra cui visite negli impianti, visite in sede e concorsi.

Le visite guidate negli impianti e in sede di Lario Reti Holding sono destinate a studenti di secondarie di primo e secondo livello e, dal settembre 2018, anche alle primarie dalla classe 3°.

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	ALUNNI	ORE DI FORMAZIONE
2018 (<i>gennaio - giugno</i>)	27	620	42
2018 (<i>settembre - dicembre</i>)	16	327	24
	43	947	66

I concorsi per le scuole sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Lecco e sono aperti alla partecipazione di classi primarie e secondarie di tutta la Provincia. Nel 2018 si è concluso il concorso relativo all'anno scolastico 2017/2018, che ha visto partecipare 35 classi e per il quale è stato erogato alle 3 classi vincitrici un monte premi pari a 2.500€.

2.9.3 Altre iniziative

Nel corso dell'anno 2018 sono state avviate numerose iniziative di comunicazione, tra cui:

Sistema Avvisami: è stato dato avvio allo sviluppo di un applicativo web dedicato alla comunicazione con la clientela per ragioni di servizio (attivazione nuovi servizi, interruzioni di erogazione, emergenze, ecc). Il sistema sarà avviato in forma sperimentale nel primo trimestre del 2019.

Giornata impianti aperti: nel settembre 2018 si è tenuta la prima giornata degli impianti aperti dopo l'affidamento ventennale. L'Open Day si è tenuto presso l'impianto di depurazione delle acque reflue di Calolziocorte e ha visto la partecipazione di oltre 200 persone.

Ufficio stampa: nel corso dell'anno sono proseguite le attività di ufficio stampa, iniziate nel 2016 con la start-up del nuovo Ufficio Comunicazione. Nel corso dell'anno sono state attivate o portate avanti collaborazioni con tutte le testate di media-grande dimensione presenti sul territorio provinciale, sia cartacee che digitali. Nel corso del 2018 sono stati pubblicati 2.484 articoli relativi a Lario Reti Holding, con un incremento del 16,3% rispetto all'anno precedente.

Revisione Bolletta: a settembre 2018 è stata ufficializzata la nuova impaginazione della bolletta, resa più leggibile e ricca di contenuti. Dai risultati emersi dall'indagine di Customer Satisfaction del novembre 2018, il 45% degli intervistati dichiarava un netto miglioramento nella leggibilità della fattura, a fronte di una percentuale di insoddisfatti del 9%. Nel corso del 2019 la bolletta verrà ulteriormente aggiornata in seguito ai feedback ricevuti dalla clientela con la fine del 2018.

2.10

Osservazioni sull'andamento della gestione



Lago di Pusiano
14° classificato #WaterReporter
Foto di Daniela Formaggio

2.10 Osservazioni sull'andamento della gestione

2.10.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding

Al fine di una migliore comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario Reti Holding, di seguito si riportano alcuni dei principali indici di bilancio. I dati relativi all'esercizio 2018 riflettono le operazioni straordinarie relative all'incorporazione delle società patrimoniali idriche e all'operazione Multiutility del Nord Lombardia (MNL).

DATI ECONOMICI (valori in000/Euro)	2016	2017	2018
Valore della produzione	62.000	66.601	73.407
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7.463	6.221	13.150
Reddito Operativo (EBIT)	4.747	3.310	(5.012)
Utile netto (perdita) d'esercizio	7.189	6.456	79.964
EBITDA/Valore produzione	12,00%	9,30%	17,91%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2016	2017	2018
Capitale investito netto	80.257	89.445	191.040
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	(14.534)	20.266	22.329
Patrimonio Netto	65.723	69.179	168.711
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	22,11%	29,29%	13,24%
Investimenti	12.509	16.830	18.245
Debiti finanziari/Equity	45,86%	68,56%	16,15%

DATI FINANZIARI (valori in000/Euro)	2016	2017	2018
Flusso finanziario della gestione reddituale	23.597	14.073	12.480

DATI AZIONARI	2016	2017	2018
Numero azioni Lario Reti Holding	1.205.156	1.205.156	41.320.900
Utile per azione (Eps) – euro/cad	5,96	5,34	1,94

2.10.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

L'anno 2018 rappresenta, per la Società, il terzo esercizio in qualità di Gestore del servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco. I risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio non sono confrontabili con quelli dello scorso per effetto del completamento delle operazioni straordinarie sopra descritte al capitolo "2.2 Principali eventi dell'esercizio" della presente relazione ed in nota integrativa e che hanno comportato la fusione delle società patrimoniali idriche in Lario reti holding e l'aggregazione delle ex società controllate (Acel service e Lario reti gas) e della società collegata AEVV Energie S.r.l. in Acsm-Agam S.p.A. nell'ambito del progetto MNL.

Pertanto il conto economico riclassificato e qui di seguito riportato evidenzia tutte quelle partite non caratteristiche della gestione in un'apposita voce collocata prima dell'utile ante imposte così da consentire una corretta lettura della gestione. Le principali voci poste in riconciliazione rispetto lo schema principale di conto economico in cui rientrano nel reddito operativo sono:

- le svalutazioni dei cespiti derivanti dall'operazione di incorporazione delle società patrimoniali (classificate alla voce B10 c, per 12,9 milioni di euro);
- l'aggiustamento conseguente, sottoforma di rilascio a conto economico (classificato in A5, per 986 mila Euro), dei risconti passivi relativi ai contributi in conto esercizio di Idrolario;
- l'iscrizione di una passività assunta a fronte della fusione con Adda Acque e non iscritta inizialmente nell'incorporata (classificata alla voce B8, per 210 mila Euro);
- il write-off di alcune attività e passività assunte per effetto delle incorporazioni con le società patrimoniali, in particolare di alcuni cespiti ritenuti non più funzionali all'attività svolta dalla società (classificato in B14, per 766 mila Euro);
- la svalutazione dei crediti derivanti dall'operazione di incorporazione di Idrolario (classificate alla voce B10 d), per 66 mila euro);

La situazione economica riclassificata come sopra illustrato, al netto dei costi capitalizzati, di Lario Reti Holding S.p.A evidenzia un utile di 80 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 1,1 milioni di euro, imposte anticipate e differite per (1,4) milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti e fondo rischi per circa 5,3 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	%	2017	%	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	47.635	86,4%	45.300	91,0%	2.335	5%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.376	2,5%	1.428	2,9%	(52)	-4%
Ricavi per trattamento Bottini	160	0,3%	257	0,5%	(97)	-38%
Ricavi per servizi all'utenza	225	0,4%	225	0,5%	0	0%
Ricavi per servizi alle controllate	611	1,1%	1.622	3,3%	(1.011)	-62%
Altri ricavi	3.652	6,6%	939	1,9%	2.713	288,9%
valore della produzione al netto capitalizzazioni	53.659	100,0%	49.770	100,0%	3.889	8%
Consumi materie prime e materiali	(1.951)	-3,5%	(1.848)	-3,7%	(104)	6%
Costi per servizi da terze parti	(23.579)	-42,7%	(23.059)	-46,3%	(520)	2%
Altri costi operativi	(6.148)	-11,1%	(10.248)	-20,6%	4.100	-40%
Costi per il personale	(9.241)	-16,8%	(8.395)	-16,9%	(846)	10%
Totale costi	(40.919)	-74,2%	(43.549)	-87,5%	2.630	-6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.740	23,7%	6.221	12,5%	6.519	104,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.226)	-9,5%	(2.911)	-5,8%	(2.315)	80%
Accantonamenti	(52)	-0,1%	-	0,0%	52	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	7.462	13,9%	3.310	6,6%	4.153	125,5%
Gestione finanziaria	19.298	36,0%	4.814	9,7%	14.484	301%
Partite non ricorrenti (MNL e fusione)	52.929	98,6%	0	0,0%	52.929	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	79.689	148,5%	8.123	16,3%	71.566	881%
Gestione fiscale imposte correnti	(1.103)	-2,1%	(1.689)	-3,4%	586	-35%
Gestione fiscale imposte anticipate e differite	1.379	2,6%	23	0,05%	1.356	5894%
UTILE NETTO	79.964	149,1%	6.457	13,0%	73.507	1138%

(valori espressi in migliaia di Euro)

Il risultato economico riflette una crescita del Margine Operativo Lordo (Ebitda), dovuto ai maggiori ricavi del servizio idrico per la diversa articolazione tariffaria nonché alla variazione della componente FoNI riconosciuta in tariffa; ai maggiori altri ricavi dovuti principalmente all'addebito alle ex controllate per i costi di aggregazione in Acsm-Agam per circa 800 mila euro e ai contributi conto impianti presenti nella società Idrolario per circa 770 mila euro per la realizzazione delle proprie infrastrutture.

In coerenza con gli anni precedenti, si ricorda che il trattamento contabile della componente c.d. FoNI, vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a realizzare, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, come meglio commentato nella nota integrativa e ammonta, nell'esercizio, a circa 1,2 milioni di euro, contro un valore di 3,5 milioni di euro registrato nel precedente esercizio.

I Ricavi di Lario Reti Holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio complessivamente a 53,7 milioni di euro, in crescita rispetto al valore registrato nel 2017.

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 47,6 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di questi il 90% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nella relazione sulla gestione nel paragrafo servizio clienti. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 116 del 25 luglio 2018 ha deliberato per il periodo 2018-19 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA ha inoltre introdotto una nuova articolazione tariffaria prevedendo una fatturazione pro-capite. Oltre a questo, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Tale articolazione, congiuntamente alla variazione del FoNI (in riduzione da 3,5 milioni di euro nel 2017 a 1,2 milioni di euro nel 2018) ha comportato una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio;
- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per circa 1,4 milioni di euro, a fronte di oltre 4 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'80% dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imhof e biologiche da parte di terzi per 160 mila euro. Tale voce risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per le limitazioni dovute allo smaltimento in agricoltura dei fanghi da depurazione;
- a servizi erogati alle ex società controllate (Acel service e Lario Reti Gas) di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), per circa 800 mila euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base del metodo del cost-plus secondo le linee guida emanate da ARERA in materia ed hanno interessato la prima metà dell'anno, in quanto dal 1 luglio 2018 le società sono state fuse per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A..
- la restante parte è da ricondurre ad Altri ricavi di diversa natura, tra cui i servizi resi all'utenza (135 mila euro), i contributi a fondo perduto e la quota annua imputata a conto economico del c.d. FoNI e la componente relativa a Idrolario (1,1 milioni di euro); la vendita di acqua al dettaglio (cassette dell'acqua) per circa 30 mila euro; ricavi derivanti dai servizi resi a partire dal 1 luglio 2018 alla società collegata Acsm-Agam di tipo amministrativo e di locazione degli uffici per circa 333 mila euro; all'addebito alle ex società controllate dei costi sostenuti per la costituzione della c.d. Multiutility del Nord Lombardia (circa 800 mila euro).

La Società ha sostenuto nel 2018 **Costi** esterni che ammontano complessivamente a 31,7 milioni di euro, contro un valore del precedente esercizio pari a 35,2 milioni di euro. La variazione è principalmente da ricondurre alla mancata iscrizione del canone annuo per utilizzo impianti dovuto alla società Idrolario per effetto dell'operazione di incorporazione in Lario reti holding avvenuta nel dicembre 2018 (avente effetto contabile retroattivo al 01 gennaio 2018).

I costi si riferiscono all'acquisto di:

- materiali di consumo, per un importo complessivo di 1,95 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio, pari a 1,85

milioni di euro. La voce comprende l'acquisto di beni necessari al funzionamento degli impianti: la componente principale è costituita dagli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura 720 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 774 mila euro);

- da servizi resi da terze parti, per un importo complessivo di 23,6 milioni di euro, in crescita rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, pari a 23,1 milioni di euro. Tale voce risulta composta principalmente dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 9,8 milioni di euro, invariato rispetto al precedente esercizio. A ciò si aggiungono i costi inerenti i servizi di depurazione resi da operatori extra Ato (Brianzacque e Asil) per 2,4 milioni di euro (nel 2017 ammontavano a 2,6 milioni di euro); servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione per 2 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 1,5 milioni di euro); servizi di manutenzione delle reti ed impianti del servizio idrico 2,1 milioni di euro; costi commerciali, amministrativi, assicurativi e di housing per circa 3,8 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento dei costi per servizi amministrativi, legato agli incarichi affidati a valutatori, advisors, legali e società di revisione nell'ambito dell'operazione MNL.
- Da altri costi, per un importo complessivo di 6,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, pari a 10,2 milioni di euro. Tale voce risulta principalmente costituita dai canoni riconosciuti alla società Ausm per l'utilizzo dei beni di sua proprietà per 55 mila euro; dal rimborso ai Comuni, quali canoni di concessione, delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche per 4,2 milioni di euro e dalle spese generali per 1,4 milioni di euro. La variazione rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente, come in precedenza descritto, al mancato riconoscimento del canone alla società Idrolario quale conseguenza dell'incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Ai costi esterni si aggiunge quello per il costo del personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 9,2 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 8,3 milioni di euro). Questo è sostenuto a fronte di un organico complessivo al 31 dicembre 2018 di 197 dipendenti, nel 2017 pari a 186 unità. La componente di costo capitalizzato è stata pari a 1,2 milioni di euro contro un valore registrato nel 2017 pari a 1,1 milioni di euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari all'11,65%.

L'incremento dell'organico è da ricondurre alla politica di assunzioni intrapresa nell'esercizio per il rafforzamento di alcune aree tecnico operative quali ingegneria e conduzione.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** risultante dallo schema riclassificato (e dunque depurato dalle componenti non ricorrenti), come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 12,7 milioni di euro e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la Società sostiene. L'incremento, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente alla crescita dei ricavi per la componente FoNI nonché alla mancata iscrizione del canone annuo per utilizzo impianti dovuto alla società Idrolario per effetto dell'operazione di incorporazione in Lario reti holding avvenuta nel dicembre 2018 (avente effetto contabile retroattivo al 01 gennaio 2018).

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 5,3 milioni di euro e si riferiscono principalmente per 5,1 milioni di euro agli ammortamenti degli asset idrici realizzati nel corso degli anni a cui si aggiungono quelli conferiti dalle società patrimoniali

idriche nonché all'accantonamento di 100 mila euro al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore dei crediti relativi alla gestione Lario Reti Holding alla loro reale previsione di realizzo.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 7,5 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 3,3 milioni di euro).

La **gestione finanziaria netta** presenta un saldo netto positivo pari a 19,3 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2017 pari a 4,8 milioni di euro. La voce risulta costituita principalmente dai dividendi percepiti dalle ex società controllate Acel service S.r.l e Lario reti gas per un valore complessivo pari a 19,8 milioni di euro;

La voce **partite non ricorrenti**, pari complessivamente a circa 53 milioni di euro, si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione MNL e che ha condotto all'iscrizione di una partecipazione di collegamento il cui costo, determinato sulla base dei valori riconosciuti dal perito in sede di determinazione dei rapporti di concambio, è risultato per 76,8 milioni di euro maggiore al valore d'iscrizione delle partecipazioni in ACEL Service S.r.l., Lario Reti Gas S.r.l. e AEVV Energie S.r.l. cedute; alla minusvalenza realizzata per effetto dell'operazione di ricollocamento sul mercato di n. 2.849.763 azioni di Acsm-Agam S.p.A. ai fini del ripristino del livello minimo del flottante (pari a 10%). Tale operazione si è resa necessaria per effetto dell'OPA lanciata congiuntamente con A2A (ad un prezzo di Euro 2,47/azione) che aveva ridotto il flottante al 4,57%. La vendita dei titoli in oggetto è avvenuta a Euro 1,46/azione; alle rettifiche di valore di alcune attività finanziarie derivanti dall'incorporazione delle patrimoniali idriche e, per la differenza, tutte quelle partite non caratteristiche della gestione (incluse all'interno del reddito operativo nello schema principale di conto economico) sopra descritte derivanti dell'operazione di incorporazione con Idrolario, Adda Acque e CTA.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti, differite e anticipate sono pari a circa -0,3 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 1,7 milioni di euro) e si riferiscono all'IRES corrente per 780 mila euro, all'IRAP corrente per 323 mila euro, all'iscrizione di maggiori imposte anticipate per 2,3 milioni di euro e alla rilevazione di imposte differite per 920 mila euro.

A seguito delle dinamiche che hanno influenzato il conto economico, l'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) risulta pari al -0,3%, in diminuzione rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio (20,5%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	% SU CIN	2017	% SU CIN	VAR. €	VAR. %
Crediti commerciali	30.144	16%	31.916	36%	(1.772)	-6%
(Debiti commerciali)	(17.547)	-9%	(19.211)	-21%	1.665	-9%
Rimanenze di magazzino	473	0%	426	0%	47	11%
Altre attività/(passività) a breve	(9.509)	-5%	8.778	10%	(18.287)	-208%
Capitale di funzionamento	3.562	2%	21.908	24%	(18.347)	-84%
Immobilizzazioni immateriali	10.477	5%	13.568	15%	(3.091)	-23%
Immobilizzazioni materiali	91.293	48%	33.983	38%	57.310	169%
Immobilizzazioni finanziarie	116.974	61%	35.683	40%	81.292	228%
Fondo TFR	(878)	0%	(1.157)	-1%	279	-24%
Fondi rischi ed oneri	(5.618)	-3%	(2.864)	-3%	(2.754)	96%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(24.769)	-13%	(11.674)	-13%	(13.095)	112%
Capitale Immobilizzato netto	187.478	98%	67.537	76%	119.941	178%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	191.040	100%	89.445	100%	101.595	114%
Patrimonio Netto	168.711	88%	69.179	77%	99.533	144%
Patrimonio Netto	168.711	88%	69.179	77%	99.533	144%
Debiti finanziari	27.250	14%	47.427	53%	(20.177)	-43%
(Liquidità)	(4.922)	-3%	(27.161)	-30%	22.238	-82%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	22.328	12%	20.266	23%	2.062	10%
FONTI DI COPERTURA	191.040	100%	89.445	100%	101.594	114%

(valori espressi in migliaia di euro)

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale investito netto** (CIN) pari a 191 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (89,4 milioni di euro).

La variazione è principalmente da ricondurre agli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie dell'esercizio nonché dagli investimenti effettuati.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2018 a 168,7 milioni di euro ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di capitale riservato ai soci delle società patrimoniali minori incorporate nel corso del 2018 e all'iscrizione di una riserva sovrapprezzo per 29,862 milioni di euro, al fine di riflettere il valore economico attribuito alle società incorporate. Inoltre, il risultato d'esercizio contribuisce in misura essenziale alla crescita del patrimonio netto.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale fonte di copertura del capitale investito.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, risulta essere di 22,3, contro un valore del precedente esercizio pari a 20,3 milioni di euro. La variazione è conseguenza dei finanziamenti, prevalentemente verso Cassa Depositi e Prestiti, apportati dalle società patrimoniali incorporate.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

2.10.3 Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della Società, in accordo alle medesime logiche di riclassifica sopra esposte, per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.189.656	48.830.968
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.245.313	16.830.687
A 5)	Altri ricavi e proventi	3.470.149	939.197
Totale valore produzione		71.905.117	66.600.852
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	5.414.521	4.438.472
B 7)	Per servizi	37.141.996	36.141.526
B 8)	Per godimento beni di terzi	4.897.029	9.168.841
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(47.310)	8.165
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.298.674	1.071.132
Valore aggiunto		23.200.207	15.772.717
B 9)	Per il personale	10.459.671	9.551.965
Margine operativo lordo		12.740.536	6.220.752
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	5.225.815	2.911.092
B 12)	Accantonamenti per rischi	51.500	-
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		7.463.221	3.309.660
	Risultato della Gestione Finanziaria	19.297.594	4.813.614
	Partite non ricorrenti (MNL e fusione)	52.928.027	0
Risultato prime delle imposte		79.688.842	8.123.275
20	Imposte sul reddito d'esercizio	(275.429)	1.666.488
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		79.964.271	6.456.788

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immediate		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	4.921.697	27.161.058
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immediate	4.921.697	27.161.058
1.2 Differite		
C II - B III 2 - Crediti entro 12 mesi	32.936.671	40.248.060
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D - Ratei e risconti attivi	180.021	419.430
Totale liquidità differite	33.116.692	40.667.490
1) Totale liquidità	38.038.389	67.828.548
2) DISPONIBILITA'		
C I - Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	473.173	425.863
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità	473.173	425.863
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	38.511.562	68.254.410
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A - Crediti v.s. soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B I - Immobilizzazioni immateriali	10.477.055	13.568.339
Totale immobilizzazioni immateriali nette	10.477.055	13.568.339
B II - Immobilizzazioni materiali	91.292.806	33.982.551
Totale immobilizzazioni materiali nette	91.292.806	33.982.551
B III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	116.974.185	35.683.225
2) Crediti oltre 12 mesi		
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
C II - Crediti oltre 12 mesi	3.090.576	2.683.203
Totale immobilizzazioni finanziarie	120.064.761	38.366.428
4) Totale attivo immobilizzato	221.834.621	85.917.318
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	260.346.184	154.171.729

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

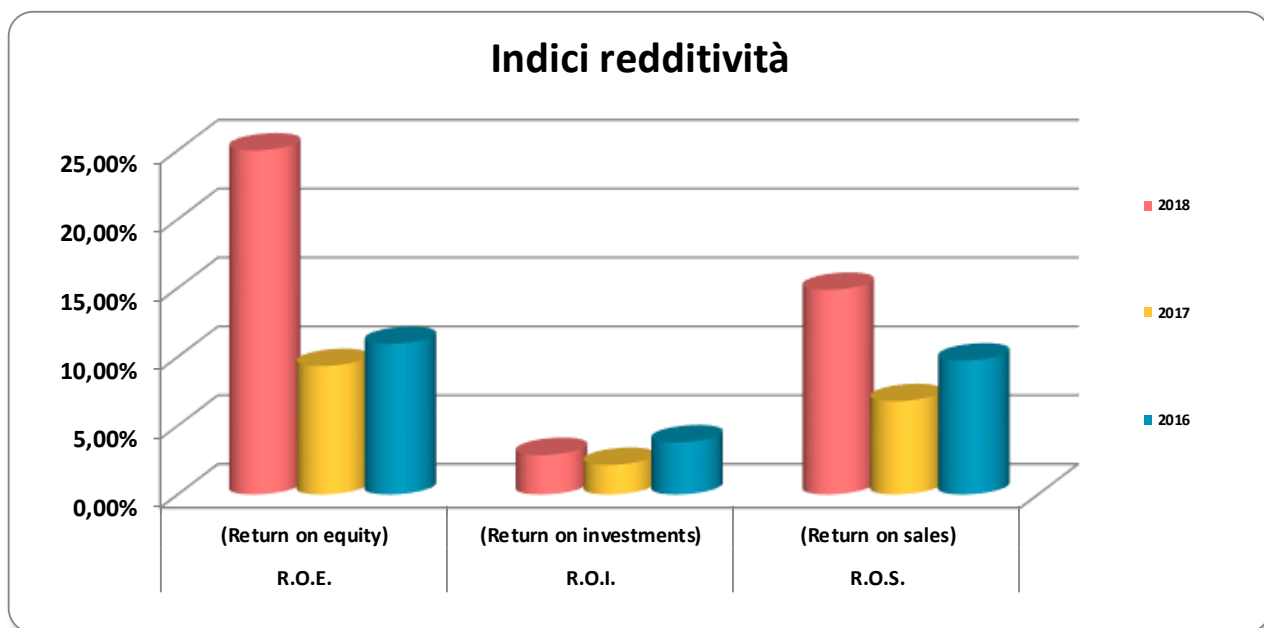
PASSIVO		BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	17.542.992	41.695.529
	Debiti v.s. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	3.304.271	1.834.298
	Altri debiti entro 12 mesi	8.590.038	1.292.698
	Debiti tributari entro 12 mesi	256.476	239.199
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	796.191	697.087
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	1.342.188	37.032
6) Totale passivo corrente		31.832.156	45.795.843
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	26.945.788	23.105.513
B	Fondi per rischi e oneri	5.617.601	2.863.991
	Fondo TFR	877.808	1.157.490
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	26.361.429	12.069.815
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		59.802.626	39.196.808
8) PATRIMONIO NETTO			
Al	Capitale	41.320.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	127.390.504	39.050.177
8) Totale patrimonio netto		168.711.404	69.179.077
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		260.346.184	154.171.729

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2018/2017

Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI 12%	CAPITALE PROPRIO 65%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2018	4.921.697	2018	31.832.156		
2017	27.161.058	2017	45.795.843		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2018	33.116.692	2018	59.802.626		
2017	40.667.490	2017	39.196.808		
Disponibilità		Patrimonio netto		FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2018	473.173	2018	168.711.404		
2017	425.863	2017	69.179.077		
Attivo immobilizzato				88%	35%
2018	221.834.621				
2017	85.917.318				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della Società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.



A photograph of a sunset over a large body of water. The sun is low on the horizon, creating a bright, shimmering reflection on the water's surface. In the foreground, a wooden pier extends into the water, with two people sitting on it, their silhouettes visible against the bright background. The sky is a warm, golden-orange color, and the water reflects this light. The overall mood is peaceful and serene.

2.11

Altre informazioni sulla Relazione



Bosisio Parini
15° classificato #WaterReporter
Foto di Elisabetta Riva

2.11 Altre informazioni sulla Relazione

2.11.1 Rapporti con parti correlate

Rapporti con Società controllate e collegate

Fino alla data del 30 giugno 2018 Lario Reti Holding ha prestato alle ex-società controllate Accl Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. alcuni servizi di supporto al business gestito.

Tutti i servizi svolti sono regolati da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

I principali rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Lario Reti Holding a Lario Reti Gas di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo è pari a circa 647 mila euro per Lario Reti Holding.
- b) Fornitura da parte di Lario Reti Holding a Accl service di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale) legale, logistici inerenti all'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento per un corrispettivo pari a 147 mila euro.
- c) Fornitura da parte di Accl Service di gas naturale ed energia elettrica per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici dislocati nelle diverse sedi della Società per un corrispettivo pari rispettivamente a circa 10 mila euro e 27 mila euro.

I contratti di servizio erano affiancati da accordi che regolavano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling.

A seguito della fuoriuscita dal Gruppo di Accl service e Lario reti gas, a seguito della loro incorporazione con Acsm-Agam S.p.A., la società ha rivisto il perimetro dei servizi erogati a beneficio delle due nuove controllate di Acsm-Agam. Nel secondo semestre si è proceduto a sottoscrivere un nuovo contratto con Acsm-Agam S.p.A. per assicurare la continuità di alcuni servizi, quali la fornitura del servizio mensa, o servizi di housing. L'importo complessivo annuo è stimato in circa 333 mila euro/anno.

Con la collegata Acsm-Agam S.p.A., inoltre, è stato sottoscritto un accordo che ridefinisce l'ammontare dei costi per advisors, valutatori e consulenti sostenuti da Lario reti holding nell'ambito della operazione MNL e riaddebitati alle ex-controllate (inizialmente per un importo di 911 mila euro). A seguito di tale accordo Lario reti holding S.p.A. emetterà ad Acsm-Agam S.p.A. una nota credito a storno dei costi già rifatturati alle due ex-società controllate per complessivi 911 mila euro, e al contempo rifatturerà, sempre ad Acsm-Agam S.p.A., un importo pari a 765 mila euro.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario Reti Holding con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature:

- istituzionale derivante dalla qualifica di Azionista della Società;
- commerciale per l'erogazione del servizio idrico integrato agli edifici comunali: in questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata ed approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- di rimborso delle rate di mutui sottoscritti dagli Enti per la costruzione delle infrastrutture idriche, a titolo di canone di utilizzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

2.11.2 Azioni proprie

Lario Reti Holding non possiede né ha acquistato o venduto, direttamente o indirettamente attraverso Società fiduciaria o per interposta persona, durante l'esercizio, azioni proprie.

2.11.3 Rischi e incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

Il rischio di insufficienza di risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite è affrontato dalla Società principalmente mediante il cash flow generato dalla gestione operativa oltre che attraverso un'adeguata disponibilità di affidamenti (attualmente pari a 15 milioni di euro) e finanziamenti concessi dagli istituti creditizi.

Il rischio viene gestito utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario.

Nel corso dell'esercizio la società ha attivato misure per essere indipendente dalla liquidità derivante dal cash pooling di Gruppo e non ha fatto ricorso a linee di credito di breve periodo.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La Società è esposta a tale rischio limitatamente ai finanziamenti acceso con Banca Intesa San Paolo (in quanto il tasso è variabile e legato all'andamento dell'Euribor a 6 mesi) e con Banca Popolare di Sondrio (in quanto il tasso è variabile e legato all'andamento dell'Euribor a 6 mesi).

Non sono stati sottoscritti derivati a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swaps).

Rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, ossia energia elettrica in quanto aventi un'incidenza sui costi operativi, valutabile in circa 25% degli stessi. Il sistema tariffario consente comunque il recupero delle possibili variazioni.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale o derivanti da danni provocati da terzi sono coperti attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2018 la Società è soggetta a sistemi di regolamentazione definiti dall'ARERA e dall'EGATO ed è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dalla applicazione degli stessi.

2.11.4 Continuità aziendale

Come già espresso in nota integrativa, a cui si rimanda, Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

2.11.5 Sedi secondarie

La Società si avvale per la propria attività delle seguenti unità locali:

UNITÀ LOCALE	INDIRIZZO	COMUNE
Unita' Locale n. LC/14	VIA AMENDOLA 4	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/15	VIA CERRI 51 -	MERATE (LC)
Unita' Locale n. LC/16	VIA S. CECILIA 4/C	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/17	VIA MARCONI 16	OGGIONO (LC)
Unita' Locale n. LC/18	PIAZZA CARROBBIO 1	INTROBIO (LC)
Unita' Locale n. LC/20	VIA F.LLI CALVI 1	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/21	VIA MILANO 1	OSNAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/22	VIA RIO TORTO 35	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/23	LOC. PIAZZA SNC	DORIO (LC)
Unita' Locale n. LC/24	VIA VALVARRONE SNC	VESTRENO (LC)
Unita' Locale n. LC/25	VIA NUOVA SNC	PAGNONA (LC)
Unita' Locale n. LC/26	LOC. STRADA PER RANCO SNC	TREMENICO (LC)
Unita' Locale n. LC/27	VIA ROMA SNC	ERVE (LC)
Unita' Locale n. LC/28	VIA RAFFAELLO,	LOC. CAGLIANO SNC COLLE BRIANZA (LC)
Unita' Locale n. LC/29	VIA GIABBIO,	LOC. PONTE SNC PREMANA (LC)
Unita' Locale n. LC/30	FRA. COMASIRA SNC	VENDROGNO (LC)
Unita' Locale n. LC/31	LOC. LAVA SNC	ESINO LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/32	VIA GALILEI SNC	IMBERSAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/33	VIA LUNGOLAGO DEGLI ULIVI SNC	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/34	VIA PROVINCIALE 72	PERLEDO (LC)
Unita' Locale n. LC/35	LOC. OLGIASCA SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/36	LOC. MONTEGGIOLO SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/37	LOC. ZONA INDUSTRIALE SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/38	VIA PER MORTERONE SNC	BALLABIO (LC)
Unita' Locale n. LC/39	VIA DEI BACILLI	VERDERIO (LC)
Unita' Locale n. LC/40	VIA SAN ROCCO 44	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/41	VIA MAESTRI COMACINI 3	MANDELLO DEL LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/42	LOC. TOFFO SNC	CALCO (LC)
Unita' Locale n. LC/43	LOC. CAPANNINE SNC	BARZIO (LC)
Unita' Locale n. LC/44	LOC. CAMPAGNOLA SNC	OLGINATE (LC)
Unita' Locale n. LC/45	LOC. FORNACE SNC	TACENO (LC)
Unita' Locale n. LC/46	VIA MULINO 1	LOMAGNA (LC)
Unita' Locale n. LC/47	VIA BUOZZI 37	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/48	VIA DEL MAGLIO SNC	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/49	VIA PER COLICO SNC	BELLANO (LC)
Unita' Locale n. LC/50	VIA LARGO DEI PINI SNC	ABBADIA LARIANA (LC)
Unita' Locale n. LC/51	LOC. RIVA GRANDE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/52	LOC. FIUMELATTE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/53	VIA STATALE 408	GARLATE (LC)
Unita' Locale n. LC/54	VIA ROMA SNC	LIERNA (LC)
Unita' Locale n. LC/55	LOC. DELNA SNC	BRIVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/56	VIA LAZZARETTO 44	OGGIONO (LC)

2.12

Attività di Ricerca e Sviluppo

Monte Barro
10° classificato #WaterReporter
Foto di Francesca Cantaluppi



2.12 Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti sta svolgendo alcune attività di ricerca e sviluppo che beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa.

Tra le iniziative avviate si segnalano:

- Ricerca in campo idrogeologico - Il progetto, già avviato nel corso del 2017 è proseguito e si è concluso nel corso del 2018. L'attività è stata sviluppata in collaborazione con il Politecnico di Milano ed ha avuto l'obiettivo di ricostruire un modello geologico e idrogeologico nella Provincia di Lecco finalizzato allo sfruttamento delle acque sotterranee.

L'attività svolta dall'ente di ricerca esterno, sulla base dei dati forniti da LRH e sullo studio diretto di 5 comuni del territorio lecchese (Ballabio, Primaluna, Barzio, Olginate e Introbio) ha permesso di ottenere:

- un modello geologico e idrogeologico del territorio
- lo sviluppo di nuovi strumenti per analisi future dei dati di altri comuni o di altre zone

Al termine del progetto è stata redatta una relazione finale e sono stati prodotti strumenti per supportare l'analisi dei dati delle sorgenti. Questa attività ha permesso di avere maggiori informazioni sulle caratteristiche delle sorgenti prese in esame, ha fornito strumenti pratici per la loro gestione ottimale e per lo sfruttamento al massimo della risorsa idrica che alimenta l'acquedotto

- Ricerca inquinanti nelle falde acquifere - l'obiettivo di questo progetto è definire un modello che quantifichi la probabilità di contaminazione di determinati pozzi ed è stata realizzata attraverso il supporto e l'attività di ricerca del Politecnico di Milano. Nello specifico la ricerca condotta dall'Università ha come oggetto la caratterizzazione delle concentrazioni di arsenico in acque sotterranee per la pianificazione e gestione degli emungimenti ad uso idropotabile.

L'attività prevede 3 fasi:

- delimitazione e caratterizzazione del sistema idrogeologico nell'ambito del quale operano pozzi di emungimento di interesse di Lario Reti Holding.
- identificazione e formulazione di una metodologia innovativa che consenta di realizzare un modello di flusso e trasporto sotterraneo che, in condizioni operative ed in assenza di fenomeni geochimici, fornisca la quantificazione della probabilità di contaminazione dei pozzi di interesse.
- stima, sulla base delle serie storiche disponibili, dei livelli naturali di fondo di Arsenico ed eventualmente di altre specie di interesse da definire nel corso della ricerca.
- Lo studio di alcuni pozzi inquinati (metalli, arsenico, ferro) non attualmente utilizzati da LRH, l'analisi dell'origine di tali inquinanti (naturale o determinata da fonte esterna - attività dell'uomo) ed infine la sperimentazione su 3 pozzi

con vari tipi di intervento, ha l'obiettivo finale di creare un modello per la gestione delle fonti inquinate.

- Sviluppo sistema telelettura con nuove tecnologie a Introbio - l'attività avviata nel 2017 ha lo scopo di testare un sistema di telelettura nel Comune di Introbio per consentire una valutazione fra le varie tecnologie presenti sul mercato la più idonea alle esigenze di LRH.

La telelettura offre il vantaggio di semplificare la lettura dei consumi (che adesso avviene attraverso operatori che si recano fisicamente presso i contatori di ogni singola utenza), prevenire perdite oltre a consentire una lettura dei consumi precisi, dettagliate e sempre aggiornate. Queste informazioni sono indispensabili all'ufficio modellazione chiamato a predisporre il bilancio idrico.

Nel 2018 si sono svolti lavori di prequalifica per permettere la posa di contatori con la predisposizione alla telelettura e ed è stata organizzata una gara pubblica per assegnare i lavori relativi allo sviluppo del progetto della rete, l'installazione dei concentratori e delle antenne, la personalizzazione del software di interfaccia. L'attivazione del sistema è prevista nel corso del 2019.

- Sperimentazione utilizzo nuovi batteri negli impianti di depurazione - il progetto consiste nello sperimentare in un impianto di depurazione, quello di Imbersago, un prodotto innovativo e presente sul mercato solo da un paio di anni che contiene batteri già attivi a differenza dei prodotti comunemente usati in cui i batteri sono latenti e devono essere attivati. Le criticità nella gestione degli impianti di depurazione, in particolare in quello di Imbersago, hanno indotto LRH a indagare e investire nella ricerca di nuove metodologie e nuove soluzioni per il trattamento dei fanghi e il progetto in oggetto rientra proprio in questo ambito.

Il nuovo prodotto è stato testato nel 2016 su un impianto nel sud Italia che trattava acque industriali. Lario Reti Holding ha testato, per la prima volta in Lombardia, il prodotto in un impianto di acque reflue. Il progetto pilota è stato avviato nel mese di Maggio 2017 si è concluso nel 2018. Dopo un periodo di 12 mesi di sperimentazione i risultati ottenuti sono stati positivi e soddisfacenti (meno schiume sulla superficie, vasche più libere, fanghi più facilmente disidratabili).

I risultati ottenuti hanno convinto Lario Reti Holding, oltre a mantenere l'utilizzo del prodotto nel depuratore di Imbersago, ad estendere questa nuova metodologia per il trattamento dei fanghi nel depuratore di Lecco, un depuratore particolarmente critico perché molto grande e con diverse problematiche di produzione di schiume.

- Screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi - Nell'ambito del progetto PIA avviato dalla rete di imprese Water Alliance, è nato questo progetto il cui obiettivo è quello di effettuare lo screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi per valutare lo stato delle risorse idriche sotterranee naturalmente rinnovabili e comprendere il loro grado di utilizzo.

Nell'attività è coinvolta l'Università La Sapienza di Roma, con la quale ha stipulato un contratto di ricerca CAP e alla quale contribuiscono LRH e gli altri gestori aderenti a Water Alliance, fornendo campioni sui quali effettuare analisi isotopiche.

Il progetto portato avanti dall'Università è particolarmente significativo e rappresentativo perché si tratta del primo studio effettuato su base così ampia (sia per le dimensioni del bacino idrico sia per l'ampiezza della popolazione che serve), ci si aspetta dunque che fornirà un utile strumento per la gestione della risorsa idrica integrata.

L'analisi isotopica dell'acqua e dei composti in essa disciolti costituisce uno strumento efficace per supportare la ricostruzione dei percorsi idrici sotterranei in senso sia spaziale che temporale. Le analisi effettuate alla base dello studio portato avanti dall'Università la Sapienza sono stati condotti in collaborazione con i laboratori dell'università di Parma e l'Università di Waterloo (in Canada) con la collaborazione del Prof. Ramon Aravena, esperto internazionale di analisi multi-isotopiche nelle acque di Falda. Per l'anno 2018 verranno ammessi al recupero del credito di imposta per ricerca e sviluppo solo i costi sostenuti per ultimare la sperimentazione sul depuratore di Imbersago, mentre l'applicazione della stessa metodologia al depuratore di Lecco non verrà considerata ricerca e sviluppo, ma attività di tipo ordinario utilizzo della tecnologia Georadar come attività di supporto ai rilievi di tipo ordinario che vengono fatti per ricostruire la rete;

- Studio idrogeologico del sistema carsico della Grigna settentrionale - Il progetto avviato nel dicembre 2018 prevede una convenzione scientifica fra LRH, l'Università degli Studi di Milano Bicocca – dipartimento Scienze della terra e del territorio, la federazione speleologica lombarda e la comunità montana Valsassina e consiste in un progetto di ricerca per monitorare e modellare le acque sotterranee del sistema carsico della Grigna Settentrionale. Lo studio prevede il rilievo delle sorgenti e il tracciamento delle acque nelle grotte per comprendere i percorsi sotterranei che l'acqua compie e definire le connessioni esistenti fra sorgenti e grotte e assume un'importanza rilevante nel piano di salvaguardia delle risorse idriche. Inoltre tale attività è particolarmente importante in questa zona che è ricca di sorgenti (almeno 50) ma è di natura carsica e dunque presenta una conformazione particolarmente complessa dove i collegamenti fra le varie grotte non sono noti. Nel 1989 si era già avviato uno studio in questo senso, ma l'attuale progetto ha lo scopo di riprenderlo e utilizzare tecnologie diverse e più performanti per definire i tracciati delle acque sotterranee.

2.13

Evoluzione prevedibile della gestione



Lecco dal Monte San Martino
16° classificato #WaterReporter
Foto di Carlo Ghezzi

2.13 Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per l'anno 2019 uno dei principali obiettivi di Lario Reti Holding è quello di proseguire nella realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito, che individua gli interventi da realizzare sul territorio allo scopo di risolvere situazioni di criticità nelle infrastrutture idriche e soddisfare le esigenze attuali e future del servizio idrico integrato.

Il 2019 sarà inoltre caratterizzato dagli obblighi fissati dall'ARERA sulla regolamentazione della qualità contrattuale e tecnica introdotti nel corso del 2018.

L'attuazione di tale delibere comporterà una revisione dei principali processi operativi.

Nel corso del 2019 sarà completata l'operazione straordinaria che farà confluire in Lario Reti Holding le società VALBE S.p.A. e ASIL S.p.A. che hanno già scisso il patrimonio idrico insito nel territorio comasco, conferito nella società Como Acqua S.r.l., Gestore dell'ATO di Como.

2.14
Relazione sul Governo
Societario
e
Programma di valutazione
del rischio di crisi aziendale



Lago di Annone
17° classificato #WaterReporter
Foto di Alessandro Sala

2.14.1 Relazione sul Governo Societario

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practices* gestionali.

In particolare, il comma 4 ha previsto l'obbligo di redigere una relazione sul governo societario e di pubblicarla con periodicità annuale contestualmente al bilancio di esercizio. La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di *governance* della Società.

2. La Società

2.1 Compagine sociale, capitale, azioni

Lario Reti Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da n. 86 Comuni delle Province di Lecco e di Como, nonché dalla la Provincia di Lecco stessa, tramite un'Azienda Speciale denominata **Ufficio d'Ambito di Lecco**. Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Lecco, con una partecipazione del 18,48% del capitale sociale.

Secondo lo Statuto, possono essere soci della Società soltanto soggetti pubblici (tra cui enti pubblici territoriali). Non è ammessa partecipazione di capitali privati.

Alla data odierna, il capitale sociale risulta pari ad € 41.320.900, interamente versato, composto da n. 41.320.900 azioni ordinarie.

2.2 Attività

La Società opera in via prevalente nella gestione in affidamento diretto *in house* del servizio idrico integrato, come definito dal d.lgs. n. 152/2006, nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Lecco.

2.3 Partecipazioni rilevanti

A seguito della fusione per incorporazione delle controllate Lario Reti Gas S.r.l. e Acel Service S.r.l. in Acsm-Agam S.p.A. (con effetto dal 1° luglio 2018), Lario Reti Holding S.p.A. detiene una partecipazione del 23,93% nel capitale di quest'ultima. Acsm-Agam S.p.A. svolge, attraverso le sue società controllate, le attività di distribuzione e vendita del gas e di energia elettrica, servizio idrico integrato, gestione igiene urbana, teleriscaldamento e gestione calore e altre attività minori.

3. Corporate Governance

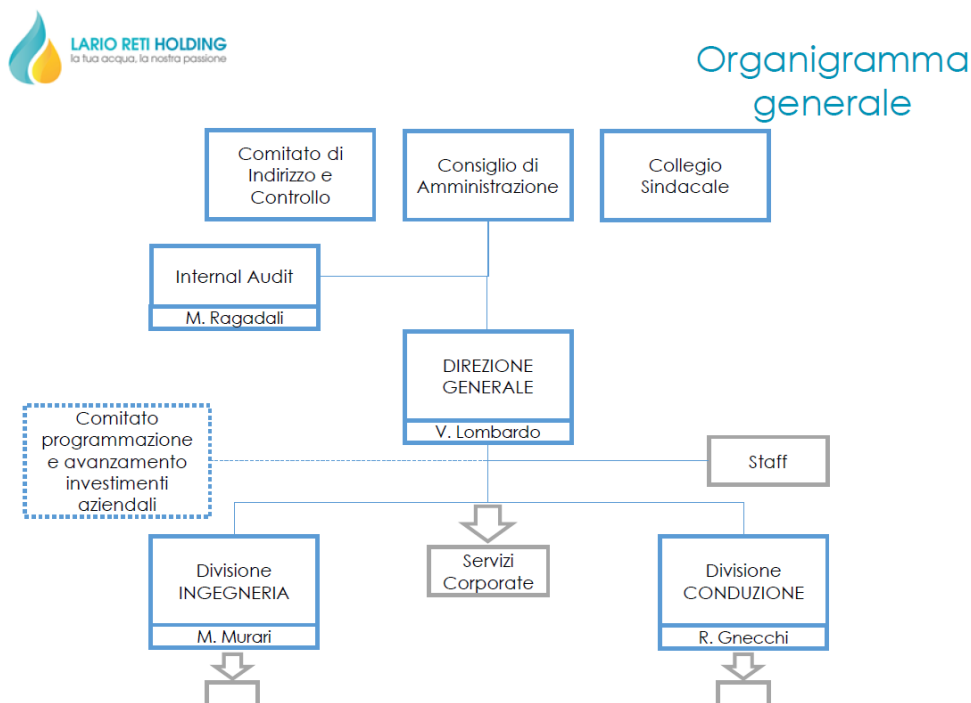
Lario Reti Holding ha un sistema di *governance* tradizionale, che si basa su

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Lo Statuto prevede anche i seguenti organi:

- Comitato d'Indirizzo e Controllo;
- Organismo di Vigilanza.

L'organigramma della Società al 31 dicembre 2018 è così rappresentato:



3.1 Assemblea dei Soci

All'Assemblea spettano le decisioni sugli atti di indirizzo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto, comprese, per quanto qui interessa, l'assunzione di partecipazioni in altre società e/o enti, la modifica alle partecipazioni detenute in società controllate e/o partecipate, le modifiche statutarie delle società interamente partecipate, l'acquisto o la vendita di diritti reali immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali di valore superiore a € 5.000.000, il conferimento di partecipazioni e di beni immobili, ovvero l'alienazione, il conferimento, l'affitto e lo scorporo di aziende o di rami di azienda.

Inoltre, l'Assemblea approva (i) i budget annuali e pluriennali di esercizio; (ii) i piani strategici e industriali; (iii) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale, corredati dai relativi piani finanziari; (iv) il piano annuale di

fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; (v) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate o partecipate.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea e al Comitato di indirizzo e controllo.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in carica dal 3 maggio 2016 e sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla data della presente, membri del Consiglio sono i Signori Lelio Cavallier (Presidente), Monica Papini e Marco Canzi.

3.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato il 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata per approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Gli attuali Sindaci effettivi della Società sono i Signori: Luigi Galbusera (Presidente), Daniela Paruscio e Alberto Sala.

3.4 Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da Deloitte & Touche S.p.A..

3.5 Comitato d'Indirizzo e Controllo

Lario Reti Holding S.p.A. è una società *in house* soggetta al controllo analogo congiunto. Per consentire ai soci pubblici di esercitare il controllo analogo, lo Statuto prevede un apposito organismo – il Comitato d'indirizzo e controllo – che consente ai soci di influire sulle decisioni strategiche della Società.

Il Comitato è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea. In particolare, il Comitato autorizza preventivamente, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti (la cui violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori) sui seguenti atti dell'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività del servizio idrico; i) i contratti

e i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Attualmente, il Comitato è composto dai Signori: Antonio Rusconi (Presidente) Mauro Artusi (Vice Presidente), Umberto Bonacina, Dario Brambilla, Alessio Dossi, Riccardo Fasoli, Ernesto Longhi, Alessandro Origo, Aldo Riva.

Il Comitato è dotato di un proprio regolamento, approvato nella seduta del 18 gennaio 2016.

3.6 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, vigilando sull'applicazione del Codice Etico. In conformità con quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2017, ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/01, per il periodo di due anni, decorrenti dal 1° gennaio 2018, nei Signori Josephine Romano (Presidente), Pietro Galli e Maria Beatrice Ragadali (quest'ultima pure responsabile dell'attività di internal audit della società).

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza della Società è disciplinato dal Regolamento di Funzionamento dell'ODV, nonché dal Modello stesso. Nell'esercizio al 31 dicembre 2018, l'Organismo ha effettuato le attività di audit sulle strutture di vertice della Società in linea con il piano di monitoraggio 231 approvato il 30-03-2018, e dalle quali non sono emerse criticità rispetto ai reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. L'ODV ha, tra le varie attività, espletato quelle di cui all'incarico conferitogli per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione alla data del 31/03/2018, nonché illustrato in data 22 novembre 2018 al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle attività svolte nell'anno 2018 attraverso una relazione annuale a firma dei componenti dell'Organismo stesso.

4. Organizzazione aziendale

Oltre agli organi sociali indicati dallo Statuto, la Società si avvale di un'organizzazione finalizzata alla gestione operativa.

4.1 La Direzione Generale

Con delibera del 15 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Vincenzo Lombardo come Direttore Generale, con l'attribuzione di specifiche deleghe.

Al Direttore Generale rispondono due Divisioni, i Servizi Corporate e lo Staff di Direzione Generale.

- La Divisione Conduzione si occupa di manutenzione e gestione delle reti e degli impianti. Pianifica gli interventi di riparazione e gestisce le chiamate di pronto intervento: in generale, garantisce il presidio sul territorio provinciale.
- La Divisione Ingegneria si occupa di pianificare, progettare ed eseguire tutti i lavori necessari per la costruzione e l'ammodernamento di reti ed impianti.

- I Servizi Corporate si occupano della parte di gestione dei rapporti con la clientela, di fatturazione e bollettazione dei consumi agli utenti, nonché di fornire servizi aziendali fondamentali alle altre Direzioni.
- Lo Staff di Direzione Generale supporta il Direttore Generale nello svolgimento delle sue funzioni. Esso include il Laboratorio di Analisi, il Controllo di Gestione, il Monitoraggio Investimenti, la Qualità e Sicurezza e la Comunicazione.

4.2 Funzione di Internal Audit

È stato istituito l'ufficio di *Internal Audit*, con il comito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza delle strutture aziendali, dei processi e delle procedure della Società. In particolare, l'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali, al fine di evidenziare le carenze che possono compromettere la sana e corretta gestione della Società e per suggerire ai competenti organi di opportuni correttivi.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

La Responsabile è la dott.ssa Maria Beatrice Ragadali, la quale ricopre anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza della Società.

4.3 Sistemi di gestione della qualità

La Società, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito di Lecco, riconoscendo la complessità e le responsabilità legate alla propria funzione sul territorio, si è attivata per disporre di una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

La Società orienta la sua azione in coerenza con i seguenti principi operativi:

- attenzione/soddisfazione degli utenti;
- ammodernamento delle infrastrutture;
- coinvolgimento e crescita professionale del personale;
- rispetto dell'ambiente e delle risorse utilizzate;
- ricerca e innovazione.

Per il conseguimento degli obiettivi, la Società ha adottato un sistema di gestione incentrato sulle attese degli utenti e delle parti interessate, garantendo il monitoraggio continuo attraverso attività di verifica dei processi e misurazione dei risultati con indicatori specifici.

Per garantire l'efficienza delle prestazioni il Sistema di gestione della qualità di Lario Reti Holding S.p.A. è attestato da primario ente certificatore. In particolare, in data 25 aprile 2016, la SQS ha rilasciato la certificazione ISO 9001:2015 (con scadenza il 24 aprile 2019) che "attesta che l'azienda sotto indicata (Lario Reti Holding S.p.A.) dispone di un sistema di gestione che soddisfa i requisiti della base normativa indicata".

4.4 Modello 231/2001

In conformità al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, Lario Reti Holding S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231/2001), per disciplinare l'organizzazione, la gestione e il controllo della società e per prevenire la commissione di reati nel suo interesse o a suo vantaggio, da parte di amministratori, dirigenti e dipendenti.

Il Modello 231/2001 è stato aggiornato a seguito delle numerose modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati presupposto (da ultimo, con l'introduzione del delitto di auto-riciclaggio, di nuovi reati ambientali e contro la Pubblica Amministrazione, nonché della nuova disciplina in materia di falso in bilancio). Perciò è stato eseguito un nuovo *Risk assessment* delle attività della Società.

Con il Modello 231/2001, la Società ha adottato

- Protocolli di controllo generali, con l'indicazione delle condotte che devono essere adottate dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società in tutti settori operativi; essi servono per garantire trasparenza, tracciabilità e efficacia dei seguenti settori: (i) sistema organizzativo; (ii) infrastruttura informatica; (iii) processo decisionale e sistema di deleghe; (iv) gestione personale; (v) risorse finanziarie; (vi) rapporti infragruppo;
- Protocolli 231, con l'indicazione dei comportamenti che devono essere adottati in tutte le aree di attività della società in cui esiste il rischio della commissione di illeciti ex d.lgs. 231/2001 (c.d. “aree di rischio”): (i) acquisti beni e consulenza; (ii) rapporti con la P.A.; (iii) gestione flussi finanziari; (iv) selezione personale; (v) liberalità, sponsorizzazioni e omaggi; (vi) salute e sicurezza lavoratori; (vii) adempimenti in materia ambientale; (viii) gestione del servizio idrico.

4.5 Codice Etico

L'Assemblea ha approvato il Codice Etico con delibera del 22 dicembre 2015.

Il Codice contiene l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società ha deciso di adottare per svolgere la sua attività, nei rapporti con Amministratori, membri del Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti e, in generale, tutti coloro che collaborano con la Società stessa per il perseguimento della sua missione aziendale.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231/2001 ed è, quindi, anche finalizzato a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati indicati dal d.lgs. n. 231/2001.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale dei contratti di lavoro dei dipendenti della Società ai sensi degli articoli 2104, 2105 e 2106 c.c. e nel rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Anche i collaboratori esterni ed i fornitori della Società devono rispettare le disposizioni del Codice Etico, prevedendo in appositi contratti la sottoscrizione di un'apposita clausola che attesta la conoscenza del Codice stesso.

Il controllo sul rispetto del Codice Etico è esercitato dall'Organismo di Vigilanza.

Attualmente, il Codice Etico è in fase di aggiornamento, a seguito delle recenti modifiche normative in materia di anticorruzione.

4.6 Piano di prevenzione della corruzione

In conformità alle leggi nazionali ed alle delibere dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) che disciplinano l'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2019, ha adottato il *Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2019-2021 di Lario Reti Holding S.p.A.*, in vigore dal 6 febbraio 2019.

Il Piano rappresenta uno strumento concreto per individuare le misure idonee da realizzare all'interno dell'organizzazione aziendale per vigilare sulla prevenzione di attività corruttive. Esso ha valore precettivo e deve essere osservato da tutti i dipendenti della Società, compresi dirigenti e collaboratori.

La Società ha nominato, nella persona del Dott. Vincenzo Lombardo, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012, il cui compito, oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, è quello di aggiornare periodicamente il Piano.

4.7 Trasparenza amministrativa

In conformità del principio di trasparenza amministrativa di cui al d.lgs. n. 33/2013, la Società si è dotata di una politica interna diretta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

La Società pubblica sul proprio sito <https://www.larioreti.it/> tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamenti forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Responsabile della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 43 d.lgs. n. 33/2013, è il Dott. Vincenzo Lombardo.

4.8 Regolamento per il reclutamento del personale

L'Assemblea ha approvato il Regolamento per il reclutamento del personale con delibera del 22 dicembre 2015, aggiornato al 27 dicembre 2016.

Il Regolamento stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, se superiori alla durata di sei mesi.

In base al Regolamento, la Società seleziona il personale attraverso procedure caratterizzate da adeguata pubblicità, mediante pubblicazione di appositi bandi sul proprio sito web, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

In linea con le disposizioni dell'art. 19 TUSP, la selezione del personale avviene tramite procedure conformi ai principi di imparzialità, economicità e celerità di espletamento e mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso,

da parte dei candidati, dei requisiti attitudinali e professionali relativi alla posizione lavorativa da ricoprire.

4.9 GDPR e protezione dei dati

Nel corso dell'anno 2018, la Società, in vista dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), nonché alla libera circolazione di tali dati, ha avviato un'analisi sia dal punto di vista legale che informatico, predisponendo un apposito piano d'azioni.

In particolare, la Società

- ha provveduto all'aggiornamento completo della documentazione contrattuale nei confronti di fornitori, utenti e dipendenti (informative, autorizzazioni, regolamenti),
- ha nominato un Responsabile Protezione Dati interno, nella persona di Mariabeatrice Ragadali;
- ha aggiornato il sito internet aziendale;
- ha nominato gli amministratori di sistema;
- ha tenuto un'apposita sessione di formazione.

È attualmente in corso di attivazione il Registro delle attività di trattamento e l'Organigramma privacy.

5. Strumenti di governo societario ex art. 6, comma 3, TUSP

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, comma 3, TUSP, chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

Lario Reti Holding S.p.A., come società soggetta al controllo analogo dei soci pubblici, affida lavori, servizi e forniture applicando le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, TUSP. Di conseguenza, la Società è soggetta al principio di libera concorrenza, con riferimento alla contendibilità degli affidamenti di lavori e servizi tra operatori economici esterni potenzialmente interessati, che partecipano alle gare pubbliche indette dalla Società stessa.

Inoltre, la Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale, che subordina l'assunzione di nuovi dipendenti ad una procedura competitiva, conforme ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La procedura selettiva è conforme al principio di libera concorrenza, per via della contendibilità della posizione lavorativa da parte dei soggetti interessati a ricoprirla, attraverso la procedura selettiva.

Infine, il Modello 231/2001 (con i suoi protocolli di prevenzione) ed il Codice Etico sono sufficienti a garantire la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila l'Organismo di Vigilanza.

b) Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti,

e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Nella società è stato istituito l'ufficio di Internal Audit, il quale riferisce periodicamente della propria attività agli organi amministrativo e di controllo. Il Responsabile dell'attività di audit interno è la dott.ssa Maria Beatrice Ragadali, la quale ricopre anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

La Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello 231/2001, nei quali sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, ai quali è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni degli stessi.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Lario Reti Holding S.p.A. si è attivata per avere una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale. In particolare, la qualità del sistema di gestione di Lario Reti Holding S.p.A. è stata riconosciuta da primario ente certificatore, la SQS, la quale ha rilasciato la certificazione ISO 9001:2015.

In conclusione, la Società è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione. Pertanto, si ritiene che gli strumenti di governo societario adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

2.14.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practices* gestionali.

In particolare, il comma 2 dispone l'adozione di "*programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale*" da presentare all'Assemblea dei Soci in occasione della Relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale.

Il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato predisposto mediante l'analisi di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di Lario Reti Holding S.p.A.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 TUSP, ai sensi del quale, qualora emergano, nell'ambito del Programma di valutazione, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Il procedimento tecnico di valutazione del rischio

Il procedimento tecnico di valutazione del rischio prevede:

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, in modo da evidenziare i margini e le grandezze patrimoniali e finanziarie necessarie per il calcolo degli indici dell'ultimo triennio;
- il calcolo e la valutazione delle condizioni di carattere generale per l'individuazione delle "soglie di allarme" (come sotto definite);
- il calcolo di indicatori economici e finanziari specifici, nonché all'analisi dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi", che, peraltro, sono già stati utilizzati nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Si ritiene che tali indicatori siano idonei a segnalare le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

2.1 Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme

L'organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" ⁽⁴⁾ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa (EBIT) sia negativo per tre esercizi consecutivi;
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%;
- Relazione redatta dalla società di revisione o dal Collegio sindacale che rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1, in misura superiore al 30%;
- Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (voce A1) superiore al 10%.

⁽⁴⁾ Ai sensi delle *Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016*, pubblicate in data 13 marzo 2017 da Utilitalia (federazione delle aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), per "soglia d'allarme", il cui superamento consente di desumere l'esistenza di una situazione di crisi, si intende "una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento".

2.2 Indicatori specifici

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme di cui al § 2.1, si ritiene di assumere quali indicatori specifici da tenere monitorati senza fissare specifiche soglie di rischio i seguenti:

a. Indicatori economici

ROE (Return on Equity): rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio;

ROI (Return on Investment): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda;

ROS (Return on sales): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed i ricavi di vendita, cioè il fatturato;

EBITDA (Margine Operativo Lordo), EBIT (Reddito Operativo Lordo): rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende;

b. Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo: indica il rapporto tra le passività correnti e quelle a medio lungo e i mezzi propri;

Quoziente di indebitamento finanziario: indica il rapporto tra le passività di finanziamento e i mezzi propri misurando il grado di indipendenza della società;

Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda;

Rapporto tra PFN ed Ebitda: indica la capacità di generare "cassa" da parte della società per rimborsare le esposizioni finanziarie.

Per quanto riguarda gli indicatori sopra individuati, non si ritiene opportuno stabilire *a priori* "soglie di allarme", in quanto, per esprimere un giudizio sulla presenza di un'eventuale situazione rilevante di anomalia, si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dell'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Questa valutazione è rimessa all'Organo amministrativo e dovrà essere condotta in maniera coerente con le specifiche del settore di riferimento in cui opera la società e con i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione.

3. Monitoraggio periodico

L'Organo amministrativo redige con frequenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia della relazione, anche ai fini dell'emersione o della rilevazione di situazioni suscettibili di segnalare il rischio di crisi, viene trasmessa all'Organo di controllo e alla società di revisione, per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'Assemblea dei Soci nella Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo deve convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulta integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, TUSP, e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale formula gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

In tal caso, l'Organo amministrativo è tenuto a predisporre il piano di risanamento, in modo tempestivo per l'esame e l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci e la successiva attuazione degli interventi ivi previsti, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il presente paragrafo espone i risultati ottenuti dall'applicazione degli indici di rischio elencati nel § 2 al progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018.

4.1 Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico dell'ultimo triennio

Le seguenti tabelle rappresentano le riclassificazioni dei bilanci della Società nell'ultimo triennio (il 2018 è stato riesposto in accordo ai criteri già illustrati nella presente relazione sulla gestione). Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	%	2017	%	2016	%
Ricavi delle vendite e prestazioni (A1)	50.190	70%	48.831	73%	48.783	79%
Altri ricavi e proventi (A5)	3.470	5%	939	1%	707	1%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.245	25%	16.831	25%	12.510	20%
Valore della produzione	71.905	100%	66.601	100%	62.000	100%
Acquisti e consumi (B6+B11)	5.367	7%	4.446	7%	4.227	7%
Servizi e costi operativi (B7+B8+B14)	43.338	60%	46.382	70%	41.988	68%
Costo del lavoro (B9)	10.460	15%	9.552	14%	8.323	13%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.741	18%	6.221	9%	7.462	12%
Ammortamenti (B10a+ B10b)	5.226	7%	2.511	4%	2.029	3%
Svalutazioni e accantonamenti (B10c+B10d+B12+B13)	52	0,07%	400	1%	687	1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.463	10%	3.310	5%	4.746	8%
Saldo gestione finanziaria (C15+C16+C17)	19.298	27%	4.814	7%	4.698	8%
Partite non ricorrenti (MNL e fusione)	52.929	74%	-	0%	-	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	79.690	111%	8.124	12%	9.444	15%
Imposte (E22)	(275)	0%	1.666	3%	2.256	4%
UTILE NETTO	79.964	111%	6.458	10%	7.188	12%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	%	2017	% SU CI	2016	% SU CI
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	10.477	0,0402	13.568	9%	11.948	10%
Immobilizzazioni materiali (B.II)	91.293	0,3507	33.983	22%	21.286	17%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III+ CII)	120.065	0,4612	38.366	25%	41.539	33%
A. Attivo immobilizzato	221.835	85%	85.917	56%	74.772	48%
Rimanenze	473	0,0018	426	0%	434	0%
Crediti e altre attività a breve (CII e D)	33.117	0,1272	40.668	26%	34.484	28%
Liquidità (C.IV)	4.922	0,0189	27.161	18%	15.607	12%
B. Capitale circolante	38.512	0,1479	68.255	44%	50.525	40%
C. CAPITALE INVESTITO (A+B)	260.346	100%	154.172	100%	125.297	100%
Capitale sociale	41.321	16%	30.129	20%	30.129	24%
Riserve e Utile esercizio	127.391	49%	39.050	25%	35.594	28%
D. Patrimonio Netto	168.711	65%	69.179	45%	65.723	52%
Fondi rischi ed oneri e TFR	6.495	2%	4.021	3%	4.084	3%
Passività finanziarie a m/l termine (da D1 a D5)	23.946	9%	23.106	15%	7.266	6%
altri debiti a m/l termine	4.342	2%	12.070	8%	7.324	6%
E. Passività non correnti	34.783	13%	39.197	25%	18.674	15%
Passività finanziarie a breve termine	3.304	1%	1.834	1%	402	0%
Debiti commerciali a breve termine	17.547	7%	41.696	27%	37.996	30%
Altri debiti e passività a breve	36.001	14%	2.266	1%	2.502	2%
F. Passività correnti	56.851	22%	45.796	30%	40.900	33%
G. FONTI DI FINANZIAMENTO (D+E+F)	260.346	100%	154.172	100%	125.297	100%

4.2 Calcolo degli indicatori di rischio e risultati

4.2.1 Verifica del superamento delle soglie di allarme relative alle condizioni di carattere generale previste nel § 2.1 che precede

- a) EBIT negativo negli ultimi tre esercizi consecutivi.

	2018	2017	2016
Risultato Operativo (Ebit)	7.463	3.310	4.746

Soglia d'allarme non superata.

- b) perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%.

	2018	2017	2016
Utile netto	79.964	6.458	7.188
Patrimonio netto	168.711	69.179	65.723

soglia d'allarme non superata.

- c) l'indice di struttura finanziaria (misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato), sia inferiore ad 1 in misura superiore al 30 %

	2018	2017	2016
Indice di struttura finanziaria (PN+debiti fin m/I/AF)	0,9	1,1	1,0

soglia d'allarme non superata.

- d) In relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, non sono state segnalate dal revisore legale o dal Collegio sindacale situazioni che prefigurino dubbi sulla continuità aziendale della Società.

4.2.2 Verifica dell'andamento degli indicatori specifici da monitorare elencati nel § 2.2 che precede

Indicatori economici della Società rapportati all'ultimo triennio e sono calcolati sul conto economico e stato patrimoniale riclassificati

INDICATORI ECONOMICI	2018	2017	2016
ROE (risultato netto/mezzi propri)	47,4%	9,3%	10,9%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	2,9%	2,1%	3,8%
ROS (risultato operativo/ricavi di vendita)	13,9%	6,7%	9,6%

I valori indicati risultano positivi e in linea con le medie di settore.

Indicatori finanziari della Società rapportati all'ultimo triennio

INDICI STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2018	2017	2016
Indice indebitamento complessivo (PML+PC)/Mezzi propri	0,5	1,2	0,9
Indice indebitamento finanziario (Pass. Finanziarie)/Mezzi propri	0,2	0,4	0,1
Oneri finanziari/valore produzione	0,9%	0,4%	0,2%
Oneri finanziari/Ebit	9,1%	7,9%	2,5%

Gli indicatori dei finanziamenti mostrano una crescita dei debiti finanziari per effetto dei debiti apportati dalle società incorporate nel corso del 2018. In particolare cresce il peso degli oneri sull'Ebit. La media di settore nel 2015 era pari al 20,7% (fonte blue book).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	2018	2017	2016
Disponibilità liquide	(4.922)	(27.161)	(15.607)
Debiti verso banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	3.304	1.834	402
Posizione finanziaria netta a breve	(1.617)	(25.327)	(15.205)
Debiti verso banche e altri finanz. (oltre 12 mesi)	23.946	23.106	7.266
Posizione finanziaria netta (PFN)	22.328	(2.221)	(7.939)

	2018	2017	2016
PFN/Ebitda	1,8	(0,4)	(1,06)

Il rapporto PFN/Ebitda evidenzia una crescita dell'indebitamento, assente nel 2016 per effetto del regime di cash pooling e anno in cui è iniziato l'affidamento del servizio idrico integrato.

Altri indicatori

ALTRI INDICATORI	2018	2017	2016
Indice di disponibilità (AC/PC)	0,68	1,49	1,24
Indice di durata media dei crediti	116	122	100
Indice di durata media dei debiti	57	66	67

L'indice di disponibilità è calcolato tramite seguente rapporto:

$$\frac{\text{Capitale circolante}}{\text{Passività correnti}}$$

L'indice di durata media dei crediti è calcolato dal rapporto:

$$\frac{\text{crediti vs clienti per fatture emesse}}{(\text{Fatturato annuo} / 360)}$$

L'indice di durata media dei debiti è calcolato dal rapporto

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori per fatture ricevute}}{(\text{Fatturate ricevute annuo} / 360)}$$

5. Conclusioni

Dall'analisi sia delle condizioni di carattere generale sia degli indicatori specifici sopra riportati non si riscontrano situazioni di criticità che possano pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Lecco, 29 marzo 2018

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavalier

Capitolo III

BILANCIO

3.1

Stato Patrimoniale



Varenna
18° Classificato #WaterReporter
Foto di Alessandro Zambù

3.1.1 Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	93.758	-
2) Costi di sviluppo	54.947	88.296
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	227.301	215.404
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.664	91.883
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	921.126	1.108.247
7) Altre	9.064.259	12.064.509
	10.477.055	13.568.339
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	26.248.739	4.240.371
2) Impianti e macchinari	40.548.720	15.586.506
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.880.220	1.281.404
4) Altri beni	715.904	602.549
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.899.223	12.271.721
	91.292.806	33.982.551
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	-	33.192.225
b) Imprese collegate	116.689.056	2.491.000
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d-bis) Altre imprese		
- entro 12 mesi	285.129	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	116.974.185	35.683.225
Totale immobilizzazioni	218.744.046	83.234.115

C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	473.173	425.863
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	473.173	425.863
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	29.804.423	28.553.964
- oltre 12 mesi	-	2.251.831
	29.804.423	30.805.795
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi		
- entro 12 mesi	-	690.517
- oltre 12 mesi	-	-
	-	690.517
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	159.664	-
- oltre 12 mesi	-	-
	159.664	0
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.518.650	7.910.589
- oltre 12 mesi	157.346	156.287
	1.675.996	8.066.876
5-ter) Imposte anticipate	2.933.230	354.607
	2.933.230	354.607
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.453.934	2.936.703
- oltre 12 mesi	-	76.765
	1.453.934	3.013.468
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.919.932	27.149.601
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.765	11.457
	4.921.697	27.161.058
Totale attivo circolante	41.422.117	70.518.183
D) Ratei e risconti	180.021	419.430
Totale attivo	260.346.184	154.171.729

3.1.2 Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.320.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.861.892	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.263.732	1.940.893
V. Riserve statutarie	5.462.308	3.084.879
VI. Altre riserve, distintamente indicate	9.838.301	27.567.620
riserva da fusione	792.668	13.912.609
altre riserve	9.045.633	13.655.011
Versamento in c/aumento capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	79.964.271	6.456.786
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-
	168.711.404	69.179.077
Totale patrimonio netto	168.711.404	69.179.077
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	920.601	-
4) Altri	4.697.000	2.863.991
TOTALE	5.617.601	2.863.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	877.808	1.157.490
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	2.343.473	1.834.298
- oltre 12 mesi	22.686.240	23.105.513
	25.029.713	24.939.811
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	960.797	-
- oltre 12 mesi	1.259.548	-
	2.220.345	-
6) Acconti		
- entro 12 mesi	3.600	3.600
- oltre 12 mesi	-	-
	3.600	3.600
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	17.542.292	17.933.701
- oltre 12 mesi	-	-
	17.542.292	17.933.701

8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	23.761.826
- oltre 12 mesi		
	-	23.761.826
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	700	-
- oltre 12 mesi	-	-
	700	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	256.476	239.199
- oltre 12 mesi	-	-
	256.476	239.199
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	796.191	697.087
- oltre 12 mesi		-
	796.191	697.087
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	8.586.438	1.289.098
- oltre 12 mesi	3.000.000	-
	11.586.438	1.289.098
Totale debiti	57.435.755	68.864.324
E) Ratei e risconti		
- vari	27.703.616	12.106.847
Totale passivo	260.346.184	154.171.729

3.2 Conto Economico



Brivio
19° Classificato #WaterReporter
Foto di Ornella Agostoni

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.189.656	48.830.968
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.245.313	16.830.687
5) Altri ricavi e proventi	4.972.406	939.197
- diversi	3.864.288	767.439
- contributi in conto impianti	1.108.118	171.757
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.407.374	66.600.851
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.414.521	4.438.472
7) Per servizi	37.141.996	36.141.526
8) Per godimento di beni di terzi	4.897.029	9.168.841
9) Per il personale	10.459.671	9.551.965
a) <i>Salari e stipendi</i>	7.600.363	6.994.329
b) <i>Oneri sociali</i>	2.308.940	2.052.130
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	537.243	489.128
e) <i>Altri costi</i>	13.125	16.379
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.360.460	1.222.880
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.765.355	1.288.212
c) Svalutazione immobilizzazioni	12.870.434	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	166.699	400.000
	18.162.948	2.911.092
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.310)	8.165
12) Accantonamento per rischi	51.500	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	2.339.659	1.071.132
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	78.420.013	63.291.191
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(5.012.639)	3.309.659

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	19.764.805	4.420.000
- da collegate	76.716.775	147.000
	96.481.580	4.567.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da altri	221.619	509.146
	221.619	509.146
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	7.304	16.301
- da collegate	2.878.261	246.231
- da altri	681.525	-
	3.567.090	262.532
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93.136.109	4.813.614
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	8.434.628	-
a) di partecipazioni	6.054.746	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.379.882	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(8.434.628)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	79.688.842	8.123.274
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.103.148	1.689.972
b) imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte anticipate e differite	(1.378.577)	(23.485)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	(275.429)	1.666.488
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	79.964.271	6.456.786

3.3

Rendiconto Finanziario

Garlate
20° Classificato #WaterReporter
Foto di Nicoletta Galimberti



2018

2017

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	79.964.271	6.456.786
Imposte sul reddito	(275.429)	1.666.488
Interessi passivi / (interessi attivi)	467.211	(246.614)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni	2.878.261	0
Plusvalenze operazione MNL	(76.716.775)	0
(Dividendi)	(19.764.806)	(4.567.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti	39.625	1.957
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(13.407.643)	3.311.615

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	76.623	202.128
Svalutazione immobilizzazioni	12.870.434	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.125.815	2.511.092
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazione monetaria	8.434.628	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	285.350	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.792.850	2.713.218

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(47.310)	8.165
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.288.771)	517.650
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese controllate	690.517	136.715
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese collegate	(159.664)	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.247.055	2.785.949
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	(23.761.826)	913.831
Incremento/(decremento) dei debiti verso collegate0	700	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	239.409	130.807
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.086.948	4.745.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.196.220	(5.009.303)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(16.796.723)	4.229.383

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(431.402)	246.614
(Imposte sul reddito pagate)	(524.897)	(1.662.970)
Dividendi incassati	19.764.806	4.567.000
Utilizzo dei fondi	(2.916.681)	668.362
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	15.891.825	3.819.006

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 12.480.309 14.073.223

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(17.172.769)	(13.984.947)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	20	52.410
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(1.167.040)	(2.843.585)
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(11.327.971)	0
Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	4.160.654	0
Disponibilità liquide acquisite tramite fusioni	448.336	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (25.058.770) (16.776.122)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (cash poc)</i>	-	(14.405)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti nei confronti degli istituti di credito	-	17.663.220
Rimborso finanziamenti	(3.062.070)	(390.961)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Altre variazioni del patrimonio netto		0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(6.598.830)	(3.000.838)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) (9.660.900) 14.257.016

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) (22.239.361) 11.554.117

Disponibilità liquide al 1 gennaio 27.161.058 15.606.942

Disponibilità liquide al 31 dicembre 4.921.697 27.161.058

3.4

Nota integrativa



Val Biandino
#WaterReporter
Foto di Ottavio Miano

3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni civilistiche in essere a tale data.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.1 del Codice Civile, è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal Codice Civile agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Ad integrazione e interpretazione del disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427-bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La Società, a differenza dell'anno precedente, non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto, a seguito dell'operazione straordinaria relativa alla Multiutility del Nord Lombardia che ha portato alla perdita del controllo di Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l., ampiamente descritta nella relazione sulla gestione, ne sono venuti meno i presupposti.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Operazioni straordinarie

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, i risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2018 non sono confrontabili con quelli del precedente esercizio in quanto nel corso del 2018 sono state completate importanti operazioni straordinarie che hanno comportato la fusione delle società patrimoniali idriche in Lario Reti Holding S.p.A. e la fusione per aggregazione delle ex società controllate (Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.) e ex-collegata AEVV Energie S.r.l. in Acsm-Agam S.p.A. Con riferimento alla prima operazione, sono derivate alcune rettifiche di valore delle poste patrimoniali delle società incorporate collocate nella voce D del conto economico per quanto riguarda le poste finanziarie, mentre con riferimento alle rettifiche inerenti le immobilizzazioni, i relativi risconti dei contributi in conto impianti ricevuti e alle altre poste operative sono state collocate rispettivamente nella voce "B10 c) Svalutazione immobilizzazioni", "A5 Altri ricavi" e "B14 Oneri diversi di gestione".

L'apporto patrimoniale delle Società Idrolario S.r.l. ("Idrolario"), Adda acque S.r.l. ("Adda Acque") e CTA Olginate e Valgrehentino S.r.l. ("CTA"), fuse per incorporazione in Lario Reti Holding S.p.A. con decorrenza contabile e fiscale dal 1° Gennaio 2018, è rappresentato nella tabella sottostante:

	BILANCIO LRH 01/01/2018	BILANCIO IDROLARIO 01/01/2018	BILANCIO ADDA ACQUE 01/01/2018	BILANCIO CTA 01/01/2018	ELISIONI 01/01/2018	BILANCIO TOTALE 01/01/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria						
I. Immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	24.042	1.517			25.560
2) Costi di sviluppo	88.296					88.296
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	215.404					215.404
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.883	1.333				93.217
5) Avviamento	-	-				-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.108.247					1.108.247
7) Altre	12.064.509	3.285.621				15.350.130
	13.568.339	3.310.997	1.517	0	0	16.880.853
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati	4.240.371	24.976.722	1.057.063	37.793		30.311.948
2) Impianti e macchinario	15.586.506	22.411.050	1.692.034	800.852		40.490.442
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.281.404	16.106	0	0		1.297.510
4) Altri beni	602.549	9.008	0	0		611.558
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.271.721	653.376		149.801		13.074.898
	33.982.551	48.066.262	2.749.097	988.446	0	85.786.355
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni						
a) Imprese controllate	33.192.225	-	-	-	-	33.192.225
b) Imprese collegate	2.491.000	-	-	-	-	2.491.000
c) Imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-	-	-	-	-
2) Crediti						
a) verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-	-	-	-	-
- entro 12 mesi	-	2.665.010	-	-	-	2.665.010
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-	-
	35.683.225	2.665.010	0	0	0	38.348.235
Totale immobilizzazioni	83.234.115	54.042.269	2.750.615	988.446	0	141.015.443
C) Attivo circolante						
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	425.863	-	-	-	-	425.863
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-	-	-	-
5) Acconti	-	-	-	-	-	-
	425.863	0	0	0	0	425.863
II. Crediti						
1) Verso clienti						
- entro 12 mesi	28.553.964	2.279.330	6.232	-	(7.575.705)	23.263.821
- oltre 12 mesi	2.251.831	-	-	-	-	2.251.831
	30.805.795	2.279.330	6.232	0	(7.575.705)	25.515.652
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi						
- entro 12 mesi	690.517	-	-	-	-	690.517
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	690.517	0	0	0	0	690.517
3) Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
4) Verso controllanti	-	-	-	-	-	-
	0	0	0	0	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	0	0	0	0	0	0
5-bis) Crediti tributari						
- entro 12 mesi	7.910.589	124.444	4.853	5.052	-	8.044.938
- oltre 12 mesi	156.287	-	-	-	-	156.287
	8.066.876	124.444	4.853	5.052	0	8.201.225
5-ter) Imposte anticipate						
- entro 12 mesi	354.607	279.444	-	-	-	634.051
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	354.607	279.444	0	0	0	634.051
5-quater) Verso altri						
- entro 12 mesi	2.936.703	297.122	1.404	-	-	3.235.229
- oltre 12 mesi	76.765	-	-	-	-	76.765
	3.013.468	297.122	1.404	0	0	3.311.994
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	27.149.601	434.814	11.075	2.421	-	27.597.910
2) Assegni	-	-	-	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	11.457	24	-	3	-	11.484
	27.161.058	434.837	11.075	2.424	0	27.609.394
Totale attivo circolante	70.518.183	3.415.177	23.564	7.475	(7.575.705)	66.388.695
D) Ratei e risconti	419.430					419.430
Totale attivo	154.171.729	57.457.446	2.774.179	995.921	(7.575.705)	207.823.570

	BILANCIO LRH 01/01/2018	BILANCIO IDROLARIO 01/01/2018	BILANCIO ADDA ACQUE 01/01/2018	BILANCIO CTA 01/01/2018	BILANCIO ELISIONI 01/01/2018	BILANCIO TOTALE 01/01/2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio netto						
I. Capitale	30.128.900	4.000.000	2.850.000	466.950	3.875.050	41.320.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	29.861.892	29.861.892
III. Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
IV. Riserva legale	1.940.893	260.505	-	-	(260.505)	1.940.893
V. Riserve statutarie	3.084.879	-	-	-	-	3.084.879
VI. Altre riserve, distintamente indicate	27.567.620	25.985.466	148.187	578.185	(26.711.838)	27.567.620
riserva da fusione	13.912.609	6.432.284	-	-	(6.432.284)	13.912.609
altre riserve	13.655.011	19.553.182	148.187	14.356	(19.715.725)	13.655.011
Versamento in c/aumento capitale	-	-	-	563.829	(563.829)	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-	-	-	(101.427)	101.427	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	(114.171)	(6.866.027)	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.456.786	1.181.773	(256.321)	(114.171)	(6.866.027)	402.040
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-	-	-	0	-
	69.179.077	31.427.744	2.741.866	829.537	0	104.178.224
Totale patrimonio netto	69.179.077	31.427.744	2.741.866	829.537	0	104.178.224
B) Fondi per rischi e oneri						
2) Fondo imposte differite	-	-	-	-	-	-
4) Altri	2.863.991	333.644	-	-	-	3.197.635
TOTALE	2.863.991	333.644	0	0	0	3.197.635
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.157.490	35.738				1.193.228
D) Debiti						
1) Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4) Debiti verso banche	24.939.811	2.379.881	-	-	-	27.319.692
	24.939.811	2.379.881	0	0	0	27.319.692
5) Debiti verso altri finanziatori						
- entro 12 mesi	0	2.742.637	0	0	0	2.742.637
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	0	2.742.637	0	0	0	2.742.637
6) Acconti						
- entro 12 mesi	3.600	-	-	-	-	3.600
- oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	-
	3.600	0	0	0	0	3.600
7) Debiti verso fornitori						
- entro 12 mesi	17.933.701	5.852.946	-	84.294	(7.575.705)	16.295.237
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	17.933.701	5.852.946	0	84.294	(7.575.705)	16.295.237
8) Debiti rappresentati da titoli di credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
- entro 12 mesi	23.761.826	-	-	-	-	23.761.826
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	23.761.826	0	0	0	0	23.761.826
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
11) Debiti verso controllanti						
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	0	0	0	0	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	0	0	0	0	0	0
12) Debiti tributari						
- entro 12 mesi	239.199	31.604	-	-	-	270.804
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	239.199	31.604	0	0	0	270.804
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
- entro 12 mesi	697.087	6.055	-	-	-	703.141
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	697.087	6.055	0	0	0	703.141
14) Altri debiti						
- entro 12 mesi	1.289.098	137.375	32.312	82.090	-	1.540.876
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
	1.289.098	137.375	32.312	82.090	0	1.540.876
Totale debiti	68.864.324	11.150.498	32.312	166.385	(7.575.705)	72.637.814
E) Ratei e risconti						
- vari	12.106.847	14.509.822	-	-	-	26.616.669
Totale passivo	154.171.729	57.457.446	2.774.179	995.921	(7.575.705)	207.823.570

3.4.2 Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, in linea con quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma e 2426 del codice civile.

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di durata inferiore di 12 mesi o comunque sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, garantendo la rilevazione e la rappresentazione delle operazioni economiche in accordo con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Di seguito si riportano i più significativi criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i “costi di impianto e ampliamento” e i “costi di sviluppo” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell’ingegno” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall’esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni Materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati sede	2,50%
fabbricati industriali	2,50%
costruzioni leggere	3,00%
Reti e impianti idrici	
Rete di distribuzione acqua potabile	2,50%
Rete fognatura	2,50%
Derivazione utenza acquedotto	2,50%
Impianti acquedotto	12,50%
Impianti fognatura	12,50%
Impianti depurazione	8,33%
Misuratori	6,66%
ALTRI IMPIANTI	
Attrezzature operative	10,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
Impianto telefonico	20,00%
ponte radio	20,00%
altre attrezzature	10,00%
attrezzature di laboratorio	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota dimezzata: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Con riferimento ai cespiti acquisiti tramite l'operazione di fusione con Idrolario, Adda Acque e CTA, in taluni casi si è resa necessaria una svalutazione di quest'ultimi qualora il valore netto contabile dell'asset risultasse inferiore al suo valore in uso.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione detenuta in una Società collegata (ACSM-AGAM S.p.A.) si riferisce ad una Società quotata e rappresenta un investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La Società non ha applicato il costo ammortizzato ai crediti e debiti di durata inferiore ai dodici mesi o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.

Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce "disponibilità liquide" include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - o destinate a forme di previdenza complementare;
 - o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C. "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2018; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;

- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originarie dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in Società controllate e collegate vengono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla loro riscossione, ossia alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Conversione dei valori originariamente espressi in valuta estera

Gli importi in valuta sono stati convertiti in Euro applicando il cambio alla data di effettuazione della relativa operazione. La differenza fra tale valore e quanto effettivamente pagato o percepito è stata imputata al conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1 numero 8 bis del Codice Civile, i debiti e crediti in valuta estera sono stati esposti in bilancio al cambio di fine esercizio; gli utili e le perdite che ne conseguono sono stati imputati al conto economico nella voce C17-bis).

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 218,7 milioni di euro.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuta principalmente alle due operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio 2018, entrambe ampiamente descritte nella relazione sulla gestione:

- fusione delle società controllate, Lario Reti Gas S.r.l. e Acel Service S.r.l., in Acsm-Agam S.p.A., che ha condotto ad un *write-off* del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate (pari complessivamente a 35,7 milioni di euro) e all'iscrizione di una partecipazione di collegamento (pari al 23,05% del capitale sociale – n. 45.490.149 azioni) in Acsm-Agam S.p.A. per un valore di 112,4 milioni di euro, rappresentativo del costo di acquisto (stabilito in sede di determinazione del rapporto di concambio) della partecipazione conseguita. Tale partecipazione ha inoltre registrato degli incrementi in funzione dell'OPA lanciata congiuntamente da LRH e A2A, in qualità di soci principale, sul residuo flottante (ad un prezzo di Euro 2,47/azione). Tale operazione di acquisto, perfezionata in 3 step, ha portato la Società a detenere il 25,38% del pacchetto azionario di Acsm-Agam S.p.A. (pari a complessive 50.076.372 azioni) e successivamente, al fine di rispettare il livello minimo di flottante per una società quotata (pari al 10%), si è reso necessario procedere con il ricollacamento sul mercato di n. 2.849.763 azioni da parte della Società (il flottante post-OPA si era ridotto al 4,57%). A fronte di operazione Lario Reti Holding S.p.A. ha realizzato una minusvalenza di Euro 2,8 milioni (registrata tra gli oneri finanziari).
- incorporazione delle società patrimoniali minori, Idrolario, Adda Acque e CTA Valgreghentino in Lario Reti Holding S.p.A., le quali hanno apportato immobilizzazioni per un valore netto 57,8 milioni di euro.

La società nel corso dell'esercizio, ha poi effettuato investimenti per un valore di 18,2 milioni di euro e contabilizzato ammortamenti per 5,1 milioni di euro.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 10,5 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 13,6 milioni di euro).

Il decremento è da ricondurre principalmente alle immobilizzazioni apportate a seguito della fusione dalle società "patrimoniali minori" pari ad un valore netto di 3,3 milioni di euro, agli investimenti del periodo pari a 1,8 mila euro di euro, alla diminuzione per i relativi ammortamenti per 1,3 milioni di euro e a svalutazioni e riclassificazioni per 7 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, si riferiscono a costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti ricevuti; il loro incremento pari a euro 94 mila euro si deve ai costi sostenuti nell'esercizio per 68 mila euro e per l'apporto delle società patrimoniali minori per 26 mila euro.
- **Costi di sviluppo**, sono pari a 55 mila euro si riferiscono principalmente agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti negli esercizi passati. Nel 2017 risultavano essere pari a 88 mila euro. La diminuzione è dovuta agli ammortamenti del periodo.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 227 mila euro (215 mila euro nel 2017) e comprendono i costi sostenuti per il potenziamento dei software gestionali utilizzati dalla Società.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso di software per euro 116 mila (nel 2017 erano pari a 92 mila euro). L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di licenze d'uso di software per l'utilizzo di programmi destinati alla divisione ingegneria, nonché per gli ammortamenti del periodo.
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 921 mila euro (nel 2017 erano pari a 1,1 milioni di euro) e accolgono gli investimenti in corso di completamento. La voce è composta per lo più da interventi su impianti di depurazione non ancora conclusi. Sia gli incrementi pari a 515 mila euro, che i decrementi dovuti a riclassificazioni per investimenti ultimati, pari a 702 mila euro, sono relativi principalmente ad interventi su impianti di depurazione.
- **Altre immobilizzazioni**, pari a complessivi 9,1 milioni di euro accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 12 milioni di euro). Trattasi di investimenti effettuati da Lario Reti Holding nel corso dell'esercizio su impianti idrici di proprietà di terzi. Si segnala che nel corso dell'esercizio, a seguito dell'incorporazione della società Idrolario, sono state riclassificate la voci "impianti di depurazione" e "impianti di potabilizzazione" rispettivamente per 2,6 milioni di euro e per 440 mila euro, dalle immobilizzazioni Immateriali alle Immobilizzazioni materiali, in quanto i cespiti oggetto di migliorie appartengono ora a LRH. Per analoga ragione è stata riclassificata la voce "Sistema Cartografico" dalle "Spese Incrementative su beni di terzi" alle "Altre immobilizzazioni immateriali" per un valore netto contabile di 435 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2017	Apporto da fusione	Incrementi	RICLASSIFICHE DERIVANTI DA FUSIONI	Decrementi	Svalutazioni	Valore 31.12.2018
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	25.560	68.198		0	0	93.758
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	25.560	68.198		0	0	93.758
STUDI E PROGETTI	88.296	0	(33.349)		0	0	54.947
2) COSTI DI SVILUPPO	88.296	0	(33.349)		0	0	54.947
SOFTWARE APPLICATIVO	215.404	1.267	10.833		(203)	0	227.301
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	215.404	1.267	10.833		(203)	0	227.301
LICENZE D'USO	91.883	67	36.212		(12.498)	0	115.664
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	91.883	67	36.212		(12.498)	0	115.664
STUDI E PROGETTI	7.488	0	0		0	0	7.488
SOFTWARE APPLICATIVO	30.178	0	22.400		(30.178)	0	22.400
LICENZE D'USO	83.559	0	33.865		0	0	117.424
IMPIANTI ADDUZIONE	134.595	0	89.462		(88.481)	0	135.576
IMPIANTI DEPURAZIONE	709.220	0	317.488		(519.704)	0	507.003
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	7.147	0	24.227		0	0	31.374
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	49.936	0	0		(24.055)	0	25.881
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	16.001	0	0		(12.073)	0	3.928
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	37.906	0	16.504		(25.406)	0	29.004
MISURATORI	2.381	0	0		(1.821)	0	560
SPESE INCR. DERIVAZIONI UTENZA	25.155	0	10.653		0	0	35.808
MIGLIORIE SU FABBRICATI DI TERZI	4.680	0	0		0	0	4.680
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.108.247	0	514.598		(701.719)	0	921.126
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	131.948	0	0		0	0	131.948
FONDO AMMORTAMENTO ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	(75.854)	0	(19.302)		0	0	(95.157)
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	56.094	0	(19.302)		0	0	36.791
DERIVAZIONI UTENZA	1.034.945	0	2.622		0	0	1.037.567
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA	(51.016)	0	(25.939)		0	0	(76.955)
DERIVAZIONI UTENZA	983.929	0	(23.317)		0	0	960.612
FABBRICATI ADDUZIONE	506.227	0	0		0	0	506.227
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	(20.190)	0	(10.125)		0	0	(30.315)
FABBRICATI ADDUZIONE	486.037	0	(10.125)		0	0	475.912
FABBRICATI CAPTAZIONE	58.512	0	0		0	0	58.512
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	(2.234)	0	(1.170)		0	0	(3.404)
FABBRICATI CAPTAZIONE	56.278	0	(1.170)		0	0	55.108
FABBRICATI DISTRETTI	284.236	0	0		0	0	284.236
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DISTRETTI	(225.294)	0	(28.220)		0	0	(253.514)
FABBRICATI DISTRETTI	58.942	0	(28.220)		0	0	30.722
IMPIANTI ADDUZIONE	1.777.850	827.367	88.481		0	0	2.693.698
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(451.509)	(827.367)	(233.291)		0	0	(1.512.167)
IMPIANTI ADDUZIONE	1.326.341	0	(144.810)		0	0	1.181.531
IMPIANTI CAPTAZIONE	812.269	300.009	0		0	0	1.112.278
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	(199.773)	(300.009)	(101.534)		0	0	(601.315)

IMPIANTI CAPTAZIONE	612.496	0	(101.534)	0	0	510.963	
IMPIANTI DEPURAZIONE	2.371.509	895.519	519.704	(3.786.732)	0	0	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	(299.917)	(895.519)	0	1.195.436	0	0	
IMPIANTI DEPURAZIONE	2.071.592	0	519.704	(2.591.296)	0	(0)	
IMPIANTI FOGNATURA	680.775	228.123	25.406		0	934.304	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(168.942)	(228.123)	(88.273)		0	(485.337)	
IMPIANTI FOGNATURA	511.833	0	(62.866)	0	0	448.967	
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	504.387	0	24.055	(528.442)	0	(0)	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	(88.244)	0	0	88.244	0	0	
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	416.143	0	24.055	(440.198)	0	(0)	
MISURATORI ACQUA	785.621	0	1.821		0	787.442	
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ACQUA	(172.693)	0	(74.605)		0	(247.298)	
MISURATORI ACQUA	612.928	0	(72.784)	0	0	540.144	
RETE ADDUZIONE	366.685	0	0		0	366.685	
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	(22.305)	0	(9.167)		0	(31.472)	
RETE ADDUZIONE	344.380	0	(9.167)	0	0	335.213	
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.560.975	721.478	9.452		0	4.291.904	
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(196.506)	(721.478)	(89.261)		0	(1.007.244)	
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.364.469	0	(79.809)	0	0	3.284.660	
RETE FOGNATURA	838.562	665.297	0		0	1.503.859	
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(50.484)	(665.297)	(20.964)		0	(736.746)	
RETE FOGNATURA	788.078	0	(20.964)	0	0	767.114	
ROTATORIA	16.300	0	0		0	16.300	
FONDO AMMORTAMENTO ROTATORIA	(13.040)	0	(1.630)		0	(14.670)	
ROTATORIA	3.260	0	(1.630)	0	0	1.630	
SISTEMA CARTOGRAFICO	524.914	3.857.944	210.208	(4.593.066)	0	0	
FONDO AMMORTAMENTO SISTEMA CARTOGRAFICO	-	572.323	(266.465)	991.994	0	0	
SISTEMA CARTOGRAFICO	371.708	3.285.621	(56.257)	(3.601.072)	0	0	
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	12.064.509	3.285.621	(88.197)	(6.632.565)	0	0	8.629.365
SISTEMA CARTOGRAFICO	0	0	0	4.593.066	0	(3.166.181)	1.426.885
FONDO AMMORTAMENTO SISTEMA CARTOGRAFICO	0	0	0	(991.994)	0	0	(991.994)
SISTEMA CARTOGRAFICO	0	0	0	3.601.072	0	(3.166.181)	434.891
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	12.064.509	3.285.621	(88.197)	(3.031.493)	0	(3.166.181)	9.064.259
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.568.339	3.312.514	508.295	(3.031.493)	(714.420)	(3.166.181)	10.477.055
Incremento immobilizzazioni		7.522.630	1.167.040				14.197.372
Decremento immobilizzazioni				(3.031.493)	(12.701)	(3.166.181)	
Riclassifica da immobilizzazioni in corso			701.719		(701.719)		
Incremento fondi ammortamento		(4.210.115)	(1.360.463)				
Decremento fondi ammortamento							

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 91,3 milioni di euro contro i 34 milioni di euro del 2017 e si movimenta come segue.

	VALORE 31.12.2017	APPORTO DA FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE DERIVANTI DA FUSIONI	SVALUTAZIONE	VALORE 31.12.2018
TERRENI	35.740	3.592.163	0	0	0	0	3.627.903
FABBRICATI	7.333.591	1.003.448	727.891	(490.024)	0	(107.309)	8.467.597
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(3.128.960)	(209.969)	(136.677)	77.114	0	0	(3.398.492)
FABBRICATI ADDUZIONE	0	6.493.571	35.166	0	0	(1.000.092)	5.528.645
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	0	(1.144.672)	(162.416)	0	0	0	(1.307.088)
FABBRICATI CAPTAZIONE	0	155.330	0	0	0	0	155.330
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	0	(66.704)	(3.654)	0	0	0	(70.357)
FABBRICATI DEPURAZIONE	0	14.036.766	121.217	0	0	(1.828.250)	12.329.733
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DEPURAZIONE	0	(2.475.125)	(353.630)	(67.568)	0	0	(2.896.324)
FABBRICATI FOGNATURA	0	426.751	0	0	0	(12.143)	414.608
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI FOGNATURA	0	(39.928)	(10.669)	0	0	0	(50.596)
FABBRICATI POTABILIZZAZIONE	0	5.386.160	1.348	0	0	(727.191)	4.660.316
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI POTABILIZZAZIONE	0	(1.077.865)	(134.671)	0	0	0	(1.212.536)
FABBRICATI	4.240.371	26.079.927	83.906	(480.479)	0	(3.674.986)	26.248.739
1) TERRENI E FABBRICATI	4.240.371	26.079.927	83.906	(480.479)	0	(3.674.986)	26.248.739
SORGENTI	38.787	0	11.623	0	0	0	50.410
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(13.457)	0	(1.103)	0	0	0	(14.560)
SORGENTI	25.330	0	10.520	0	0	0	35.850
SERBATOI	2.181.069	0	0	0	0	0	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.382.656)	0	(68.077)	0	0	0	(1.450.733)
SERBATOI	798.413	0	(68.077)	0	0	0	730.336
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	987.832	0	59.958	0	0	0	1.047.790
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(984.217)	0	(3.965)	0	0	0	(988.182)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	3.615	0	55.993	0	0	0	59.608
TELECONTROLLO	3.148.853	0	220.846	(681.758)	0	0	2.687.941
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.848.368)	0	(197.091)	383.176	0	0	(1.662.284)
TELECONTROLLO	1.300.485	0	23.755	(298.582)	0	0	1.025.657
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	0	0	0	0	0	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(3.953)	0	(527)	0	0	0	(4.480)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	17.133	0	(527)	0	0	0	16.606
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	12.919.105	6.887.316	1.402.907	0	0	(473.332)	20.735.996
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(5.919.129)	(1.442.139)	(418.993)	0	0	0	(7.780.261)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	6.999.976	5.445.177	983.913	0	0	(473.332)	12.955.735
RETE ADDUZIONE	0	5.501.303	354.451	0	0	(873.741)	4.982.013
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	0	(2.048.964)	(138.149)	0	0	0	(2.187.113)
RETE ADDUZIONE	0	3.452.339	216.302	-	0	(873.741)	2.794.899
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	160	21.060	0	0	0	(479)	20.740
FONDO AMMORTAMENTO ALLACCIAMENTI FOGNATURA	(10)	(1.946)	(530)	0	0	0	(2.487)
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	150	19.113	(530)	0	0	(479)	18.253
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	1.013.755	1.924.946	702.847	0	0	(64.890)	3.576.657
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	(105.128)	(352.111)	(82.253)	0	0	0	(539.492)
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	908.627	1.572.834	620.594	0	0	(64.890)	3.037.165
IMPIANTI ADDUZIONE	260.663	2.126.412	144.778	0	0	(403.578)	2.128.274
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(80.759)	(1.506.601)	(107.104)	0	0	0	(1.694.464)
IMPIANTI ADDUZIONE	179.904	619.811	37.674	0	0	(403.578)	433.810
IMPIANTI DEPURAZIONE	396.162	10.981.693	942.925	(178.301)	3.786.732	(2.201.588)	13.727.623
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	(151.028)	(6.687.699)	1.170.513	(1.716.024)	(1.195.436)	0	(6.579.674)
IMPIANTI DEPURAZIONE	245.134	4.293.994	2.113.438	(1.894.325)	2.591.296	(2.201.588)	5.147.949
IMPIANTI FOGNATURA	648.845	800.651	375.546	0	0	(348.620)	1.476.422
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(82.708)	(310.009)	(178.833)	0	0	0	(571.550)
IMPIANTI FOGNATURA	566.137	490.642	196.712	0	0	(348.620)	904.871

IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	180.395	1.598.885	627.133	0	528.442	0	2.934.855
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	(15.695)	(941.386)	(187.671)	0	(88.244)	(204.464)	(1.437.460)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	164.700	657.500	439.461	-	440.198	(204.464)	1.497.395
IMPIANTI CAPTAZIONE	24.272	203.032	101.412	0	0	0	328.716
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	(971)	(111.491)	(12.544)	0	0	(84.212)	(209.218)
IMPIANTI CAPTAZIONE	23.301	91.541	88.868	0	0	(84.212)	119.498
RETE FOGNATURA	4.510.241	11.738.535	928.616	(16.022)	0	(1.366.969)	15.794.402
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(156.639)	(3.449.241)	(418.034)	601	0	0	(4.023.314)
RETE FOGNATURA	4.353.602	8.289.294	510.582	(15.421)	0	(1.366.969)	11.771.088
PONTE RADIO	75.601	0	0	0	0	0	75.601
FONDO AMMORTAMENTO PONTE RADIO	(75.601)	0	0	0	0	0	(75.601)
PONTE RADIO	0	0	0	0	0	0	0
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	15.586.506	24.932.246	5.228.677	(2.208.329)	3.031.493	(6.021.874)	40.548.720
ATTREZZATURE	1.485.019	67.695	201.917	(22.948)	0	0	1.731.684
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(941.242)	(66.293)	(106.120)	22.953	0	0	(1.090.702)
ATTREZZATURE	543.777	1.402	95.797	5	0	0	640.981
ATTREZZATURE LABORATORIO	451.208	0	22.317	(46.040)	0	0	427.485
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE LABORATORIO	(200.422)	0	(33.639)	6.582	0	0	(227.479)
ATTREZZATURE LABORATORIO	250.786	0	(11.323)	(39.457)	0	0	200.005
CASSETTE DELL'ACQUA	32.868	0	0	0	0	0	32.868
FONDO AMMORTAMENTO CASSETTE DELL'ACQUA	(6.192)	0	(3.287)	0	0	0	(9.479)
CASSETTE DELL'ACQUA	26.676	0	(3.287)	0	0	0	23.389
MISURATORI ADDUZIONE	287	0	2.130	0	0	0	2.417
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ADDUZIONE	(48)	0	(90)	0	0	0	(138)
MISURATORI ADDUZIONE	239	0	2.040	0	0	0	2.279
MISURATORI CAPTAZIONE	521	0	115.947	0	0	0	116.468
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI CAPTAZIONE	(87)	0	(3.896)	0	0	0	(3.983)
MISURATORI CAPTAZIONE	434	0	112.051	0	0	0	112.485
MISURATORI DEPURAZIONE	3.531	0	12.075	0	0	0	15.606
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI DEPURAZIONE	(588)	0	(637)	0	0	0	(1.225)
MISURATORI DEPURAZIONE	2.943	0	11.438	0	0	0	14.381
MISURATORI FOGNATURA	0	26.735	0	0	0	0	26.735
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI FOGNATURA	0	(12.031)	(1.783)	0	0	0	(13.814)
MISURATORI FOGNATURA	0	14.704	(1.783)	0	0	0	12.921
MISURATORI POTABILIZZAZIONE	0	0	689	0	0	0	689
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI POTABILIZZAZIONE	0	0	(23)	0	0	0	(23)
MISURATORI POTABILIZZAZIONE	0	0	666	0	0	0	666
INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	532.875	698.242	496.734	0	0	0	1.727.851
SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	20.461	0	0	0	0	0	20.461
FONDO AMMORTAMENTO INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	(96.788)	(698.242)	(80.170)	0	0	0	(875.200)
INSTALLAZIONE E SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	456.548	0	416.564	0	0	0	873.112
3) ATTREZZATURE	1.281.404	16.106	622.163	(39.453)	0	0	1.880.220
AUTOVEICOLI	1.228.888	6.559	266.613	0	0	0	1.502.059
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(872.379)	(6.559)	(122.687)	2.318	0	0	(999.307)
AUTOVEICOLI	356.509	0	143.926	2.317,81	-	-	502.753
MOBILI E ARREDI	650.504	59.465	8.881	(2.556)	0	(7.393)	708.901
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(562.312)	(50.755)	(30.663)	2.440	0	0	(641.290)
MOBILI E ARREDI	88.192	8.710	(21.782)	115,24	-	(7.393)	67.611
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	956.092	12.116	53.955	(37.277)	0	0	984.886
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(798.244)	(11.817)	(60.597)	31.310	0	0	(839.347)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	157.848	299	(6.641)	(5.966)	0	0	145.539
4) ALTRI BENI	602.549	9.008	115.503	(3.764)	-	(7.393)	715.904
FABBRICATI	726.578	0	21.921	(710.159)	0	0	38.339
IMPIANTI ACQUA	3.577	0	0	0	0	0	3.577
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	2.572.562	18.198	4.914.454	(673.915)	0	0	6.831.300
ATTREZZATURE	6.520	0	0	0	0	0	6.520
IMPIANTI ADDUZIONE	1.322.812	24.541	267.804	(252.038)	0	0	1.363.118
IMPIANTI DEPURAZIONE	4.772.232	541.292	3.873.530	(890.161)	0	0	8.296.893
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	78.545	28.108	309.549	0	0	0	416.203
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	552.228	0	355.643	(549.279)	0	0	358.592
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	27.984	0	3.676	0	0	0	31.660
RETE E IMPIANTI ACQUA EXTRA ATO	21.844	0	7.911	(18.825)	0	0	10.930
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	2.186.839	191.037	2.882.788	(845.653)	0	0	4.415.011
MISURATORI ACQUA	0	0	30.430	0	0	0	30.430
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	0	0	43.934	0	0	0	43.934
TELELETTURA	0	0	52.718	0	0	0	52.718
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	12.271.721	803.177	12.764.357	(3.940.032)	0	0	21.899.223
B) II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.982.551	51.840.463	18.814.606	(6.672.055)	3.031.493	(9.704.253)	91.292.806

Incremento immobilizzazioni	74.552.009	17.172.769	-	-	3.031.493	-	-
Decremento immobilizzazioni	-	-	-	(1.883.448)	-	(9.415.577)	-
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	-	3.531.510	(3.531.510)	-	-	-	-
Incremento fondi ammortamento	(22.711.546)	(1.889.673)	-	-	-	(288.676)	-
Decremento fondi ammortamento	-	-	-	(1.257.098)	-	-	-

La posta si compone delle seguenti voci:

- Terreni e fabbricati, figurano in bilancio per 26,2 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 4.2 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale e ad uso industriale. L'incremento è da ricondurre quasi esclusivamente all'incorporazione delle società patrimoniali con particolare riferimento a Idrolario.
- Impianti e macchinari, ammontano a 40.5 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 15.6 milioni di euro). L'incremento è dovuto principalmente all'apporto delle società incorporate per 25 milioni e comprendono principalmente gli impianti, la rete idrica relativa alla condotta "Brianteo", utilizzata per la vendita dell'acqua all'ingrosso, e la rete idrica provinciale per 13 milioni di euro, gli impianti di depurazione e fognatura per 6 milioni di euro, la rete di fognatura per 11,7 milioni di euro e il sistema di telecontrollo delle reti e impianti per 1 milione di euro.
- Attrezzature industriali e commerciali, ammontano a 1,8 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 1,3 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla installazione di contatori d'utenza effettuate da Lario reti Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio.
- Altri beni, per un valore di 716 mila euro (nel 2017 erano pari a 602 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione d'arredo degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre principalmente agli investimenti del periodo.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: ammontano a 21,9 milioni di euro e sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento. La variazione è conseguenza della realizzazione di investimenti da parte di Lario Reti Holding per 12,8 milioni di euro, mentre il decremento è dovuto alla finalizzazione e messa in esercizio, con conseguente giroconto alla propria categoria di appartenenza, di investimenti principalmente effettuati su reti di distribuzione acquadotto per 693 mila euro, su impianti di depurazione per 890 mila euro e su reti di fognatura per 845 mila euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio relativo alle immobilizzazioni materiali, per complessivi 3,8 milioni di euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente Nota Integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli investimenti realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%. Tale regola è considerata accettabile se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 116,9 milioni di euro e per effetto delle operazioni straordinarie sopra descritte hanno subito rilevanti variazioni rispetto all'anno precedente.

In particolare, si segnala l'eliminazione delle partecipazioni in società controllate (Acel Service S.r.l. e Lario reti Gas S.r.l.) e collegate (AEVV Energie S.r.l.), fuse nell'ambito dell'operazione MNL in Acsm-Agam S.p.A. e al contempo l'iscrizione di una partecipazione di collegamento in quest'ultima. Tale nuova partecipazione è stata iscritta al costo di

acquisto (valore di mercato, stabilito in sede di determinazione del rapporto di concambio), generando una plusvalenza pari a 76,7 milioni iscritta tra i proventi da partecipazione, tenuto conto che la sostanza dell'operazione, indipendentemente dalla forma giuridica della stessa, è assimilabile ad una cessione. Le partecipazioni oggetto di scambio risultano infatti sostanzialmente differenti tra di loro e presentano livelli di rischio e di aspettative di flussi di cassa non comparabili tra di loro.

I crediti immobilizzati derivano da Idrolario e fanno riferimento a somme richiedibili a Cassa Depositi ("CDP"), fruttifere di interessi, per investimenti specifici futuri. Si segnala che tra i debiti verso i finanziatori è iscritta una passività per un importo comprensivo di tale somma non ancora erogata da CDP, già oggetto di rimborso da parte della Società.

La tabella riassume la movimentazione e l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario Reti Holding S.p.A., e dei crediti immobilizzati.

	Valore 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2018
IMPRESE CONTROLLATE	33.192.225	0	(33.192.225)	0
IMPRESE COLLEGATE	2.491.000	123.727.971	(9.529.915)	116.689.056
1) PARTECIPAZIONI	35.683.225	123.727.971	(42.722.140)	116.689.056
2) CREDITI	0	285.129	0	285.129
altre imprese	0	285.129	0	285.129
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	35.683.225	124.013.100	(42.722.140)	116.974.185

La posta si compone delle voci riassunte di seguito.

B.III. 1 – Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, detenute da Lario Reti Holding S.p.A. e valutate in accordo con il metodo del costo di acquisto, ammontano a 116,7 milioni di euro e sono così riassunte:

ACSM -AGAM - Sede in Monza - via Canova 3	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2017	valori in euro
Capitale Sociale	76.619.105
Patrimonio Netto	143.419.753
Utile (Perdita) ultimo esercizio	10.022.558
Percentuale di possesso	23,93%
Valore iscritto a Bilancio	116.689.056

In accordo con quanto richiesto dall'articolo 2427 cc, sono stati forniti i dati relativi alla società collegata relativi all'ultimo esercizio disponibile. Si specifica tuttavia che tali dati non sono da ritenersi rappresentativi in virtù dell'operazione MNL che ha pesantemente impattato la società stessa.

B.III. 2 d-bis – Verso altri

La voce, pari a euro 285 mila euro, è relativa ad un credito verso Cassa Depositi e Prestiti per delle somme ancora da erogare a fronte di un mutuo acceso dalle società costituenti Lario reti holding in anni antecedenti la fusione del 2008. Il mutuo era relativo alla realizzazione di opere inerenti all'impianto di depurazione di Verderio ormai terminate da tempo. La somma ancora a credito potrà essere erogata dalla Cassa Depositi e prestiti solo a fronte di un nuovo progetto in corso di individuazione.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
C) I.RIMANENZE	473.173	425.863	47.310
C) II.CREDITI	36.027.246	42.931.263	(6.904.016)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.921.697	27.161.058	(22.239.361)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	41.422.117	70.518.183	(29.096.067)

La posta ammonta a 41,4 milioni di euro (nel 2017 era pari a 70,5 milioni di euro) e presenta un decremento di 29 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

La variazione è principalmente da ricondurre al decremento delle disponibilità liquide (si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi approfondita delle aree che hanno assorbito e generato cassa – in particolare si segnala l'estinzione del contratto di cash-pooling che ha comportato 22,5 Mio di esborso) e ad un decremento del credito IVA (pari a 6,2 milioni di euro).

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Trattasi di materie prime, sussidiarie e di consumo. La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 473 mila euro (nel 2017 erano pari a 426 mila euro) sono state iscritte al costo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
RIMANENZE MAGAZZINO	634.993	584.263	(536.953)	682.302
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(209.130)			(209.130)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	425.863	584.263	(536.953)	473.172
C) I.RIMANENZE	425.863	584.263	(536.953)	473.172

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a impianti e reti idriche, di fognatura e di depurazione nonché al telecontrollo. L'incremento del valore di magazzino è da attribuire agli acquisti di contatori destinati ad essere posati nel prossimo esercizio così come previsto dal piano di sostituzione massivo di contatori previsto dalla Società per far fronte alle richieste dell'Autorità e come rinnovo degli stessi. Il fondo obsolescenza non ha subito variazioni, confermandosi congruo.

C.II – Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 36 milioni di euro (nel 2017 era pari a 42,9 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	29.804.423	30.805.795	(1.001.372)
CREDITI VERSO CONTROLLATE	0	690.517	(690.517)
CREDITI VERSO COLLEGATE	159.664	690.517	(530.853)
CREDITI TRIBUTARI	1.675.996	8.066.876	(6.390.880)
IMPOSTE ANTICIPATE	2.933.230	354.607	2.578.622
VERSO ALTRI	1.453.934	3.013.468	(1.559.534)
TOTALE CREDITI	36.027.246	43.621.779	(7.594.533)

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente costituita dal decremento dei crediti tributari per IVA (pari a 6,3 milioni di euro).

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	20.324.508	20.616.225	(291.717)
FATTURE DA EMETTERE	12.558.106	11.346.644	1.211.462
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(3.078.192)	(3.408.905)	330.713
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	29.804.423	28.553.964	1.250.459
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	2.251.831	(2.251.831)
1) VERSO CLIENTI	29.804.423	30.805.795	(1.001.372)

La voce ha subito un decremento di 841 mila euro principalmente a causa della elisione del credito vantato nei confronti di Idrolario S.r.l., ora fusa in Lario Reti Holding S.p.A. Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	BILANCIO 2017	APPORTO SOCIETA FUSE	INCREMENTI	DECREMENTI	BILANCIO 2018
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.408.906	776.486	166.699	(1.273.899)	3.078.192
1) VERSO CLIENTI	3.408.906	776.486	166.699	(1.273.899)	3.078.192

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di 166 mila euro, di cui 66 mila a fronte di crediti derivanti dalla fusione di Idrolario, per adeguarne il loro valore al presumibile valore di realizzo. Si segnala che tutti i crediti assunti nell'ambito della fusione risultano interamente coperti dal fondo svalutazione crediti e 750 mila euro di utilizzi fanno riferimento alla messa a perdita di tali crediti. Per quanto attiene la gestione ordinaria si segnala il continuo monitoraggio delle posizioni creditizie ed un miglioramento in termini di incasso.

Si precisa che a seguito della fusione avvenuta in data 1 luglio 2018 delle società Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm – Agam S.p.A., al 31 dicembre 2018 non risultano crediti verso controllate.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	0	564.013	(564.013)
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	0	126.503	(126.503)
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	-	690.517	(690.517)

I crediti verso collegate accoglie principalmente il credito verso ACSM AGAM S.p.A. per i servizi generali ed amministrativi resi nel 2 semestre 2018

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
CREDITO VS. COLLEGATE	159.664	-	159.664
2) CREDITI VERSO COLLEGATE	159.664	-	159.664

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
CREDITI PER IVA	168.321	6.367.181	(6.198.861)
CREDITI PER IRES	1.106.869	1.487.822	(380.953)
CREDITI PER IRAP	0	55.588	(55.588)
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	400.807	156.286	244.521
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	1.675.996	8.066.876	(6.390.880)

La voce si riferisce:

- al residuo del credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto, generato dalle società del Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, in essere fino al 30/06/2018, pari a 168 mila euro. La variazione è generata dal suo utilizzo in compensazione con il debito IVA sviluppato dalla Società a causa del regime IVA split payment;
- al credito verso l'Erario per IRES pari a 1,1 milioni di euro;
- ai crediti di imposta maturati nel 2018 relativi all'"Art Bonus" per il contributo al sistema bibliotecario lecchese, alla ristrutturazione della sede e a quello relativo alle attività di ricerca per complessivi 353 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	2.933.230	354.607	2.578.622
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	2.933.230	354.607	2.578.622

Le imposte anticipate, che ammontano a 2,9 milioni di euro, sono relative prevalentemente alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni delle immobilizzazioni acquisite tramite fusione con le società patrimoniali, al fondo svalutazione crediti e al fondo obsolescenza di magazzino.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti “**verso altri**”, iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEPOSITI CAUZIONALI	79.924	76.765	3.160
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	79.924	76.765	3.160
ALTRI CREDITI	1.374.009	2.936.703	(1.562.694)
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	1.374.009	2.936.703	(1.562.694)
TOTALE	1.453.934	3.013.468	(1.559.534)

La voce è costituita da 1,4 milioni di euro per anticipi contrattuali. Sono inoltre presenti altre poste residuali quali “depositi cauzionali” ed “anticipi concessi ai dipendenti”.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente allo storno del credito verso Equitalia, pari a 2,4 milioni di euro, legato al contenzioso per i cosiddetti “aiuti di Stato” per il quale la Cassazione ha sentenziato (sentenza n. 5725/18) ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle Entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario. Si ricorda che Lario Reti Holding aveva comunque già corrisposto l'intero importo dovuto comprensivo degli interessi, accantonando nel bilancio il credito in attesa del termine del giudizio.

Tutti i crediti in essere al 31 dicembre 2018 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia. Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C.IV - Disponibilità liquide

Il saldo, pari a 4,9 milioni di euro (nel 2017 era pari a 27,2 milioni di euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	4.919.932	27.149.601	(22.229.668)
2) ASSEGNI	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.765	11.457	(9.693)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	4.921.697	27.161.058	(22.239.361)

La variazione è principalmente da ricondurre all'utilizzo delle disponibilità liquide per la realizzazione degli investimenti sugli impianti e reti idriche e all'estinzione del contratto di cash-pooling con le ex società controllate che ha comportato 22,5 Mio di esborso. Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi approfondita delle aree che hanno assorbito e generato cassa. La Società è in attesa di stipulare con apposito istituto di credito un mutuo a sostegno degli investimenti.

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 180 mila euro (nel 2017 era pari a 419 mila euro).

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
RATEI ATTIVI	2.201	10.162	(7.961)
RISCONTI ATTIVI	177.820	409.268	(231.448)
RATEI E RISCONTI	180.021	419.430	(239.409)

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 si riferiscono a costi di competenza degli esercizi successivi per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2018 e riguardano principalmente il risconto della commissione assicurativa, del valore di 390 mila euro, per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco (affidato alla Società a partire dal 1 gennaio 2016), e le assicurazioni auto e societarie pagate anticipatamente.

3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900	11.192.000	0	41.320.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	29.861.892	0	29.861.892
IV. RISERVA LEGALE	1.940.893	322.839	0	2.263.732
RISERVA STRAORDINARIA	13.655.011	755.679	(5.365.057)	9.045.633
RISERVA DA FUSIONE	13.912.609		(13.119.941)	792.668
RISERVA STATUTARIA PER RINNOVO DEGLI IMPIANTI SII	3.084.879	2.377.429	0	5.462.308
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.456.786	79.964.271	(6.456.786)	79.964.271
PATRIMONIO NETTO	69.179.077	124.474.110	(24.941.784)	168.711.404

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2018 ammonta a 41,3 milioni di euro a seguito dell'aumento di capitale riservato ai soci delle società patrimoniali minori incorporate nel corso del 2018. Tale operazione in contemporanea ha altresì comportato l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo per 29,862 milioni di euro, al fine di riflettere il valore economico attribuito alle società incorporate.

SOCIETA'	VALORE ECONOMICO
IDROLARIO SRL	37.482.490
ADDA ACQUE SRL	2.741.866
CTA -OLGINATE VALGREGHENTINO	829.537
TOTALE	41.053.893

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 03 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 6,4 milioni di euro, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c., per 323 mila euro; a riserva straordinaria per 756 mila euro, a riserva statutaria per rinnovo impianti per 2,4 milioni di euro e a dividendo per 3 milioni di euro.

Nella stessa assemblea è stato poi deliberato una distribuzione di riserve pari a 18,485 milioni di euro.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2018	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	41.320.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	2.263.732	B			
Riserva Statutaria per rinnovo impianti	5.462.308	A, B,C	5.462.308		
Riserva straordinaria	9.045.633	A, B,C	8.989.686		
Riserva da fusione	792.668	A, B,C	792.668		
Riserva da sovrapprezzo azioni	29.861.892	A, B	29.861.892		
Totale	88.747.133		45.106.554	-	-
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2015-2017) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite o per distribuzione ai soci.

L'articolo 28 dello statuto della società prevede che:

Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono destinati:

- alla riserva legale per una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico per un importo determinato sottraendo dall'utile netto la componente destinata a riserva legale e l'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale;
- la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare.

Pertanto in sede di destinazione dell'utile d'esercizio la componente da riferire al servizio idrico integrato sarà destinata alla riserva per il rinnovo degli impianti del SII.

La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento e ai costi di sviluppo iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2018, pari a 148.705 euro. Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DA FUSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA DA ARROTONDAMENTO	RISERVA RINNOVO IMPIANTI	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2008	50.000.000	-		13.485.855	-			-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008		7.057							(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)					(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)						(26.432.284)
Risultato d'esercizio									2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000	7.057		6.687.657	-			-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009		129.545			1.711.351				(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi									(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio									5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000	136.602		6.687.657	1.711.351			-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010		270.054			3.131.005				(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi									(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento									-	(1)
Risultato d'esercizio									5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000	406.656		6.687.657	4.842.356	(1)		-	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011		280.512			3.329.720				(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi									(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							1		0	1
Risultato d'esercizio									4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000	687.168		6.687.657	8.172.076	-		-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012		239.649			2.053.330				(2.292.979)	-
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi					(1.500.000)				(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio									6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	926.817		6.687.657	8.725.406	-		-	6.043.785	52.383.665
Destinazione utile 2013		302.190			3.240.508				(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900									128.900
Distribuzione dividendi									(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio									3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	1.229.007		6.687.657	11.965.914	-		-	3.848.899	53.860.377
Destinazione utile 2014		192.445			906.288				(1.098.733)	-
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi									(2.750.166)	(2.750.166)
Risultato d'esercizio									3.199.572	3.199.572
Saldo al 31.12.2015	30.128.900	1.421.452		6.687.657	12.872.202	-		-	3.199.572	54.309.783
Destinazione utile 2015		159.979			38.755				(198.734)	-
Aumento di capitale										-
fusione Idroservice				7.224.952						7.224.952
Distribuzione dividendi									(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio									7.189.236	7.189.236
SALDO AL 31.12.2016	30.128.900	1.581.431		13.912.609	12.910.957	-		-	7.189.236	65.723.132
Destinazione utile 2016		359.462			744.055		3.084.879		(4.188.396)	-
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi									(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio									6.456.786	6.456.786
SALDO AL 31.12.2017	30.128.900	1.940.893		13.912.609	13.655.012	-	3.084.879	-	6.456.788	69.179.077
Destinazione utile 2017		322.839			755.679		2.377.429		(3.455.947)	-
incorporazione società minori	11.192.000		29.861.892							41.053.892
fusione Idroservice										-
Distribuzione dividendi e riserve				(13.119.941)	(5.365.057)				(3.000.838)	(21.485.836)
Risultato d'esercizio									79.964.271	79.964.271
SALDO AL 31.12.2018	41.320.900	2.263.732	29.861.892	792.668	9.045.633	-	5.462.308	-	79.964.271	168.711.404

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-	920.601	-	920.601
FONDO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI E DI RICERCA	-	4.622.000	-	4.622.000
FONDO RISCHI E ONERI	2.863.991	385.144	(3.174.135)	75.000
FONDO RISCHI E ONERI	2.863.991	5.927.745	(3.174.135)	5.617.601

La posta ammonta a 5,6 milioni di euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2,8 milioni di euro.

Gli incrementi sono dovuti:

- alla costituzione di un fondo oneri futuri per 4,6 milioni di euro istituito con delibera assembleare il 3 maggio 2018 e destinato ad attività di ricerca/innovazione e ad attività socio culturali da realizzare secondo le indicazioni dei comuni Soci nel territorio della Provincia di Lecco;
- all'accantonamento al fondo imposte differite di 920 mila euro relativi alla plusvalenza generata a fronte dell'operazione di fusione che ha condotto all'acquisizione di una partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A.;
- all'accantonamento al fondo rischi di 55 mila euro a fronte del rischio di probabili contenziosi con utenti per risarcimento danni derivanti da disservizi relativi al servizio idrico.

I decrementi sono dovuti principalmente:

- all'utilizzo del fondo rischi per 2,4 milioni di euro relativo al contenzioso "Aiuti di Stato" ricevuti negli esercizi precedenti e relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versata per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trovava corrispondenza nell'attivo del bilancio per effetto del versamento da parte della Società dell'intero importo dovuto comprensivo degli interessi. Con sentenza n. 5725/18, la Cassazione ha confermato la decisione della Commissione tributaria Regionale, qualificando come aiuti di Stato le agevolazioni fiscali ottenute dalla Società;
- all'utilizzo per 87 mila euro e al rilascio per 358 mila euro del fondo relativo al contenzioso con il Comune di Lecco per il mancato riconoscimento, da parte della Società, dei canoni per l'utilizzo delle reti e impianti di proprietà del comune per il periodo 2007-2010. La causa è stata definita a seguito della sottoscrizione tra le parti di un accordo transattivo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.157.490	42.188	(321.869)	877.808
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.157.490	42.188	(321.869)	877.808

Il fondo TFR al 31 dicembre 2018 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre 2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La variazione di questa voce, nel periodo esaminato, è da ricondurre agli incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge, per 25 mila euro e all'incorporazione della società Idrolario per 17 mila euro. I decrementi sono da attribuire al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

D - DEBITI

I debiti passano da 68,8 milioni a 57,4 milioni di euro, con un decremento di 11,4 milioni da ricondurre principalmente a due fattori di segno opposto:

- il primo riguarda la cessazione del contratto di cash pooling, con conseguente azzeramento dei debiti, con le ex società controllate a seguito della fusione di Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam S.p.A. Il decremento ammonta a 22,5 milioni di euro;
- il secondo riguarda la contabilizzazione tra i debiti diversi del debito per dividendi spettanti agli azionisti (pari a 10,3 milioni di euro) a fronte della distribuzione di riserve deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 03 maggio 2018.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	2.343.473	1.834.298	509.176
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	22.686.240	23.105.513	(419.273)
4) DEBITI VERSO BANCHE	25.029.713	24.939.811	89.903
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	960.797	-	960.797
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	1.259.548	0	1.259.548
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.220.345	-	2.220.345
ACCONTI ENTRO 12 MESI	3.600	3.600	0
ACCONTI OLTRE 12 MESI	0	0	0
6) ACCONTI	3.600	3.600	0
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	17.542.292	17.933.701	(391.409)
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	17.542.292	17.933.701	(391.409)
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	0	23.761.826	(23.761.826)
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	0	23.761.826	(23.761.826)
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	700	0	700
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	700	0	700
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	256.476	239.199	17.277
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0	0
12) DEBITI TRIBUTARI	256.476	239.199	17.277
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	796.191	697.087	99.104
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0	0
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	796.191	697.087	99.104
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	8.586.438	1.289.098	7.297.339
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	3.000.000	0	3.000.000
14) ALTRI DEBITI	11.586.438	1.289.098	10.297.339
D) DEBITI	57.435.755	68.864.324	(11.428.569)

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	2.343.473	8.731.791	13.954.449	25.029.713
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	960.797	1.259.548	-	2.220.345
D.6 ACCONTI	3.600	-	-	3.600
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	17.542.292	-	-	17.542.292
D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	-	-	0
D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	700	-	-	700
D.12 DEBITI TRIBUTARI	256.476	-	-	256.476
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	796.191	-	-	796.191
D.14 ALTRI DEBITI	8.586.438	3.000.000,00	-	11.586.438
TOTALE	30.489.967	12.991.338	13.954.449	57.435.755

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 25 milioni di euro e accoglie l'esposizione debitoria verso:

- la Banca Popolare di Sondrio, per il finanziamento contratto per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione mensile del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi maggiorata di uno spread pari a 75 punti base. La suddivisione temporale del debito è stata eseguita su un piano di ammortamento del mutuo aggiornato agli ultimi tassi applicati. La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare il debito sopra indicato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015.
- la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per il finanziamento contratto per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31/12/2030, prevede l'erogazione, entro l'anno 2019, di 27,5 milioni di euro, erogabili su richiesta ed in funzione degli investimenti che la Società è tenuta a svolgere. La somma erogata al 31 dicembre 2018 ammonta a 24,7 milioni di euro. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile in base alla quotazione dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di erogazione di ciascuna tranche, maggiorato di 1,89 punti percentuali. E' previsto un periodo di preammortamento sulle somme erogate che è terminato il 31 dicembre 2017. Solo dopo tale data ha inizio il piano di ammortamento in linea capitale. La suddivisione temporale del debito, indicata nella tabella sopra esposta, è stata ottenuta ipotizzando un valore di Euribor pari a zero applicando la sola maggiorazione di 1,89 punti percentuali. Il presente debito è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stato iscritto inizialmente al netto dei costi di transazione. Questi sono ammortizzati lungo la durata attesa del finanziamento ed il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione a conto economico).

- La Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, o BIIS, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, per il finanziamento contratto per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Olginate. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31.12.2026 deriva dall'incorporazione di Idrolario. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso fisso del 4,48% annuo. La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare il debito sopra indicato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015.

Non sono stati sottoscritti derivati a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume le posizioni di mutuo bancario in essere.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2017	RESIDUO AL 31.12.2018	VARIAZIONI
INTESA SANPAOLO S.P.A.	FINANZIAMENTO OPERE IDRICHE A PIANO D'AMBITO	31.12.2030	v variabile	24.404.772	22.545.905	(1.858.868)
BANCA BIIS	FINANZIAMENTO DEPURATORE OLGINATE	31.12.2026	fisso	2.379.881	2.159.834	(220.047)
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	v variabile	535.039	323.975	(211.064)
TOTALE				27.319.692	25.029.713	(2.289.979)

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso Cassa Depositi e Prestiti.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2018
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO COMPLETAMENTO OPERE VERDERIO	31/12/2020	4,60%	94.721
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433733900 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2020	4,60%	267.708
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433733901 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2020	4,60%	25.476
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433701800 DEPURATORE LOMAGNA	31/12/2021	5,75%	297.741
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433694900 ACQUEDOTTO VALMADRERA	31/12/2021	5,75%	917.043
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433648600 SERBATOI CIVATE	31/12/2020	4,60%	187.429
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 433648601 SERBATOI CIVATE	31/12/2020	4,60%	120.790
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434644500 ACQUEDOTTO BARZANO' CASATENOVINO	31/12/2020	4,60%	67.658
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434178000 ACQUEDOTTO OLGINATE PESCAIE	31/12/2020	4,60%	29.539
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 434178001 ACQUEDOTTO OLGINATE PESCAIE	31/12/2020	4,60%	2.035
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 3184733 ex ADDA ACQUE	31/12/2021		40.490
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 4337151 ex ADDA ACQUE	31/12/2019		112.140
CASSA DD.PP.	CASSA DD.PP. MUTUO 4337306 ex ADDA ACQUE	31/12/2019		57.574
TOTALE				2.220.345

La posta pari a 2,2 milioni di euro è relativa ai mutui sottoscritti da Idrolario e Adda acque negli esercizi precedenti e necessari per la realizzazione delle opere idriche.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 17,5 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 17,9 milioni euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
FATTURE DA RICEVERE	9.749.114	9.003.127	745.987
FATTURE RICEVUTE	7.793.177	8.930.574	(1.137.396)
7) DEBITI VERSO FORNITORI	17.542.292	17.933.701	(391.409)

I debiti verso fornitori si confermano in linea con l'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

La posta si è azzerata a seguito della fusione delle due ex società controllate, Acel service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l. in Acsm-Agam S.p.A. che ha determinato la cessazione del contratto di cash pooling con conseguente rimborso da parte di Lario reti Holding S.p.A. Si segnala inoltre che sono cessati i regimi dell'iva del gruppo e di consolidato fiscale dall'1 gennaio 2018.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEBITI VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	0	10.751	(10.751)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE/ IVA	0	1.263.437	(1.263.437)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER CASH POOLING	0	22.487.638	(22.487.638)
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	0	23.761.826	(23.761.826)

Debiti verso imprese collegate

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEBITI VS. COLLEGATE	700		700
D10)DEBITI VERSO COLLEGATE	700	0	700

La posta rappresenta il riaddebito di spese amministrative da parte della società collegata Acsm-Agam S.p.A..

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 256 mila euro (nel 2017 erano pari a 239 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	235.498	220.820	14.678
DEBITO PER IMPOSTE	20.978	18.379	2.599
12) DEBITI TRIBUTARI	256.476	239.199	17.277

La posta accoglie principalmente i debiti verso l'erario per le ritenute operate ai dipendenti nel mese di dicembre per 235 mila euro, il debito Irap per 8 mila euro e il debito per bollo virtuale e imposta sostitutiva per la rimanente parte. L'incremento è dovuto principalmente alle maggiori ritenute fiscali su dipendenti a seguito delle assunzioni effettuate nel periodo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 796 mila euro (nel 2017 era pari a 697 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEBITI VERSO INPDAP	42.242	55.678	(13.436)
DEBITI VERSO INPS	332.593	514.693	(182.100)
DEBITI VERSO INAL	29.944	31.959	(2.015)
DEBITI VERSO ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	391.411	94.756	296.655
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	796.191	697.087	99.104

L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero di personale dipendente, come evidenziato nella tabella relativa al numero medio di dipendenti riportata nella presente nota.

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 11,6 milioni di euro (nel 2017 era pari a 1,3 milioni di euro), è di seguito dettagliata:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
DEBITI VERSO DIPENDENTI	762.647	744.735	17.911
ALTRI DEBITI	10.823.791	544.363	10.279.428
14) ALTRI DEBITI	11.586.438	1.289.098	10.297.339

In particolare, va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31 dicembre 2018 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce "altri debiti" comprende principalmente i debiti verso i comuni azionisti per il dividendo ancora da erogare deliberato dall'assemblea degli azionisti del 03 maggio 2018 per 10,3 milioni di euro e il debito verso la Cassa Conguaglio per le componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 per complessivi 180 mila euro.

Tutti i debiti in essere al 31 dicembre 2018 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 27,7 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 12,1 milioni di euro) e risultano così composti:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
RATEI PASSIVI	21.904	259.900	(237.997)
RISCONTI PASSIVI	27.681.713	11.846.946	15.834.766
E) RATEI E RISCONTI	27.703.616	12.106.847	15.596.770

I risconti passivi, facenti riferimento ai contributi in conto impianti, aumentano a seguito dell'incorporazione di Idrolario per 12,8 milioni di euro.

L'ulteriore incremento è giustificato dall'applicazione del principio contabile OIC 16 alla componente tariffaria "Foni", per 1,2 milioni di euro, destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti.

La parte rimanente è riconducibile principalmente a contributi erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia a sostegno di opere idriche, nonché da contributi di privati e aziende per gli allacciamenti idrici e di fognatura.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione delle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.189.656	48.830.968	1.358.688
A) 2.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	18.245.313	16.830.687	1.414.626
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.972.406	939.197	4.033.209
VALORE DELLA PRODUZIONE	73.407.375	66.600.852	6.806.522

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 73,4 milioni di euro.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a circa 50,2 milioni di euro, si compongono delle seguenti voci:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	47.634.645	45.299.800	2.334.845
RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.375.909	1.427.609	(51.700)
RICAVI DA TRATTAMENTO BOTTINI	160.032	256.553	(96.521)
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	224.814	224.515	298
RICAVI DA SERVIZI ALLE EX CONTROLLATE	794.256	1.622.490	(828.234)
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	50.189.656	48.830.969	1.358.688

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 47,6 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di questi il 90% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nella relazione sulla gestione nel paragrafo servizio clienti. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 116 del 25 luglio 2018 ha deliberato per il periodo 2018-19 il moltiplicatore tariffario

(c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA ha inoltre introdotto una nuova articolazione tariffaria prevedendo una fatturazione pro-capite. Oltre a questo, la nuova articolazione tariffaria prevede alcune categorie d'utilizzo aggiuntive a quelle già in uso: uso condominiale; uso pubblico non disalimentabile e irriguo. Tale articolazione, congiuntamente alla variazione del FoNI (in riduzione da 3,5 milioni di euro nel 2017 a 1,2 milioni di euro nel 2018) ha comportato una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio;

- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per circa 1,4 milioni di euro, a fronte di oltre 4 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'80% dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imhof e biologiche da parte di terzi per 160 mila euro. In diminuzione rispetto all'anno precedente per le limitazioni dovute allo smaltimento in agricoltura dei fanghi da depurazione;
- a servizi erogati alle ex società controllate (Acel service e Lario Reti Gas) di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), per circa 800 mila euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base del metodo del cost-plus secondo le linee guida emanate da ARERA in materia ed hanno interessato la prima metà dell'anno, in quanto dal 1 luglio 2018 le società sono state fuse per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A..

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi sostenuti per la produzione interna di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
SPESE PER ACQUISTI	3.463.178	2.590.710	872.468
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	13.563.385	13.044.218	519.167
SPESE PER IL PERSONALE	1.218.749	1.195.759	22.990
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	18.245.313	16.830.687	1.414.626

L'incremento è dovuto all'attività di investimento che la società è chiamata a svolgere in virtù del suo ruolo di gestore del SII. Per un maggior dettaglio si rimanda ai paragrafi relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente nota integrativa.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli "Altri ricavi e proventi" negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.108.118	171.757	936.361
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.864.288	767.439	3.096.849
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.972.406	939.196	4.033.210

Le principali voci che compongono gli "altri ricavi e proventi" sono:

- Contributi in conto impianti e contributo per opere finanziate attraverso la componente tariffaria FONI per la quota di competenza dell'esercizio per 1,1 milioni di euro;
- I ricavi derivanti dai servizi resi a partire dal 1 luglio 2018 alla società collegata Acsm-Agam di tipo amministrativo e di locazione degli uffici per circa 333 mila euro;
- Al rilascio del fondo rischi per 358 mila euro quale chiusura della vertenza con il comune di Lecco in merito al riconoscimento dei canoni del servizio idrico per gli anni 2006-2010;
- Alla eliminazione di alcune poste passive relative società patrimoniali incorporate per un valore di 1,5 milioni di euro;
- altri ricavi vari per rimborsi ottenuti dai comuni per lavori eseguiti per loro conto tramite convenzioni pari a 80 mila euro;
- riaddebito personale distaccato per euro 60 mila alla società Seruso Spa.
- ai crediti di imposta per il c.d. "art bonus" relativo al contributo dato a sostegno del Sistema Bibliotecario Lecchese per 81 mila euro;
- alla vendita di acqua al dettaglio per 34 mila euro mediante le c.d. cassette dell'acqua.
- ai crediti di imposta per l'attività di ricerca per 128 mila euro;

La parte residuale è da ricondurre a ricavi marginali.

Tutti i ricavi al 31 dicembre 2018 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, sostenuti nell'esercizio.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	5.414.521	4.438.472	976.049
B) 7.SERVIZI	37.141.996	36.141.526	1.000.470
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.897.029	9.168.841	(4.271.812)
B) 9.PERSONALE	10.459.671	9.551.965	907.707
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.162.948	2.911.092	15.251.856
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(47.310)	8.165	(55.475)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	51.500	0	51.500
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.339.659	1.071.132	1.268.527
COSTI DELLA PRODUZIONE	78.420.013	63.291.191	15.128.823

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 5,4 milioni di euro (nel 2017 era pari a 4,4 milioni di euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione della rete e degli impianti idrici, di depurazione e fognatura nonché per l'impiego finalizzato alla realizzazione di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
ACQUISTO ACQUA E GAS PER PROCESSO	110.210	130.709	(20.499)
MATERIALI DI MAGAZZINO	584.263	509.364	74.898
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE IDRICHE E TECNICHE	3.672.923	2.641.222	1.031.701
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	4.687	10.302	(5.615)
CANCELLERIA	17.298	16.580	718
CARBURANTE	148.993	130.338	18.654
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	51.448	151.375	(99.928)
MATERIALI PER LABORATORIO	83.468	63.820	19.648
ADDITIVI CHIMICI PER ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE	734.068	773.868	(39.800)
ALTRE VOCI RESIDUALI	7.164	10.893	(3.729)
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	5.414.521	4.438.472	976.049

La variazione, rispetto all'esercizio 2017, è da ricondurre ai maggiori acquisti di materiali e ricambi per gli impianti relativi al servizio idrico integrato e per le dotazioni di sicurezza per il personale.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
SERVIZI INDUSTRIALI	29.737.326	29.962.024	(224.698)
SERVIZI COMMERCIALI	639.934	597.913	42.022
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	214.646	162.781	51.865
SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.507.200	856.033	651.166
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.961.696	1.536.951	424.745
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	101.321	104.286	(2.965)
SERVIZI ASSICURATIVI	499.422	509.341	(9.919)
SERVIZI TELEFONICI E DATI	517.263	615.308	(98.046)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	170.462	182.115	(11.653)
SERVIZI AL PERSONALE	534.878	361.118	173.760
SERVIZI INFORMATICI	530.539	606.192	(75.654)
SERVIZI HOUSING	358.308	488.014	(129.706)
ALTRI SERVIZI	369.000	159.448	209.552
B) 7.SERVIZI	37.141.996	36.141.526	1.000.470

381747

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di servizi destinati alle attività inerenti il servizio idrico integrato e agli interventi capitalizzati.

Tra i servizi industriali, pari a 29,7 milioni di euro, quelli più significativi si riferiscono:

- a costi sostenuti e poi capitalizzati, relativi al potenziamento delle infrastrutture idriche, per 13,6 milioni di euro (nel precedente esercizio tale valore ammontava a 13 milioni di euro);
- all'acquisto di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 9,8 milioni di euro;
- agli interventi manutentivi per 2,1 milioni di euro;
- a servizi di depurazione svolti da altre società per 2,4 milioni di euro;
- al servizio di smaltimento dei fanghi da depurazione per 2 milioni di euro.

L'incremento dei costi per servizi amministrativi è legato agli incarichi affidati a valutatori, advisors, legali e società di revisione nell'ambito dell'operazione MNL.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
AFFITTI PASSIVI	148.757	147.126	1.631
CANONI DEMANIALI	216.652	212.385	4.267
CANONI CONCESSIONE	39.754	39.928 -	173
CANONI UTILIZZO IMPIANTI AUSM	55.374	3.966.058	(3.910.684)
RIMBORSO MUTUI COMUNI PER IMPIANTI IDRICI	4.244.507	4.570.216	(325.709)
NOLEGGI	191.986	233.129	(41.144)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.897.029	9.168.841	(4.271.812)

La voce ammonta a 4,9 milioni di euro e accoglie principalmente i canoni di concessione ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici nonché alla società AUSM S.r.l..

Il decremento di tale voce è da ricondurre ai seguenti aspetti:

- Al mancato riconoscimento alla società Idrolario del canone per l'utilizzo degli impianti di proprietà a seguito della incorporazione in Lario Reti Holding dal 1 gennaio 2018, per 3,9 milioni di euro;
- Alla riduzione del rimborso ai Comuni dei mutui relativi a infrastrutture idriche pari a 326 mila euro, per effetto del piano di ammortamento di tali poste;

Si conferma inoltre che la Società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
a) SALARI E STIPENDI	7.600.363	6.994.329	606.033
b) ONERI SOCIALI	2.308.940	2.052.130	256.810
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	537.243	489.128	48.116
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	13.125	16.379	(3.254)
B) 9.PERSONALE	10.459.671	9.551.965	907.706

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2018 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati ed è pari a 10,5 milioni di euro.

La componente capitalizzata è stata pari a 1,2 milioni di euro.

Come già detto l'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti derivante dalla politica di assunzioni messa in atto nell'esercizio in esame dovuto al rafforzamento di alcuni reparti quali l'ingegneria e la conduzione, sia con figure tecniche che operative.

L'organico aziendale ammonta a 197 unità al 31 dicembre 2018. Nel precedente esercizio era pari a 186 unità.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano in bilancio a 18,2 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 2,9 milioni di euro) e presentano la seguente composizione:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.360.460	1.222.880	137.581
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.765.355	1.288.212	2.477.143
c) SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	12.870.434	-	12.870.434
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	166.699	400.000	(233.301)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.162.948	2.911.092	15.251.856

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 5,1 milioni di euro e la crescita è da ricondurre all'acquisizione degli assets delle società patrimoniali idriche incorporate.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad ammortamenti relativi a migliorie su impianti e reti di terzi per 1,4 milioni di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ai fabbricati aziendali per 558 mila euro, al telecontrollo per 177 mila euro, ad attrezzature per 140 mila euro e ad automezzi per 123 mila euro e per la rimanente parte pari a 3,1 milioni di euro ad impianti e reti di proprietà aziendale.

La svalutazione delle immobilizzazioni è relativa ai cespiti derivanti dalle società patrimoniali minori e si è resa necessaria per adeguarne il loro valore netto contabile al rispettivo valore in uso, in funzione del loro riconoscimento in tariffa.

Le immobilizzazioni derivanti dalle società incorporate sono ammortizzati in linea con le aliquote di ammortamento definite da Lario Reti Holding S.p.A.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 166 mila euro, si è reso necessario al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai crediti verso clienti della presente nota.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 47 mila euro (nel 2017 era positiva per 8 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi, in virtù dell'elevata probabilità di soccombenza della società nell'ambito di contenziosi con gli utenti, per un importo pari a 52 mila euro.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento ad altri fondi.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 2,3 milioni di euro (nel 2017 era pari a 1,1 milioni di euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	80.577	76.398	4.179
ALTRI ONERI TRIBUTARI	143.559	121.701	21.857
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	32.807	0	32.807
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI e di FUNZIONAMENTO	518.808	509.731	9.077
MULTE ED AMMENDE	79.987	256.207	(176.220)
INSUSSISTENZE CESPITI SOCIETA' FUSE	766.479	0	766.479
SPESE GENERALI	717.443	107.094	610.349
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.339.659	1.071.132	1.268.527

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente da ricondurre al write-off di cespiti provenienti dalle società patrimoniali fuse da non considerarsi funzionali all'attività della società per 766 mila euro, ai maggiori costi sostenuti per il bonus idrico per 188 mila euro e al contributo riconosciuto alla società Valbe per le spese straordinarie sul depuratore di Nibionno per 153 mila euro. Inoltre, la voce include le minusvalenze derivanti dalla dismissione dal processo produttivo di alcuni beni strumentali per 40 mila euro.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 93,1 milioni di euro (nel 2017 era pari a 4,8 milioni di euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	19.764.805	4.420.000	15.344.805
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	0	147.000	(147.000)
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI (OPERAZIONE MNL)	76.716.775	0	76.716.775
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	96.481.580	4.567.000	91.914.580
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	8.514	11.165	(2.651)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	6.000	30.386	(24.386)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	207.105	467.595	-260.490
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	221.619	509.146	(287.527)
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:	7.304	16.301	(8.997)
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	7.304	16.301	(8.997)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI	3.559.786	246.231	3.313.556
INTERESSI PASSIVI MUTUI	638.325	203.535	434.790
MINUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	2.878.261	0	2.878.261
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	43.201	42.695	505
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	3.567.090	262.532	3.304.558
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93.136.109	4.813.614	88.322.494

I proventi da partecipazioni, pari a 96,5 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi maturati ed incassati nel corso del 2018 dalle ex Società controllate Acel Service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l. per 19,8 milioni di euro.

Come illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie della presente nota integrativa, la partecipazione in Acsm-Agam S.p.A. è stata iscritta al costo di acquisto (pari al valore di mercato, stabilito in sede di determinazione del rapporto di concambio), generando una plusvalenza pari a 76,7 milioni di euro, tenuto conto che la sostanza dell'operazione, indipendentemente dalla forma giuridica della stessa, è assimilabile ad una cessione. Le partecipazioni oggetto di scambio risultano infatti sostanzialmente differenti tra di loro e presentano livelli di rischio e di aspettative di flussi di cassa non comparabili.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 222 mila euro (nel 2017 erano pari a 509 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 14 mila euro e per la restante parte dagli interessi nei confronti degli utenti per morosità. La variazione rispetto al precedente esercizio, è dovuta al venir meno degli interessi attivi verso Idrolario sul credito scaduto per effetto dell'incorporazione avente efficacia 1 gennaio 2018.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 3,6 milioni di euro (nel 2017 erano pari a 117 mila euro) e si riferiscono principalmente a:

- Minusvalenza realizzata per effetto dell'operazione di ricollocamento sul mercato di n. 2.849.763 azioni di Acsm-Agam S.p.A. ai fini del ripristino del livello minimo del flottante (pari a 10%). Tale operazione si è resa necessaria per effetto dell'OPA lanciata congiuntamente con A2A (ad un prezzo di Euro 2,47/azione) che aveva ridotto il flottante al 4,57%. La vendita dei titoli in oggetto è avvenuta a Euro 1,46/azione.
- La restante parte è da riferire agli interessi passivi per i mutui destinati al finanziamento degli investimenti della Società e delle patrimoniali incorporate.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
a) DI PARTECIPAZIONI	6.054.746	-	6.054.746
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	2.379.882	-	2.379.882
D) 19. SVALUTAZIONI	8.434.628	-	8.434.628
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(8.434.628)	-	(8.434.628)

L'importo di 6,1 milioni rappresenta il differenziale tra il valore economico attribuito alla società Idrolario e il suo patrimonio netto contabile alla data di fusione. Tale differenza viene spesa in quanto non ritenuta rappresentativa di un avviamento, trattandosi di una mera società patrimoniale la cui unica attività era rappresentata dalla concessione del proprio patrimonio idrico in locazione al gestore Lario reti Holding S.p.A..

L'importo di 2,4 milioni di euro fa riferimento al write-off di un credito finanziario immobilizzato iscritto da Idrolario nei confronti dell'incorporante.

E. 20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
IRES	780.052	1.430.776	(650.724)
IRAP	323.095	259.196	63.900
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.103.148	1.689.972	(586.824)
IMPOSTE DIFFERITE	920.601	-	920.601
IMPOSTE ANTICIPATE	(2.299.179)	(23.485)	(2.275.694)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(1.378.577)	(23.485)	(1.355.093)
20.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(275.429)	1.666.487	(1.941.916)

Le imposte rilevate a conto economico passano da 1,67 milioni di euro a un valore di segno opposto pari a 275 mila euro, registrando una variazione che è principalmente da ricondurre alla variazione delle imposte anticipate e differite.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue.

IRES - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'	2018	2017
Risultato ante imposte civilistico	79.688.842	8.123.274
Variazioni in aumento	23.819.005	2.696.832
Variazioni in diminuzione	100.128.434	4.580.250
Ace	129.194	278.289
REDDITO IMPONIBILE	3.250.218	5.961.566
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 24%	780.052	1.430.776
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	780.052	1.430.776
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2018	2017
Differenza tra valore e costi della produzione	18.627.548	13.339.084
Variazioni in aumento:	2.003.195	2.114.203
Variazioni in diminuzione:	3.864.629	3.544
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	9.073.365	9.278.413
VALORE PRODUZIONE NETTA	7.692.749	6.171.329
Imposta IRAP - aliquota 4,2%	323.095	259.196
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	323.095	259.196
Imposte anticipate	(2.299.179)	(23.485)
Imposte differite	920.601	
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(1.378.577)	(23.485)

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,2%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini IRES si segnalano:

- Il plusvalore rilevato a seguito della cessione delle società controllate Acel service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l. e della società collegata AEVV Energie S.r.l. per 76,7 milioni di euro;
- Il 95% dei dividendi erogati da Acel service S.r.l. e Lario reti gas S.r.l. per 18,7 milioni di euro;
- Il rilascio e utilizzo dei fondi rischi ed oneri già tassati negli anni precedenti per 3,1 milioni di euro.

Tra le principali variazioni in aumento si segnala la svalutazione dei cespiti derivanti dalle società patrimoniali fuse in Lario reti holding per 9,2 milioni di euro.

Le voci che determinano le imposte anticipate sono le seguenti:

	BASE IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE
F.do sval.crediti tassato	859.617	206.308	36.104	242.412
Fondo rischi ed oneri	75.000	18.000	3.150	21.150
Amministratori	30.620	7.349	1.286	8.635
fondo svalutazione magazzino	209.129	50.191	8.783	58.974
Manutenzioni deducibili in 5 anni (2014)	2.966	712	125	836
Svalutazione cespiti	9.224.192	2.213.806	387.416	2.601.222
TOTALE	10.401.524	2.496.366	436.864	2.933.230

Le voci che determinano le imposte differite sono le seguenti:

	importo	base imponibile	Ires
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI (OPERAZIONE MNL)	76.716.775	3.835.839	920.601
TOTALE	76.716.775	3.835.839	920.601

La tabella sottostante indica il tax rate effettivo delle imposte sul reddito che nell'esercizio risulta essere negativo per effetto della variazione delle imposte anticipate.

ESERCIZIO	2018	2017
Utile ante imposte	79.688.842	8.123.274
Imposte dell'esercizio	(275.429)	1.666.487
TAX RATE	-0,3%	20,5%

3.5 Altre informazioni sul Bilancio

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Le garanzie prestate dalla società a garanzia della restituzione del capitale erogato dalla Banca Intesa SanPaolo a fronte del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015 presso il notaio Giulio Donegana n. repertorio 105310, n. raccolta 31322 sono costituite da:

- 1) cessione dei crediti derivanti dal Contratto di servizio;
- 2) Cessione dei crediti IVA;
- 3) Canalizzazione degli incassi da Servizio idrico sul conto dedicato.

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 32 milioni di euro e sono riportate nella tabella sottostante. Tra queste figura la fideiussione rilasciata a favore dell'Ufficio d'Ambito per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE
934691/98	€ 38.734,27	Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	regolare esecuzione posa tubazioni gas lungo le s.p. nei comuni del comprensorio lecchese
934692/98	€ 5.164,57	Comune di Ballabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale gas
945344/00	€ 5.164,57	Comune di Bellano	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
945517/00	€ 2.582,28	Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
101536/01	€ 5.164,57	Comune di Dervio	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
111644/02	€ 940,02	Regione Lombardia - Direzione Generale Affari Generali e Personale	piccole derivazioni di acque sotterranee
155206/07	€ 25.000,00	Provincia di Lecco	mutamento destinazione d'uso di terreni
177241/10	€ 420,30	Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	Attraversamento subalveo nel torrente Pioverna nei Comuni di Pasturo e Introbio
181254/10	€ 8.000,00	Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti
181255/10	€ 10.000,00	Comune di Galbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico
184802/11	€ 5.000,00	Comune di Premana	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
186718/11	€ 5.000,00	Comune di Olginate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187160/11	€ 5.000,00	Comune di Civate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187161/11	€ 5.000,00	Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
201197/12	€ 40.000,00	Tamoli Italia spa	deposito cauzionale servizio Mycard Corporate
203356/13	€ 500,00	Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore
213682/14	€ 10.000,00	Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute del "regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014
215440/14	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione tratto di fognatura sp072 al km 38+440 nel comune di airuno categoria 1°
218806/14	€ 15.000,00	Comune di Cremeno	autorizzazione alla manomissione di manto stradale per lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto pubblico lungo la via pioverna.
221955/15	€ 54.720,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto in via alta collina. intervento 1: dal pk 3+128 al pk 3+658. intervento 2: dal pk 1+774 al pk 2+052 sulla strada provinciale sp068, nel comune di montevicchia, categoria 2
221956/15	€ 18.000,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 2+530 al pk 2+775, nel comune di galbiate, categoria 2°
222223/15	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 81+595 al pk 81+595, nel comune di dervio, mappale, categoria 1°
222426/15	€ 12.000,00	Comune di Calolziocorte	sostituzione acquedotto in via pradei
222638/15	€ 6.100,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 1+120 al pk 1+160, nel comune di galbiate, mappale, categoria 1°
223124/1	€ 10.000,00	Comune di Verderio	garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di realizzazione della rete acquedotto in via cascina brugarola
223524/15	€ 82.125,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuova rete fognatura nera e posa tubazione gas
224121/15	€ 101.600,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in attraversamento e fiancheggiamento on banchina e corsia per potenziamento acquedotto nei comuni di montevicchia e cernusco lombardone sulla strada provinciale sp054 dal pk 7+130 al pk 8+450, categoria 1°
224498/15	€ 10.000,00	Comune di Viganò	ai sensi dell'art. 12 del "regolamento per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.9 del 02/03/2015
225264/15	€ 200.000,00	Provincia di Lecco	scavo per realizzazione opere fognarie lungo la sp 72 sulla strada provinciale sp072 dal pk 72+157 al pk 78+895, nei comuni di varena perledo e bellano - categoria 1°.
225265/15	€ 13.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in corsia (fiancheggiamento ed attraversamento) per realizzazione rete acquedotto lungo la sp 64 dal pk 0+357 al pk 0+547 nei comuni di barzio e cremeno. categoria 2°
225462/15	€ 10.000,00	Comune di Carenno	"opere per la dismissione di scarichi fognari e l'adeguamento di reti esistenti in comune di carenno (lc)"
225971/15	€ 10.000,00	Comune di Merate	garanzia degli obblighi di ripristino a seguito di manomissioni suolo pubblico per lavori rete idrica e fognaria
226256/15	€ 8.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo per opere fognarie sulla strada provinciale sp180 al pk 32+960 nel comune di carenno categoria 2°
226345/15	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento acquedotto sulla strada provinciale sp062 al pk 32+670 nel comune di bellano categoria 1°
2270003/15	€ 22.050,00	Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp 056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di calco, categoria 1°
227829/15	€ 16.775,00	Provincia di Lecco	esecuzione dei lavori di scavo in corsia e in banchina per sostituzione rete acquedotto in via a. volta s.p. 53 da km 0+00 al km 0+135 con chiusura anello su via statale s.p. 342 dal km 30+420 al km 30+460 in comune di la valletta brianza"
228206/15	€ 20.525,00	Provincia di Lecco	scavo di fiancheggiamento e attraversamento per realizzazione nuovo tratto di fognatura sulla strada provinciale sp072, dal pk 38+125 al pk 38+292 nel comune di brivio, categoria 1°
228209/15	€ 12.200,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per prolungamento tratto di rete acquedotto e nuovo allacciamento in corso bergamo e via roma sulla strada provinciale sp639, dal pk 27+502 al pk 27+544, nel comune di vercurago, categoria 1°
228418/15	€ 13.850,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto in via provinciale sp051 dal pk 13+925 al pk 14+075 nel comune di monticello brianza categoria 1°

228421/15	€ 19.640,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in corsia e in attraversamento per realizzazione rete acquedotto in via castagneto sulla sp 065 dal pk. 12+817 al pk 12+877 e dal pk 13+415 al pk 13+692 nel comune di esino lario categoria 2"
228576/16	€ 17.450,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina e su pista ciclopedonale per realizzazione collettore fognario sulla SP 583 dal Pk 50+325 al Pk 50+447 nel comune di Pescate categoria 1°
228577/16	€ 2.980,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa tratto di collettore fognario sulla SP069 dal PK 4+170 al PK 4+182 nel comune di Garbagnate Monastero, categoria 2°
228849/16	€ 13.700,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa collettore acquedotto in fiancheggiamento corsia e attraversamento sede stradale sulla SP 063 dal Pk 12+000 al PK 12+130 nel comune di Monterone
228851/16	€ 2.000,00	Provincia di Lecco	lavori di realizzazione nuovo tratto di fognatura con spingitubo a valle dello scolmatore di Via Como sulla SP 342 dal Pk 27+570 nel Comune di Olgiate Molgora
229647/16	€ 20.000,00	Comune di Paderno d'Adda	esecuzione dei lavori di manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Cavalioli, Via Fomace, Via C. cantù
230106/16	€ 15.000,00	Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale
230271/16	€ 35.000,00	Comune di Calolziocorte	a garanzia del coretto ripristino del manto stradale per manutenzione straordinaria con sostituzione della rete acquedotto in Via don Bois, Via Archimede e Via Pamarolo
08384/8200/00653436	€ 44.600,00	Provincia di Lecco	Sostituzione tratto di acquedotto in Via M. d'Oggiono in Comune di cesana brianza e Via Per Annone in Comune di Suello sulla SP049 al Pk 8+572 al PK 8+992 categoria 1°
230568/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo, sostituzione collettore acquedotto sulla Strada Provinciale SP070 al PK 1+880 nel Comune di Oggiono, categoria 2°
230678/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	formazione stacco fognatura sulla Strada Provinciale SP058 al Pk 10+280 nell'Unione dei Comuni Lombardia della Valletta, categoria 2°
08384/8200/00655942	€ 18.500,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo per realizzazione tratto di acquedotto sulla SP065 dal Pk 5+57 al Pk 5+267 nel comune di Perledo
08384/8200/00657213	€ 15.350,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in fiancheggiamento ed attraversamento per potenziamento della rete idrica sulla Strada Provinciale SP342, dal Pk 22+400 al Pk 22+585 nel Comune di Brivio
232183/16	€ 5.000,00	Comune di Mandello del Lario	garanzia della puntuale esecuzione dell'autorizzazione alla manomissione della sede stradale per "modifica cabina contatori, posa idrante e riparazione acquedotto" in Piazza Approdo Mulini, Via Lungo Lario e via Vilaggio Guzzi in Comune di Mandello del Lario.
08384/8200/00664540	€ 30.000,00	Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto UtENZE Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016
08384/8200/00664779	€ 38.558,44	Parco Adda Nord	autorizzazione paesaggistica per il ripristino dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica in Via Alzaia Naviglio, fg. 6, mapp. 125-832, Robbiate (LC)
08384/8200/00664780	€ 973,61	Parco Adda Nord	autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico per opere di ripristino dei luoghi e delle strutture dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica Edison SpA in comune di Robbiate (LC)
233696/16	€ 2.500,00	Comune di Perledo	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi per scavo su suolo pubblico per rifacimento tratto fognatura bianca e nera scalinata fraz. Gittana.
233697/16	€ 5.000,00	Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)
08384/8200/00667774	€ 20.000,00	Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 23/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237
08384/8200/00669218	€ 10.000,00	Comune di Bellano	garanzia corretto ripristino dei luoghi
08384/8200/00669219	€ 27.600,00	Provincia di Lecco	posa collettori fognari in attraversamento su SP 48 incrocio piazza Visconti di modrone al pk 2+370 e fiancheggiamento sotterraneo tratto da Via San gregorio a Via Colnaghi sulla Sp 048 dal Pk 2+870 al Pk 3+080 nel Comune di Cassago
08384/8200/00674187	€ 166.901,19	Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi
08384/8200/00674612	€ 29.920,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamenti in corsia e n. 3 attraversamenti sulla SP 060 dal PK2+935 al PK3+312 nel Comune di Galbiate, categoria 2°
08384/8200/00674614	€ 17.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla SP052D1 dal Pk 0+768 al PK0+958 nel comune di La Valletta Brianza
08384/8200/00674615	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per posa tratto collettore fognaria sulla Strada provinciale SP052 dal Pk 4+400 al P4+400 nel comune di Castello Brianza
08384/8200/00676504	€ 18.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuovo tratto di fognatura in pressione, a caduta e tratto acquedotto sulla Strada Provinciale Sp 583, dal Pk 48+0 al Pk 48+120, nel Comune di Malgrate categoria 1°
15207/8200/00682014	€ 384,64	Provincia di Lecco	obblighi derivanti la domanda di concessione derivazione acqua ad uso potabile a servizio del pubblico acquedotto da pozzo in località Campione in Comune di Colico
15207/8200/00682015	€ 4.200,00	Comune di Calolziocorte	Sostituzione acquedotto e realizzazione nuova fognatura in via F.lli Calvi/v Innominato a Calolziocorte
15207/8200/00682577	€ 11.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla strada Provinciale SP342, dal Pk 37+955 al pk 37+990 nel Comune di Nibionno
15207/8200/00683158	€ 8.100,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla Strada Provinciale SP056, dal Pk 4+ 380 al Pk 4+400, nel Comune di Calco, categoria 1°
15207/8200/00683665	€ 36.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tratto di fognatura e sostituzione tratto acquedotto sulla Strada provinciale Sp072 dal Pk 94+165 al Pk 94+395 nel Comune di Colico
15207/8200/00683666	€ 19.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.2 attraversamenti sulla Strada Provinciale SP 066 dal Pk 12+790 al PK 12+945 nel Comune di Vendrognò
15207/8200/00687169	€ 25.500,00	Provincia di Lecco	per scavo di attraversamento, fiancheggiamento e interferenza per sostituzione rete acquedotto e fognatura nera sulla Strada Provinciale Sp639, dal Pk 28+78 al Pk 28+253, nel Comune di Vercurago, categoria 1
15207/8200/00692567	€ 9.380,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina ed attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP055, dal Pk 0+100 al Pk 0+158, nel Comune di Lomagna, categoria 2
15207/8200/00692571	€ 10.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP067, dal PK27+520 al PK27+581, nel Comune di Dervio, categoria 2
15207/8200/00693895	€ 18.400,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento per posa tratto fognatura sulla Strada Provinciale Sp060, dal Pk 6+180 al Pk6+450, nel Comune di Pescate, categoria
15207/8200/00693896	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento dal Km 38+927, dal K 35+968 al Km 35+955, dal Km 35+663 al Km 625, al Km 32+820, al Km32+882, al Km 32+473, al Km 32+273 e attraversamento al Km 35+955 ed al Km 35+850 sulla Strada Provinciale SP583, dal Pk35+955, nel Comune di Oliveto Lario
15207/8200/00695735	€ 25.000,00	Comune di Vendrognò	Realizzazione di opere di adeguamento per il ripristino della qualità dell'acqua e ottimizzazione della distribuzione - cauzione per vincolo idrogeologico
15207/8200/00697850	€ 4.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP177, dal Pk 24+907 al Pk 24+927, nel Comune di Calolziocorte, categoria 1°
15207/8200/00697853	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 66+885 al Pk 66+885, nel Comune di Liema, categoria 1°;

15207/8200/00697876	€ 24.225,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 47+837 al Pk 48+120, nei Comuni di Valmadrera e Malgrate, categoria 1°;
15207/8200/00697895	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP054, dal Pk 5+370 al Pk 5+370, nel Comune di Missaglia, categoria 1
8200/00699537	€ 13.150,00	Ente Parco Valle del Lambro	trasformazione d'uso di suolo boscato temporaneo per opere di adeguamento del ponte canale esistente nei pressi di via San Francesco in Comune di Casatenovo
15207/8200/00709897	€ 17.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione fognatura acque nere in via Provinciale sulla strada Provinciale SP062, dal Pk 20+30 al Pk 20+180, nel Comune di Primaluna, categoria 1
000000/8200/00710183	€ 100.000,00	Provincia di Lecco	collegamento rete acquedotto tra i Comuni di Dervio e Vestreno sulla Strada Provinciale Sp067, dal Pk 24+200 al Pk 27+15
000000/8200/00711174	€ 22.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in banchina dal Km 37+760 al Km 37+900 ed in corsia dal Km 37+900 al Km 37+955 sulla Strada Provinciale SP342, dal Pk 37+760 al Pk 37+900, nel Comune di Nibionno, categoria 1
000000/8200/00711175	€ 9.750,00	Provincia di Lecco	per scavo per sostituzione tratto acquedotto dal Km 26+510 al Km 26+600 ed occupazione di parte di corsia dal Km 26+200 al Km 26+250 e dal Km 26+310 al Km 26+380 sulla strada provinciale SP342, dal Pk 26+200 al Pk 26+250, nel Comune di Calco, categoria 1
15207/8200/00711865	€ 12.500,00	Comune di Calolziocorte	realizzazione dei lavori di risanamento di fognatura nera in via Bramante, Botticelli e Mandamentale
000000/8200/00713061	€ 41.520,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e attraversamento su S.P. 54 dal Km 6+675 al Km 7+135 e su S.P. 68 dal Km 0+020 al Km 0+085 nei Comuni di Montev ecchia e Cernusco Lombardone
15207/8200/00714406	€ 10.000,00	Comune di Cortenova	Sostituzione rete idrica in via Don Giuseppe Selva per uno sviluppo di mt 310 in comune di Cortenova";
15207/8200/00714407	€ 8.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento trasversale al Km 35+633 ed al Km 35+968 sulla Strada Provinciale Sp583, dal Pk 35+633 al Pk 35+633, nel Comune di Oliveto Lario, categoria 1°
15207/8200/00714409	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale Sp051 al Pk 2+210 nel Comune di Galbiate, categoria 1
15207/8200/00714410	€ 9.100,00	Provincia di Lecco	scavi in attraversamento al Km 31+991, al Km 32+016 ed al Km 32+032 e posa di n.2 camerette di ispezione sulla Strada Provinciale Sp181, nel Comune di Erve, Categoria 2
01,000016283	€ 30.026.744,00	ATO - Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale Provinciale	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DI LECCO - DELIBERAZIONE N.62 DEL 16/12/2015
15207/8200/00717717	€ 53.800,00	Provincia di Lecco	sostituzione tratto di acquedotto in fiancheggiamento su corsia stradale e n. 16 attraversamenti trasversali sulla Strada Provinciale Sp052, dal Pk 3+140 al Pk 4+0, nel Comune di Castello di Brianza, categoria 2°
15207/8200/00719316	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	per 1 scavo in attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 92+0 al Pk 92+0, nel Comune di Colico, categoria 1
000000/8200/00719318	€ 14.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento longitudinale in banchina sterata sulla Strada Provinciale SP056, dal Pk 0+770 al Pk 0+930, nel Comune di Brivio, categoria 1°
15207/8200/00721582	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	n.1 scavo in attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 76+40 al Pk 76+40, nel Comune di Perledo, categoria 1°
15207/8200/00733830	€ 12.600,00	Provincia di Lecco	posa di tubazione acquedotto sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 12+720 al Pk 12+820, nel Comune di Cesana Brianza, categoria 1°
15207/8200/00736317	€ 10.000,00	Provincia di Lecco	1 scavo in attraversamento al Km 81+610 per la posa di n. tubazione in PVC de 200 SN8 per lunghezza di mt 10 e n. 1 scavo in attraversamento al Km 81+755 per la posa di tubazione in PVC de 200 SN8 per lunghezza totale di mt 11 sulla Strada Provinciale SP072, nel Comune di Dervio, categoria 1°
15207/8200/00737029	€ 6.375,00	Provincia di Lecco	posa sottoservizio in fiancheggiamento in banchina sulla Strada Provinciale SP342 dal Pk 37+945 al Pk 38+0, nel Comune di Bulciago
15207/8200/00737030	€ 13.500,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamento in corsia per posa tratto fognatura sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 81+610 al Pk 81+715, nel Comune di Dervio, categoria 1°
15207/8200/00737031	€ 22.600,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamento in corsia per posa tratto di sottoservizio sulla Strada Provinciale Sp062, dal Pk 12+225 al Pk 15+425 nel Comune di Intrabio
15207/8200/737482	€ 20.800,00	Provincia di Lecco	autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP066, dal Pk 14+210 al Pk 14+520, nel Comune di Casargo, categoria 2°
15207/8200/738530	€ 5.400,00	Provincia di Lecco	autorizzazione n. 2 scavi in attraversamento al Km 0+424 ed al Km 0+461 sulla Strada Provinciale SP063 nel Comune di Ballabio, categoria 2°
15207/8200/00739103	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio acquedotto sulla SP180 dal Pk 32+750 al Pk 32+750, nel Comune di Carenno
15207/8200/740313	€ 10.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento per posa tratto di acquedotto sulla Strada provinciale SP065, dal Pk 0+35 al Pk 0+175, nel Comune di Perledo categoria 2°
15207/8200/740615	€ 2.250,00	Comune di Oggiono	manomissione stradale Via Al Trescano
15207/8200/750911	€ 50.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tubazione in fiancheggiamento su corsia sulla Strada Provinciale SP342, dal Pk 38+125 al Pk 38+595, nel Comune di Nibionno.
15207/8200/750912	€ 50.000,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per realizzazione tubazione acquedotto dal km 12+735 al km 13+200 e scavo su marciapiede dal km 12+760 al km 12+820 e n.2 attraversamenti sulla Strada Provincia SP054, dal Pk 12+735 al Pk 12+820, nel Comune di Paderno d'Adda, categoria 1°
15207/8200/751943	€ 10.000,00	Comune di Casatenovo	la corretta esecuzione degli scavi e ripristini relativi alle manomissioni del suolo pubblico per lavori di manutenzione straordinaria della fognatura comunale sulla Via Mascagni e Piazza Repubblica
	€ 32.191.667,46		

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che la società non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate. Inoltre le ordinarie operazioni con parte correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con parti correlate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla Società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Consiglio di Amministrazione i seguenti compensi: al Presidente 32 mila euro, ai 2 consiglieri 11 mila euro cadauno.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile, affidata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2017-2019 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 33 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per qualifica

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2018 è composto da 197 dipendenti ed è così suddiviso:

Qualifica	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%
Dirigenti	4	2	5	3	5	3	1	1
Quadri	5	3	6	3	6	3	2	7
Impiegati	117	59	110	59	99	59	19	74
Operai	71	36	65	35	58	35	5	18
Totale	197	100	186	100	168	100	27	100

Il contratto di lavoro applicato è quello CCNL UNICO PER IL SETTORE GAS ACQUA.

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 41.320.900 azioni ciascuna del valore nominale di euro 1.

Comunicazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Di seguito si rende evidenza dei contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) erogati a favore di Lario reti Holding e dalla stessa incassati nell'esercizio 2018.

Denominazione Soggetto Erogante	Partita Iva	Data di incasso	Causale	Somma Incassata
COMUNE DI BALLABIO	00548170133	27/12/2018	LIQUIDAZIONE SOMME PER "ADEGUAMENTO RETE DI FOGNATURA	100.000
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	15/10/2018	REALIZZAZIONE NUOVA TUBAZIONE FOGNARIA VIA PRADA - BBRIVIO	221.026
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	15/10/2018	OPERE ADEGUAMENTO SCARICO IN LOCALITA VACCAREZZA - BRICIO	200.083
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	11/12/2018	REALIZZAZIONE OPERE PER DEPURAZIONE ACQUE REFLUE OLIVETO E CIVENNA - LOTTO A DEPURATORE DI VALMADRERA	600.000
UFFICIO D AMBITO DI LECCO	02193970130	15/10/2018	REALIZZAZIONE NUOVA RETE BRIVIO RIONE S.ANTONIO (SALDO	565.233
				1.686.342

3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

**Delibera
dell'Assemblea degli Azionisti
per la destinazione dell'utile
d'esercizio**



Delibera dell'Assemblea degli Azionisti per la destinazione dell'utile d'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti delibera di destinare l'**utile d'esercizio** pari a **euro 79.964.270,95**, come indicato nel seguito.

Al fine di determinare gli **importi da destinare a riserva** nel rispetto delle previsioni dell'articolo 28 dello statuto sociale, occorre preliminarmente rilevare che l'importo dei "dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale" è pari a **euro 19.527.627,00** in quanto **i dividendi lordi percepiti dalle società controllate e partecipate sono stati pari a 19.765.805,00 euro** e la **relativa componente fiscale** si calcola sul 5% del loro ammontare.

Di conseguenza le **componenti di destinazione obbligatoria a riserva** sono le seguenti:

- **Riserva legale** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 3.998.213,55** pari al 5% di **79.964.270,95** euro (utile d'esercizio);
- A ricostituzione della **Riserva straordinaria** erogata a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 3 maggio 2018 per effetto dell'operazione di aggregazione delle società partecipate per euro **18.485.000,00**
- **Riserva straordinaria**, non distribuibile, per origine relativa alla plusvalenza di cui alle operazioni straordinarie per euro **51.928.447,65**
- **Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 5.552.609,75**, pari all'utile netto (**79.964.270,95** euro) sottratto della componente destinata a riserva legale, dell'importo dei dividendi percepiti da società controllate e destinato a ricostituzione delle riserve prelevate, e dell'importo destinato alla riserva straordinaria relativa alla plusvalenza di cui alle operazioni straordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Lelio Cavallier

Bilancio Ordinario

Lecco, 29 marzo 2019

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lelio Cavalier

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

Via Fiandra, 13

23900 LECCO

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: € 30.128.900

Codice fiscale: 03119540130 e Partita IVA: 03119540130

Iscritta al Registro Imprese di Lecco n. 03119540130

Iscritta alla C.C.I.A.&A. di Lecco: R.E.A. n. 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla nota integrativa, al rendiconto finanziario e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019 e si sintetizza nei seguenti dati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 79.964.271 e viene rappresentato dai seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	€	260.346.184
- Passivo	(€	91.634.780)
- Capitale sociale e riserve	(€	<u>88.747.133)</u>
- Utile d'esercizio	€	<u><u>79.964.271</u></u>

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	73.407.374
- Costi della produzione	(€	<u>78.420.013)</u>
- Differenza tra valore e costi della produzione	(€	5.012.639)
- Proventi ed oneri finanziari	€	93.136.109
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	(€	<u>8.434.628)</u>
- Risultato prima delle imposte	€	79.688.842
- Imposte sul reddito	€	<u>(275.429)</u>
- Utile d'esercizio	€	<u><u>79.964.271</u></u>

La presente relazione è stata redatta secondo le disposizioni di legge e improntata ai principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- nell'esercizio 2018 è proseguita la riorganizzazione dell'attività sociale avviata nei precedenti esercizi in seguito all'affidamento della gestione del servizio idrico

integrato avvenuto mediante fusione per incorporazione della controllata Idroservie S.r.l. e completata con la fusione per incorporazione delle società patrimoniali idriche avvenuta il 17 dicembre 2018;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state oggetto di adeguamento ed ampliamento con riferimento alle continue e mutevoli esigenze delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate in termini numerici in conseguenza delle nuove assunzioni ed è stato adottato un nuovo organigramma con l'istituzione della direzione generale e dei responsabili di divisione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal raffronto del costo del personale espresso nel conto economico per gli ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017) 197 contro 186;

La presente relazione sintetizza, quindi, l'attività di informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui

all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito da parte del responsabile di Internal Audit - che ha prodotto al Consiglio di Amministrazione rendicontazioni periodiche - le relazioni di valutazione del sistema del controllo interno. Dalle stesse non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Dagli incontri avuti con l'organismo di vigilanza (ODV) non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa che è in corso di mutazione ed integrazione per le nuove e significative esigenze dell'attività aziendale. In particolare è stata istituita la direzione generale e sono stati nominati i responsabili delle due divisioni.

I rapporti con le persone nella citata struttura – amministratori e dipendenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è variato rispetto all'esercizio precedente in seguito alle operazioni straordinarie attuate;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo sono state fornite ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni regolarmente ed appositamente convocate; inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha tenuto informato il Collegio Sindacale sui fatti aziendali attraverso il Direttore Generale (già Direttore Corporate) della società ed il Responsabile amministrazione e finanza a ciò appositamente incaricati. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato l'obbligo di costante informativa nei confronti del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale inoltre ha acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale relativamente alle funzioni di competenza dello stesso.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società con particolare attenzione rispetto all'attuazione: del progetto di aggregazione nella Multiutility

delle società partecipate e della fusione per incorporazione delle società patrimoniali idriche;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile si prende atto che lo stesso è in corso di evoluzione e integrazione per adeguarlo alla esigenze della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 dettagliatamente descritte dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare: le decisioni in merito all'attuazione dell'operazione di aggregazione per fusione delle controllate Acel

Service srl e Lario Reti gas srl e l' incorporazione delle società idriche Idrolario s.r.l., Adda Acque srl e CTA srl; le modifiche dello statuto; la valutazione dei rischi; l'applicazione della legge Madia; i dividendi acquisiti dalle società controllate; lo stato del contenzioso per la richiesta di recesso e proposta transattiva;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto e rilasciato in data 15 aprile 2019 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, con richiamo di informativa in merito alla nota "operazioni straordinarie" contenuta nella nota integrativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- la società di revisione ha verificato le condizioni per l'iscrizione dei pertinenti importi e la correttezza dell'informazione relativa agli obblighi richiesti dalla Legge n. 124/2017.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del C.C.. Nella nota integrativa, cui si rimanda, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'adozione dei criteri di valutazione al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nel presupposto di continuità aziendale;

- nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro (legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129, Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 79.964.271.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Richiamo di informativa

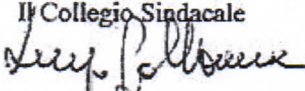
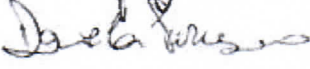
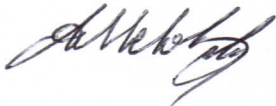
Gli Amministratori nella relazione sulla gestione hanno fornito ampia informativa dei principali eventi dell'esercizio che richiamiamo integralmente; in particolare:

- l'operazione di aggregazione per fusione delle partecipate Acel Service s.r.l. e LarioReti gas s.r.l. per la costituzione della Multiutility;
- la fusione per incorporazione delle partecipate patrimoniali idriche (Idrolario srl, Adda Acque srl, CTA srl);
- le modifiche dello Statuto
- i dividendi acquisiti dalle società controllate.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte il Collegio Sindacale, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati, esprime parere favorevole all'approvazione: del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 79.964.271.

Lecco 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale
Dott. Luigi Galbusera 
Dott.ssa Daniela Paruscio 
Dott. Alberto Sala 

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Lario Reti Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Lario Reti Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulla nota "operazioni straordinarie" contenuta nella nota integrativa che indica che nel corso del 2018 sono state completate diverse operazioni straordinarie che hanno comportato la fusione delle società patrimoniali idriche Idrolario S.r.l., Adda Acque S.r.l. e CTA S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A. e la fusione per aggregazione delle società precedentemente partecipate Acel Service S.r.l., Lario Reti Gas S.r.l. e AEVV Energie S.r.l. in Acsm-Agam S.p.A. La medesima nota descrive i principali effetti sul bilancio d'esercizio delle predette operazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 15 aprile 2019

Glossario



ARERA (ex-AEEGSI)	L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex-AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.
ATO	ATO: Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende tutti Comuni della Provincia.
Capitale Circolante netto	Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.
Capitale investito netto	Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
Collettamento	Il collettamento è la fase della raccolta delle acque reflue attraverso le reti di drenaggio.
Collettore	Tratto di fognatura o di canale destinato alla raccolta di liquidi o acque di scarico provenienti da una rete di condutture minori.
Contratto di servizio	Contratto che ha definito e regolato le prestazioni dei rapporti tra la Capogruppo e le Controllate.
Depurazione	Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano, in fisico, chimico-fisici e biologico.
Digestione aerobica	La digestione aerobica dei fanghi è un processo biologico che sfrutta l'azione di adatti microrganismi per la mineralizzazione dei fanghi, cioè per la trasformazione, in prodotti più semplici e stabili (non

	putrescibili), del materiale organico contenuto nei fanghi attraverso l'utilizzo dell'ossigeno.
Distribuzione	Fase di consegna dell'acqua al cliente finale.
EGATO	L'EGATO (Ufficio d'Ambito) è l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico all'interno dell'ATO di riferimento.
Fanghi di depurazione	Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.
ISO 14000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.
ISO 9000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale di acqua.
Return on Investment (ROI)	Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.
Risultato al netto imposte	Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.
Risultato Operativo (EBIT)	Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.
Scolmatore	Lo scolmatore è un'opera idraulica in grado di diminuire la portata di piena di un fiume, prelevandone una quota, in seguito al superamento di un livello di soglia.
Stazione di rilancio	Una stazione di rilancio, alcune volte chiamata stazione di pompaggio, è utilizzata quando l'acqua

	potabile deve essere portata da un livello basso ad uno più alto per via del progetto del sistema di tubazione o dove la topografia non permette lo scorrimento per gravità.
Stazione di sollevamento	Le stazioni di sollevamento per acque nere sono sistemi che permettono di sollevare e trasferire reflui verso stazioni poste a quote superiori.
Trattamento di grigliatura	Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nel far passare le acque reflue attraverso una serie di griglie metalliche, a maglia sempre più fine, per rimuovere i corpi solidi organici.
Trattamento di dissabbiatura	Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nella rimozione di sabbie e solidi inerti, normalmente più pesanti e grossolani degli organici, che darebbero inconvenienti come l'usura delle parti meccaniche o l'accumulo di inerti nelle sezioni di impianto successive.
Valore aggiunto	Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Azienda a completo capitale pubblico, gestisce oltre 470 sorgenti, 120 pozzi, la potabilizzazione dell'acqua del Lago, più di 2.400 km di condotte acquedotto e oltre 1.800 km di condotte fognarie, assicurando la manutenzione e distribuzione capillare delle acque fino al rubinetto di casa, il loro collettamento e la successiva depurazione.

LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale Euro 41.320.900 i.v.
Codice Fiscale – Partita I.V.A. n° 03119540130
REA LC-307531

Via Fiandra 13
23900 Lecco (LC)

www.larioreti.it
info@larioreti.it